AUTONOMI: AUMENTANO PENSIONI MINIME

ROMA — Non ci saranno più disparità tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi sul fronte delle pensioni «minime». Infatti, dal primo gennaio prossimo, commercianti, artigiani e coltivatori diretti riceveranno come i lavoratori dipendenti al minimo, 412.500 lire mensili, quindi 52 mila in più della cifra attuale (e ben 110 mila lire in più rispetto alle 302.300 lire delle pensioni d'invalidità autonome). Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione dell'Inps, precisando che questa operazione verrà a costare circa duemila miliardi, così suddivisi: 350 per i commercianti, 400 per gli artigiani e 1250 per i coltivatori diretti.

Giacinto Militello

La parificazione dei minimi era prevista dalla legge 140 del 1985 che aumentò gli importi di alcune pensioni. Ma questo sarebbe dovuto avvenire, stando allo spirito della legge, nell'ambito di una più generale riforma della previdenza. Nei mesi scorsi c'era stata una disputa sull'applicazione della legge. Il ministero del Tesoro insisteva per una nuova legge considerati gli alti costi della parificazione. Ma alla fine il Consiglio di Stato ha dato via libera. La gestione delle pensioni dei lavoratori autonomi è positiva, ad eccezione dei coltivatori diretti. I commercianti hanno infatti un attivo di 1200 miliardi, gli artigiani 1600 miliardi.

«PRONTO? HO PROBLEMI SESSUALI PER FAVORE POTETE AIUTARMI?»

Ignoranza, paure, frustrazioni, domande incredibili sul sesso corrono sul filo del telefono. Oltre 20 mila persone — più uomini che donne — ogni anno chiedono aiuto allo «Stes-Kinsey» sui più disparati problemi sessuali. Ora le telefonate più significative sono state raccolte in un libro, «Sesso al telefono», del sessuologo Ivan Beale (Editrice Napoleone). Nell'era del sesso facile e dei «supermen» si scopre uno spaccato incredibile di una sessualità ancora repressa, vissuta in modo [illegible] e tutto sommato non proprio felice, su cui si arricchiscono ditte ed «esperti» di pochi scrupoli.

(Servizio a pagina 9)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 284

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 20 Ottobre 1987

Tokyo ha chiuso con un crollo del 15% - Londra avvia le contrattazioni a –15%

BORSE MONDIALI IN PICCHIATA A MILANO RINVIATA L'APERTURA

TORINO — Ancora crolli e panico nelle principali borse del mondo. A Tokio il mercato dei titoli ha chiuso a quota —15%, identica a quella registrata questa mattina all'apertura delle contrattazioni di Londra. Ad Hong Kong è stata decisa la chiusura della borsa. In Italia la Consob ha dato ordine di rinviare alle 11 di questa mattina l'avvio dell'attività borsistica italiana. A Milano gli agenti di cambio si sono riuniti per ore. Gli occhi del mondo finanziario sono puntati su Francoforte (che però in apertura si segnala una valanga di vendite, sul - 15%), dove questa notte il segretario del Tesoro americano Baker e il presidente della Bundesbank, Poehl si sono confrontati per tentare di tamponare la situazione. La Germania deve dire se intende contenere il rialzo dei tassi ritenuti i pricipali responsabili della crisi.

Gli ambienti della borsa italiana attendono un segnale. Si spera che un accordo possa far decantare la situazione. Intanto, almeno per oggi, nessuno si fa illusioni di ripresa. La borsa continuerà ad avere la febbre. Ieri si è chiusa con un indice tendenziale di -7,7%, che dovrà essere preso in considerazione questa mattina, quando le incertezze del momento non sembrano ancora poter mettere in fuga tanti timori.

Tuttavia la giornata di ieri non è considerata del tutto irrecuperabile. Si sono avuti scambi per 332 miliardi di lire, una cifra record per questo 1987. Negli ambienti delle «grida» si ricorda che in queste ore si stanno muovendo «con responsabilità» le assicurazioni e i personaggi «giusti», quelli che hanno soldi. Insomma qualcuno coglie il momento per fare affari.

Il ragionamento di alcuni operatori è semplice: negli Stati Uniti e nel mondo il panico si è seminato perché il mercato è salito a quote molto, troppo alte. In cinque anni. In Italia la borsa scende da 15 mesi.

Vicino alla «corbeille» di Torino gli animi sono attenti e tesi, ma «nessuno si spara». La relativa tranquillità, almeno quella ostentata con il «self-control» di chi sa che cosa rischia, dipende, secondo alcuni, dalla consapevolezza che il pubblico italiano reagisce con minor isterismo: «chi liquida i suoi titoli oggi acquisterebbe solo del denaro. Non saprebbe poi dove investirlo. Da noi i tassi di interesse bancario non offrono attrattive. Così chi ha dei pacchetti in mano se li tiene, in attesa degli eventi. Siamo sicuri che poco per volta riprenderanno gli investimenti. Certi titoli ritornano ad essere un'occasione, anche per coloro che non li ritenevano più alla loro portata. Bisogna solo lasciare che tutti si sfoghino. Nell'81 la borsa ha perso il 40% in pochi giorni, poi si è ripresa del 35% nel mese successivo».

Insomma questa non sarebbe una nuova crisi del 1929. I mercati internazionali interagiscono fra loro. C'è già chi spera che le eventure [illegible] siano una buona occasione per l'Italia: «Perché no! La borsa italiana è una delle più basse. Non ci sarebbe da stupirsi se nelle prossime ore chi dininvestE a Wall-Street guardasse con rinnovato interesse verso i nostri mercati». La borsa italiana è ancora regolata con ritmi umani. Negli Stati Uniti la compravendita è nelle mani di [illegible] «gestiti da ragazzi di 25 anni, che non hanno mai conosciuto un forte ribasso, che agiscono per schemi fissi».

Maurizio Lupo.

(Servizi a pagina 3)

DA BONN SEGNALE DI PACE?

BONN — Dopo avere bersagliato con una grandinata di critiche i responsabili della politica monetaria tedesca, James Baker è volato segretamente a Francoforte. Ieri sera, nel più stretto riserbo, il segretario americano al Tesoro ha affrontato con il suo collega tedesco, Gerhard Stoltenberg, e con il governatore della Bundesbank, Karl-Otto Poehl, la gravissima crisi che sta sconvolgendo i mercati internazionali dei titoli e delle divise. E' stato, assicura un portavoce del ministero federale delle Finanze, un incontro «molto positivo».

Non è molto esplicito né particolarmente dettagliato il comunicato uscito, dopo la riunione di Francoforte, dal ministero delle Finanze a Bonn. Anzi il testo è [illegible]: vi si parla di «riunione privata, prevista da alcune settimane». Ma si parla anche di «consenso per proseguire la cooperazione delle politiche economiche, comprese le politiche monetarie e di stabilizzazione dei tassi di cambio». A correggere l'immagine sgradita del [illegible] a due, si fa sapere che le parti «restano in contatto con i colleghi degli altri Paesi».

Infine, lo scopo dell'operazione: «I partecipanti all'incontro confidano che questa cooperazione permetterà d'incoraggiare la stabilità dei tassi di cambio attorno ai livelli attuali del dollaro». Insomma il segnale è chiaro: Germania e Stati Uniti proclamano la cessazione delle ostilità, culminate pochi giorni fa nelle severe critiche di Baker alla gestione monetaria di Bonn, che sono fra le cause del peggiore disastro borsistico che si ricordi.

Le prime reazioni dal mercato tedesco sembrano positive solo per quanto riguarda le monete: il dollaro questa mattina ha ripreso fiato all'apertura di Francoforte. E' stato scambiato a 1,7945 marchi, contro la chiusura di ieri a 1,7745: che a sua volta rappresentava un recupero sul livello minimo di 1,766 raggiunto durante le contrattazioni. Venerdì, la moneta americana valeva 1,8023. Ma per il mercato azionario pare essere una nuova giornata nera: una valanga di vendite in apertura, con una flessione prevedibile intorno al 10-15%.

Naturalmente adesso ci s'interroga sulle conseguenze pratiche del «consenso» raggiunto ieri sera fra tedeschi e americani. Già stamattina la Bundesbank ha [illegible] un leggero ritocco all'ingiù per uno dei tassi direttori del mercato; mentre Poehl in un discorso ad una associazione di banchieri ha detto che «un rialzo dei tassi di interesse non è auspicabile». Ma la pace Bonn-Washington può considerarsi una cura contro il panico finanziario? La parola ai mercati.

a. v.

Il Presidente vuole arginare le vendite

REAGAN: NON CEDETE AL PANICO

WASHINGTON — L'economia americana è solida e non è il caso di farsi prendere dal panico. E' questo il messaggio che Reagan ha rivolto ieri sera agli americani preoccupati per il pauroso crollo a Wall Street. «Penso che tutti noi siamo un po' sconcertati, ma nonostante la borsa tutti gli indici economici sono confortanti; non c'è nulla che non vada nell'economia».

Reagan ha detto che la corsa alla vendita potrebbe essere stata provocata da un'ondata speculativa. «Penso che questa ondata di vendita possa esser stata alimentata da chi ha visto la possibilità di trarne un profitto, ma non lo so. Io sono tuttavia certo di questo: che mai nella storia c'è stato un numero così alto di gente impegnata a lavorare; che la produttività è alta e così [illegible] della nostra produzione; inoltre non c'è una inflazione galoppante come si verificò in passato. Penso perciò che nessuno debba farsi prendere dal panico». Poi è andato a trovare la moglie in ospedale.

TOKYO, PANICO PERDE IL 15% HONG KONG CHIUSO

TOKYO — Le forti pressioni di vendita hanno fatto registrare una perdita record all'indice *Nikkei* della Borsa di Tokyo: ben 3.836,48 punti in una sola giornata, pari circa al 15 per cento in meno. Se si calcola poi la variazione da venerdì scorso, si ha una cifra ancora più impressionante: [illegible] 17 per cento.

A Tokyo il mercato non è risultato molto attivo, ma i crolli a ripetizione di Wall Street hanno fatto perdere la fiducia agli investitori provocando forti ondate di vendite. Mentre i corsi andavano sempre più giù, con il procedere delle contrattazioni, esponenti del governo giapponese si sono affrettati a buttare acqua sul fuoco, ma con scarsi risultati. Il ministro delle Finanze, Kiicki Miyazawa, ha detto che non ritiene che la situazione sia tale da giustificare una seria preoccupazione.

HONG KONG — Le autorità di Hong Kong hanno disposto che la Borsa resti chiusa per il resto della settimana, dopo il crollo avutosi ieri con una perdita record dell'11 per cento.

In Italia 11 lire più di ieri

DOLLARO RECUPERA ORO IN CALO

NEW YORK — Il dollaro, nel tardo pomeriggio di ieri, ha recuperato rispetto alla maggior parte delle valute estere dopo l'incontro a Francoforte tra il ministro americano al Tesoro James Baker e il ministro delle Finanze tedesco occidentale Stoltenberg.

Dopo un inizio in cui era nettamente sceso rispetto al marco tedesco e allo yen giapponese, nel tardo pomeriggio, prima della chiusura dei mercati valutari, il dollaro ha recuperato annullando la maggior parte delle sue perdite.

ROMA — Dollaro in lieve recupero stamane sul mercato italiano dei cambi dove all'apertura delle contrattazioni viene quotato [illegible] alle 1.292-1.294 lire rispetto alle 1.284,65 lire di ieri. Il marco ha aperto in ribasso quotando intorno alle 723/722 lire contro le 723,525 lire precedenti.

LONDRA — L'oro ha aperto a 475,00-477,00 dollari a Londra, in calo sui 484,50-485,50 della chiusura europea di ieri, giornata nella quale aveva terminato gli scambi negli Usa a 481,75-482,50.

ERA TUTTO SCRITTO IN UN THRILLER

Il romanzo poteva essere intitolato «Il panico dell'87». E invece il banchiere ed economista americano Paul Erdman, ha esagerato in cautela: ha intitolato il suo ultimo thriller — pubblicato da Mondadori all'inizio di quest'anno — «Il panico dell'89», e ha raccontato il *crack* dell'economia occidentale: Wall Street che crolla, dollaro nella polvere, febbrili consultazioni fra i governi, Terzo Mondo che rifiuta di pagare i debiti alle grandi banche occidentali, finanzieri terrorizzati, una spirale di angoscia che rischia di far esplodere gli ingranaggi dell'Occidente opulento.

Ancora una volta un thriller di fantaeconomia si impone all'attenzione per l'analisi incisiva e la lucidità profetica. Scritto due anni fa, ha raccontato in pagine cariche di tensione il precipitare degli avvenimenti: le difficoltà economiche degli Stati Uniti, l'altalena del dollaro e i contrasti fra Washington e i governi europei, l'inizio improvviso di una fase di recessione che riporta in gioco lo spettro del '29.

Nel romanzo di Paul Erdman — che in due libri precedenti, «La lunga notte del dollaro» (1974) e «Il crack del '79» — aveva dato prova di notevole abilità nell'intrecciare i fatti di economia con la tensione del romanzo, tutto finisce bene. E' un professore di università, Paul Mayer, a sbrogliare la matassa grazie ai contatti con gli ambienti della finanza internazionale e a un notevole sangue freddo: l'economia si rimette in sesto, Wall Street torna a sorridere.

Sarà così anche nella realtà?

m. a.

FIAMME NEL GOLFO

Golfo Persico. Una delle due piattaforme iraniane, in fiamme, dopo l'attacco di quattro cacciatorpediniere americane

CONCERTO DI CLAXON PER L'ASSESSORE (STORIE ORDINARIE DI CAOS STRADALE)

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Sindaco,

penso, e non sono il solo, che l'Assessore alla Viabilità potrebbe essere tranquillamente rimandato a casa con sicuro (anche se piccolo) vantaggio per le casse comunali e nessuno svantaggio per i cittadini.

Questa è una lettera covata da tempo e ieri sera sbocciata per forza di cose. Non so se Lei sa cosa è accaduto ieri sera sul far delle 17,30 nel centro di Torino. Non so se Le è giunta eco, nel Palazzo Comunale, del concerto (di per sé vano, ma significativo) dedicato da centinaia di auto alla incapacità dell'Amministrazione comunale. Il centro di Torino era trasformato in un ingorgo pauroso che ha richiesto tempi assurdi per percorrere poche centinaia di metri: per fare un esempio, tre quarti d'ora per andare da via Po, diciamo angolo via San Massimo, a corso Galileo

Ferraris. Tutto il centro era assordato dai clacson delle auto bloccate, da corso Vittorio a corso Regina, da piazza Vittorio a piazza Solferino, in una «marmellata» di quelle un tempo abituali a Londra, ma che ora là non avvengono più.

E in giro, per isolati, strade, vicoli, piazze, non un vigile. Meglio così, perché un vigile, poverino, che cosa avrebbe potuto farci?

A questo punto Lei si domanderà: tutto questo perché le è capitato di fare una coda? No, proprio no. E' perché questo è uno dei molti casi di degenerazione del traffico cittadino, dovuta alla assoluta incapacità della Civica amministrazione a regolarlo.

Chi ha la ventura di percorrere le strade che attraversano Torino, sa che a Torino il Codice della strada

(Continua pagina 2)

AUTONOMI: AUMENTANO PENSIONI MINIME

ROMA — Non ci saranno più disparità tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi sul fronte delle pensioni «minime». Infatti, dal primo gennaio prossimo, commercianti, artigiani e coltivatori diretti riceveranno come i lavoratori dipendenti al minimo, 412.500 lire mensili, quindi 52 mila in più della cifra attuale (e ben 110 mila lire in più rispetto alle 302.300 lire delle pensioni d'invalidità autonome). Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione dell'Inps, precisando che questa operazione verrà a costare circa duemila miliardi, così suddivisi: 350 per i commercianti, 400 per gli artigiani e 1250 per i coltivatori diretti.

Giacinto Militello

La parificazione dei minimi era prevista dalla legge 140 del 1985 che aumentò gli importi di alcune pensioni. Ma questo sarebbe dovuto avvenire, stando allo spirito della legge, nell'ambito di una più generale riforma della previdenza. Nei mesi scorsi c'era stata una disputa sull'applicazione della legge. Il ministero del Tesoro insisteva per una nuova legge considerati gli alti costi della parificazione. Ma alla fine il Consiglio di Stato ha dato via libera. La gestione delle pensioni dei lavoratori autonomi è positiva, ad eccezione dei coltivatori diretti. I commercianti hanno infatti un attivo di 1300 miliardi, gli artigiani 1800 miliardi.

«PRONTO? HO PROBLEMI SESSUALI PER FAVORE POTETE AIUTARMI?»

Ignoranza, paure, frustrazioni, domande incredibili sul sesso corrono sul filo del telefono. Oltre 20 mila persone — più uomini che donne — ogni anno chiedono aiuto allo «Sties-Kinsey» sui più disparati problemi sessuali. Ora le telefonate più significative sono state raccolte in un libro, «Sesso al telefono», del sessuologo Ivan Reale (Editrice Napoleone). Nell'era del sesso facile e dei «supermen» si scopre uno spaccato incredibile di una sessualità ancora repressa, vissuta in modo distorto e, tutto sommato, non proprio felice, su cui si arricchiscono maghi ed «esperti» di pochi scrupoli.

(Servizio a pagina 9)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 284

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 20 Ottobre 1987

Tokyo ha chiuso con un crollo del 15% - Londra avvia le contrattazioni a –15%

BORSE MONDIALI IN PICCHIATA A MILANO RINVIATA L'APERTURA

TORINO — Ancora crolli e panico nelle principali borse del mondo. A Tokio il mercato dei titoli ha chiuso a quota —15%, identica a quella registrata questa mattina all'apertura delle contrattazioni di Londra. Ad Hong Kong è stata decisa la chiusura della borsa. In Italia la Consob ha dato ordine di rinviare alle 11 di questa mattina l'avvio dell'attività borsistica italiana. A Milano gli agenti di cambio si sono riuniti per ore. Gli occhi del mondo finanziario sono puntati su Francoforte (che però in apertura si segnala una valanga di vendite, sul - 15%), dove questa notte il segretario del Tesoro americano Baker e il presidente della Bundesbank, Poehl si sono confrontati per tentare di tamponare la situazione. La Germania deve dire se intende contenere il rialzo dei tassi ritenuti i principali responsabili della crisi.

Gli ambienti della borsa italiana attendono un segnale. Si spera che un accordo possa far decantare la situazione. Intanto, almeno per oggi, nessuno si fa illusioni di ripresa. La borsa continuerà ad avere la febbre. Ieri si è chiusa con un indice tendenziale di -7,7%, che dovrà essere preso in considerazione questa mattina, quando le incertezze del momento non sembrano ancora poter mettere in fuga tanti timori.

Tuttavia la giornata di ieri non è considerata del tutto irrecuperabile. Si sono avuti scambi per 332 miliardi di lire, una cifra record per questo 1987. Negli ambienti delle «grida» si ricorda che in queste ore si stanno muovendo «con responsabilità» le assicurazioni e i personaggi «giusti», quelli che hanno soldi. Insomma qualcuno coglie il momento per fare affari.

Il ragionamento di alcuni operatori è semplice: negli Stati Uniti e nel mondo il panico si è seminato perché il mercato è salito a quote molto, troppo alte, in cinque anni. In Italia la borsa scende da 15 mesi.

Vicino alla «corbeille» di Torino gli animi sono attenti e tesi, ma «nessuno si spara». La relativa tranquillità, almeno quella ostentata con il «self-control» di chi sa che cosa rischia, dipende, secondo alcuni, dalla consapevolezza che il pubblico italiano reagisce con minor isterismo: *«chi liquida i suoi titoli oggi acquisterebbe solo del denaro. Non saprebbe poi dove investirlo. Da noi i tassi di interesse bancario non offrono attrattive. Così chi ha dei pacchetti in mano se li tiene, in attesa degli eventi. Siamo sicuri che poco per volta riprenderanno gli investimenti. Certi titoli ritornano ad essere un'occasione, anche per coloro che non li ritenevano più alla loro portata. Bisogna solo lasciare che tutti si sfoghino. Nell'81 la borsa ha perso il 40% in pochi giorni, poi si è ripresa del 35% nel mese successivo».*

Insomma questa non sarebbe una nuova crisi del 1929. I mercati internazionali interagiscono fra loro. C'è già chi spera che le avventure americane siano una buona occasione per l'Italia: *«Perché no! La borsa italiana è una delle più basse. Non ci sarebbe da stupirsi se nelle prossime ore chi disinveste a Wall-Street guardasse con rinnovato interesse verso i nostri mercati»*. La borsa italiana è ancora regolata con ritmi umani. Negli Stati Uniti la compravendita è nelle mani di computer *«gestiti da ragazzi di 35 anni, che non hanno mai conosciuto un forte ribasso, che agiscono per schemi fissi»*.

Maurizio Lupo.

(Servizi a pagina 2)

DA BONN SEGNALE DI PACE?

BONN — Dopo avere bersagliato con una grandinata di critiche i responsabili della politica monetaria tedesca, James Baker è volato segretamente a Francoforte. Ieri sera, nel più stretto riserbo, il segretario americano al Tesoro ha affrontato con il suo collega tedesco, Gerhard Stoltenberg, e con il governatore della Bundesbank, Karl-Otto Poehl, la gravissima crisi che sta sconvolgendo i mercati internazionali dei titoli e delle divise. E' stato, secondo un portavoce del ministero federale delle Finanze, un incontro «molto positivo».

Non è molto esplicito né particolarmente dettagliato il comunicato uscito, dopo la riunione di Francoforte, dal ministero delle Finanze a Bonn. Anzi il testo è minimizzante: vi si parla di *«riunione privata, prevista da alcune settimane»*. Ma si parla anche di *«consenso per proseguire la cooperazione delle politiche economiche, comprese le politiche monetarie e di stabilizzazione dei tassi di cambio»*. A correggere l'immagine sgradita del direttorio a due, si fa sapere che le parti *«restano in contatto con i colleghi degli altri Paesi»*.

Infine, lo scopo dell'operazione: *«I partecipanti all'incontro confidano che questa cooperazione permetterà d'incoraggiare la stabilità dei tassi di cambio attorno ai livelli attuali del dollaro»*. Insomma il segnale è chiaro: Germania e Stati Uniti proclamano la cessazione delle ostilità, culminate pochi giorni fa nelle severe critiche di Baker alla gestione monetaria di Bonn, che sono fra le cause del peggiore disastro borsistico che si ricordi.

Le prime reazioni del mercato tedesco sembrano positive solo per quanto riguarda le monete: il dollaro questa mattina ha ripreso fiato all'apertura di Francoforte. E' stato scambiato a 1,7845 marchi, contro la chiusura di ieri a 1,7745: che a sua volta rappresentava un recupero sul livello minimo di 1,758 raggiunto durante le contrattazioni. Venerdì, la moneta americana valeva 1,8025. Ma per il mercato azionario pare essere una nuova giornata nera: una valanga di vendite in apertura, con una flessione prevedibile intorno al 10-15%.

Naturalmente adesso ci s'interroga sulle conseguenze pratiche del «consenso» raggiunto ieri sera fra tedeschi e americani. Già stamattina la Bundesbank ha annunciato un leggero ritocco all'ingiù per uno dei tassi direttori del mercato; mentre Poehl in un discorso ad una associazione di banchieri ha detto che «un rialzo dei tassi di interesse non è auspicabile». Ma la pace Bonn-Washington può considerarsi una cura contro il panico finanziario? La parola ai mercati.

a. v.

Il Presidente vuole arginare le vendite

REAGAN: NON CEDETE AL PANICO

TOKYO, PANICO PERDE IL 15% HONG KONG CHIUSO

TOKYO — Le forti pressioni di vendita hanno fatto registrare una perdita record all'indice *Nikkei* della Borsa di Tokyo: ben 3.836,48 punti in una sola giornata, pari circa al 15 per cento in meno. Se si calcola poi la variazione da venerdì scorso, si ha una cifra ancora più impressionante: meno 17 per cento.

A Tokyo il mercato non è risultato molto attivo, ma i crolli a ripetizione di Wall Street hanno fatto perdere la fiducia agli investitori provocando forti ondate di vendite. Mentre i corsi andavano sempre più giù, con il procedere delle contrattazioni, esponenti del governo giapponese si sono affrettati a buttare acqua sul fuoco, ma con scarsi risultati. Il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa, ha detto che non ritiene che la situazione sia tale da giustificare una seria preoccupazione.

HONG KONG — Le autorità di Hong Kong hanno disposto che la Borsa resti chiusa per il resto della settimana, dopo il crollo avutosi ieri con una perdita record dell'11 per cento.

In Italia 11 lire più di ieri

DOLLARO RECUPERA ORO IN CALO

NEW YORK — Il dollaro, nel tardo pomeriggio di ieri, ha recuperato rispetto alla maggior parte delle valute estere dopo l'incontro a Francoforte tra il ministro americano al Tesoro James Baker e il ministro delle Finanze tedesco occidentale Stoltenberg.

Dopo un inizio in cui era nettamente sceso rispetto al marco tedesco e allo yen giapponese, nel tardo pomeriggio, prima della chiusura dei mercati valutari, il dollaro ha recuperato annullando la maggior parte delle sue perdite.

ROMA — Dollaro in lieve recupero stamane sul mercato italiano dei cambi dove all'apertura delle contrattazioni viene quotato intorno alle 1.293/1,294 lire rispetto alle 1.284,85 lire di ieri. Il marco ha aperto in ribasso quotando intorno alle 723/722 lire contro le 723,325 lire precedenti.

LONDRA — L'oro ha aperto a 475,00-477,00 dollari a Londra, in calo sui 484,60-485,60 della chiusura europea di ieri, giornata nella quale aveva terminato gli scambi negli Usa a 481,75-482,50.

WASHINGTON — L'economia americana è solida e non è il caso di farsi prendere dal panico. E' questo il messaggio che Reagan ha rivolto ieri sera agli americani preoccupati per il pauroso crollo a Wall Street. «Penso che tutti noi siamo un po' sconcertati, ma nonostante la borsa tutti gli indici economici sono confortanti; non c'è nulla che non vada nell'economia».

Reagan ha detto che la corsa alla vendita potrebbe essere stata provocata da un'ondata speculativa. «Penso che questa ondata di vendita possa esser stata alimentata da chi ha visto la possibilità di trarne un profitto, ma non lo so. Io sono tuttavia certo di questo: che mai nella storia c'è stato un numero così alto di gente impegnata a lavorare; che la produttività è alta e così dicasi della nostra produzione; inoltre non c'è una inflazione galoppante come si verificò in passato. Penso perciò che nessuno debba farsi prendere dal panico». Poi è andato a trovare la moglie in ospedale.

ERA TUTTO SCRITTO IN UN THRILLER

Il romanzo poteva essere intitolato *«Il panico dell'87»*. E invece il banchiere ed economista americano Paul Erdman ha esagerato in cautela: ha intitolato il suo ultimo thriller — pubblicato da Mondadori all'inizio di quest'anno — *«Il panico dell'89»*, e ha raccontato il crack dell'economia occidentale: Wall Street che crolla, dollaro nella polvere, febbrili consultazioni fra i governi, Terzo Mondo che rifiuta di pagare i debiti alle grandi banche occidentali, finanzieri terrorizzati, una spirale di angoscia che rischia di far esplodere gli ingranaggi dell'Occidente opulento.

Ancora una volta un thriller di fantaeconomia si impone all'attenzione per l'analisi incisiva e la lucidità profetica. Scritto due anni fa, ha raccontato in pagine cariche di tensione il precipitare degli avvenimenti: le difficoltà economiche degli Stati Uniti, l'altalena del dollaro e i contrasti fra Washington e i governi europei, l'inizio improvviso di una fase di recessione che riporta in gioco lo spettro del '29.

Nel romanzo di Paul Erdman — che in due libri precedenti, *«La lunga notte del dollaro»* (1974) e *«Il crack del '79»*, — aveva dato prova di notevole abilità nell'intrecciare i fatti di economia con la tensione del romanzo, tutto finisce bene: E' un professore di università, Paul Mayer, a sbrogliare la matassa grazie ai contatti con gli ambienti della finanza internazionale e a un notevole sangue freddo: l'economia si rimette in sesto, Wall Street torna a sorridere.

Sarà così anche nella realtà?

m. a.

FIAMME NEL GOLFO

Golfo Persico. Una delle due piattaforme iraniane, in fiamme, dopo l'attacco di quattro cacciatorpediniere americane

CONCERTO DI CLAXON PER L'ASSESSORE (STORIE ORDINARIE DI CAOS STRADALE)

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Sindaco,
penso, e non sono il solo, che l'Assessore alla Viabilità potrebbe essere tranquillamente rimandato a casa con sicuro (anche se piccolo) vantaggio per le casse comunali e nessuno svantaggio per i cittadini.

Questa è una lettera covata da tempo e ieri sera sbocciata per forza di cose. Non so se Lei sa cosa è accaduto ieri sera sul far delle 17,30 nel centro di Torino. Non so se Le è giunta eco, nel Palazzo Comunale, del concerto (di per sé vano, ma significativo) dedicato da centinaia di auto alla incapacità dell'Amministrazione comunale. Il centro di Torino era trasformato in un ingorgo pauroso che ha richiesto tempi assurdi per percorrere poche centinaia di metri: per fare un esempio, tre quarti d'ora per andare da via Po, diciamo angolo via San Massimo, a corso Galileo

Ferraris. Tutto il centro era assordato dai claxon delle auto bloccate, da corso Vittorio a corso Regina, da piazza Vittoria a piazza Solferino, in una «marmellata» di quelle un tempo abituali a Londra, ma che ora là non avvengono più.

E in giro, per isolati, strade, corsi, piazze, non un vigile. Meglio così, perché un vigile, poverino, che cosa avrebbe potuto farci?

A questo punto Lei si domanderà: tutto questo perché le è capitato di fare una coda? No, proprio no. E' perché questo è uno dei molti casi di degenerazione del traffico cittadino, dovuta alla assoluta incapacità della Civica amministrazione a regolarlo.

Chi ha la ventura di percorrere le strade che attraversano Torino, sa che a Torino il Codice della strada

(Continua a pagina 2)

Amare contraddizioni al processo per lo Statuto

LACRIME E/O ASSEGNI

LA SOLITUDINE DEL GESTORE CAPELLA

Pianti e assegni; lacrime e denaro. Raimondo Capella, gestore del cinema Statuto dove soffocarono 64 persone, ha conservato il colore pallido che aveva la sera della tragedia. La sua è un'immagine di solitudine: primo posto sulla panca degli imputati, due metri davanti agli altri quasi si volesse lasciare su di lui il peso della responsabilità di una tragedia che è la più grave della storia recente di Torino.

Era stato arrestato e le prime parole, quando è tornato in libertà, sono state: «Quella notte sono morto anch'io. Sono la sessantacinquesima vittima dello Statuto». Porta l'abito grigio con il panciotto, gli occhiali, i capelli radi sulla fronte. In una tasca il fazzoletto per soffocare i singhiozzi e in un'altra tasca il libretto degli assegni per offrire altri tre milioni al parente di un morto che considera insufficiente il risarcimento percepito.

E i parenti delle vittime oscillano fra strane contraddizioni. Dichiarano che chiedono giustizia e che vogliono accertamenti rigorosi della verità. Ma non trascurano di evidenziare che i soldi ottenuti per il danno morale e materiale della morte dei parenti sono stati pochi. «Almeno non si dica che il risarcimento è stato equo». Insomma: una miseria.

Alcuni degli imputati al processo per il rogo dello Statuto

Lo Stato ha pagato sei miliardi e mezzo che sono diventati sette e mezzo con le ultime transazioni. La matematica dice che sono circa centoventi milioni per ognuno e certo è brutto mettersi a fare questi calcoli. In realtà qualcuno ha avuto di più e qualcuno di meno secondo parametri che tengono conto dell'età della vittima, del suo reddito, del ruolo che occupava nella famiglia. Per qualcuno l'incendio al cinema Statuto ha significato gigantesche difficoltà anche economiche come i due bambini che hanno perduto entrambi i genitori e che adesso sono affidati ai nonni. Ma per parecchi i danni sono stati liquidati a parenti stretti ma già parte di altre famiglie come fratelli sposati.

Una storia di dolore che diventa burocrazia e sofferenze che corrono il rischio di essere monetizzate.

Per il resto il processo ha poco da dire. Il tribunale è presieduto dal giudice Romano Pettenati. I magistrati possono avvalersi di settanta chili di perizie e atti istruttori firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Diana De Martino (che sostiene l'accusa) e dal giudice istruttore Gian Carlo Caselli (che ha firmato il rinvio a giudizio).

Nel cinema Statuto vennero eseguiti dei lavori per restaurare il locale. In particolare fu rifatto l'impianto elettrico e furono incollate tappezzerie nuove alle pareti.

Quella sera del 13 febbraio 1983 un filo scoperto fu la causa di un corto circuito. Le scintille diedero fuoco a una tenda e attraverso la tenda cominciò a bruciare tutto il rivestimento. Ma il materiale non era adeguato all'ambiente: non bruciò, consumò lentamente lasciando salire una colonna di fumo carico di gas e di veleno. Chi non si accorse per tempo del pericolo morì soffocato. Gli spettatori della platea ebbero il tempo di uscire: per quelli che avevano preso posto in galleria non ci fu possibilità di salvezza. Li trovarono sulle scale, nel corridoio, sulle poltrone, in una toilette di tre metri per tre dove cercarono un filo d'aria.

Lorenzo Del Boca

Torino-Chivasso

INVESTITO DA AUTO MUORE

Un pensionato di San Mauro ha perso la vita sulla superstrada Torino-Chivasso nei pressi di Settimo.

La vittima si chiamava Armando Candi, aveva 67 anni ed abitava in via Bardonecchia 12. L'uomo in sella alla sua «Vespa 50» pare si accingesse ad attraversare la strada; molto probabilmente non si è accorto del sopraggiungere di una «131» che viaggiava in direzione di Chivasso.

Alla guida dell'autovettura Antonio Adesso, 25 anni, residente a Brandizzo, via Po 19, che stava tornando a casa.

Nonostante la brusca frenata l'automobilista non è riuscito ad evitare l'ostacolo e lo ha centrato in pieno. Motoscooter e passeggero sono stati scaraventati sull'asfalto.

Armando Candi è stato subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, purtroppo non è stato possibile far niente: è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica e lesioni varie in più parti del corpo. Dopo i rilevamenti da parte della polizia stradale, il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Settimo dove in giornata sarà sottoposto ad esame necroscopico. Illeso il conducente dell'autovettura.

CONCERTO ASSESSORE

(Segue dalla 1ª pagina)

non è in vigore. Patetici cartelli di sosta vietata (con minaccia di rimozione forzata) sono irrisi da file doppie, triple e (se sui due lati della via) quadruple di auto in parcheggio. Questo nelle piccole (come carreggiata) ma grandi (come necessità di scorrimento) vie del centro: auto ferme nella mezzeria della strada, camion di traverso, furgoncini che scaricano merci; ma anche in assi portanti della viabilità, come corso Dante, che è una delle poche vie di accesso al traversamento dell'infame ferrovia che divide la città.

Come se tutto questo non bastasse ci sono i lavori in corso, anche loro necessari, ma quasi mai segnalati, per cui si formano paurosi ingorghi, aggravati dalla scarsa abilità di guida degli automobilisti della città dell'Auto. Lavori che sono diffusi in ogni angolo della città. E non sono tutti grossi lavori. Ci sono sparsi qua e là buchi protetti da una transenna, scale e tubature abbandonate a un successivo recupero, singoli operai che scavano con segnale a due metri, che creano caos almeno come i lavori di maggiore portata.

Allora bisogna dire che situazioni del genere vanno prevenute. Ed è qui che casca l'inutile Assessore. Perché se non sa segnalare i lavori in corso e convogliare altrove il traffico, se non è capace di mettere un vigile dove si sa che c'è un piccolo intoppo, se non sa fare in modo che i semafori funzionino e non che restino rotti e abbandonati per giorni o settimane in punti nevralgici (vedi corso Regina), se non sa prevenire la sosta selvaggia nelle zone cruciali, e comunque se solo perseguirla con le ridicole multe (mentre tanto efficace sarebbe l'uso dei ceppi che, ingorgo per ingorgo, arreca un tale danno al trasgressore da dissuaderlo dal riprovarci), allora tanto vale che venga lasciato a casa (ma soltanto lui?) che intanto nessuno se ne accorge.

O è meglio levarlo, così si sa a chi indirizzare le imprecazioni?

Cordiali saluti.

Lettera firmata

L'azienda accusata di costituzione di capitali all'estero

L'IMPERO DI CIOCCOLATA IN TRIBUNALE

Contestata dal pm la residenza a Bruxelles della famiglia Ferrero

Si decidono in tribunale le sorti dell'impero industriale Ferrero, uno dei colossi europei della cioccolata. Michele Ferrero, il proprietario del gruppo che conta ventuno aziende sparse per il mondo, è accusato di aver costituito all'estero capitali in contrasto con la legge 159 del '76 che obbligava i cittadini italiani a far rientrare in patria il denaro di cui disponevano e vietava di possedere beni immobili all'estero.

L'industriale, che è assistito dagli avvocati Vittorio Chiusano e Marco Siniscalco, non si presenterà nell'aula della sesta sezione penale alla quale è stato assegnato il processo. Sul banco degli imputati, in realtà, siede l'azienda Ferrero, perché, se le accuse del pubblico ministero, Patrono, dovessero essere condivise dai giudici (presidente Aragona, a latere Giordano e Marini), le sanzioni pecuniarie sarebbero tali da annullare l'intero patrimonio dell'azienda.

Michele Ferrero

Il nocciolo della questione è rappresentato dall'accertamento della residenza della famiglia Ferrero che, attualmente, vive a Bruxelles. Secondo l'accusa, il trasferimento sarebbe fittizio o, almeno, lo sarebbe stato negli anni passati, dopo che la legge 159 era entrata già in vigore.

Secondo i difensori dell'industriale, invece, il trasferimento è stato reale e determinato da esigenze operative, visto che «la società Ferrero — come ha scritto l'avvocato Chiusano nella sua memoria difensiva — ha programmato e realizzato il suo sviluppo essenzialmente all'estero, secondo quella che fu la geniale intuizione di Michele Ferrero».

In realtà, l'azienda consta, oggi, di un gran numero di società le cui partecipazioni si intrecciano tra il Belgio, la Francia, la Svizzera, l'Inghilterra e le Antille. Per gli uomini del nucleo valutario di Roma della Guardia di Finanza non è stato uno scherzo ricostruire questo intreccio di società che appartengono ad una sola persona: Michele Ferrero.

Secondo la Guardia di Finanza, il trasferimento dell'industriale in Belgio è fittizio o, almeno, lo è stato nei primi anni in cui la «159» è entrata in vigore. Non solo le aziende del gruppo sono state controllate, ma anche l'abitazione privata di Pino Torinese e il curriculum scolastico dei figli: Pietro (lo stesso nome del nonno, fondatore dell'azienda) e Giovanni.

Tra i legali della famiglia e la Guardia di Finanza si è scatenata una battaglia a colpi di bollette telefoniche e certificati scolastici. Secondo i finanzieri i certificati scolastici emessi dalle scuole belghe sono falsi perché i giovani Ferrero risultavano, contemporaneamente, iscritti al Real collegio di Moncalieri. Sono stati anche interrogati gli insegnanti, con alterni risultati.

Sono stati passati al setaccio anche i contatori della luce. Consumi inammissibili per una casa disabitata, secondo la Finanza; normalissimi, secondo i difensori. Anche la servitù sarà chiamata a testimoniare, accanto a testi più blasonati, come il professor Piero Schlesinger, ordinario di diritto privato all'Università Cattolica di Milano, presidente della Banca Popolare di Milano, per tacere le innumerevoli cariche ricoperte negli ultimi vent'anni.

Questa battaglia tra l'accusa e la difesa viene combattuta su due livelli: quello dell'interpretazione della legge e quello delle banali abitudini quotidiane. Sono stati verificati, uno ad uno, anche gli assegni emessi, a Torino, dalla signora Ferrero. Dalle date, secondo l'accusa, risulterebbe una presenza assidua a Torino. Secondo la difesa le date sarebbero state apposte al momento dell'incasso.

c. m.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Perasso

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1956

CERTIFICATO N. 781
DEL 15-12-1986

Dopo la laurea

● Oggi alle 17,30, presso l'Aula Magna della facoltà di Lettere, in via Sant'Ottavio 20, si svolge un incontro-dibattito su «Gli sbocchi professionali dei laureati in Lettere e filosofia». Intervengono Anna Anfossi, docente di sociologia, Doriana Gardini, addetta alle pubbliche relazioni del Gft, e il prof. Sergio Scamuzzi. Moderatore il preside di Lettere, prof. Adriano Pennacini. Nell'occasione sarà presentato il libro «Professionisti della cultura» di Sergio Scamuzzi, edito da Franco Angeli.

Laici e clericali

● Stasera alle 21 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) presentazione del libro «Laici e clericali nel sistema partitico italiano — La Costituente e l'articolo 7» di Attilio Tempestini (editore Franco Angeli), organizzata dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini». Intervengono Paolo Barile, Guido Fubini, Luigi Graziano, Francesco Traniello. Presiede Marco Brunazzi.

Centro Pannunzio

● Oggi alle 18 in via Alfieri 15 Armando Testa inaugura la ventesima stagione culturale del Centro studi «Mario Pannunzio». Presiede l'incontro il giornalista de *La Stampa* Edoardo Ballone.

Quale italiano?

● Per i seminari su «Quale lingua italiana?» promossi dalla Società Dante Alighieri e dagli assessorati all'istruzione di Comune e Provincia, oggi alle 17,30, nell'aula magna del Convitto Umberto I (via Bligny 1 bis), il prof. Tullio Telmon terrà una lezione su «Atlanti linguistici e ricerca dialettale».

Corale La Grangia

● Angelo Agazzani, fondatore e direttore della Camerata Corale La Grangia, coro considerato fra i più prestigiosi su scala nazionale, ha partecipato sabato, a Thiene in Trentino, ad una tavola rotonda organizzata dall'Associazione cori del Veneto (Asac) sul tema: «Il coro maschile e popolare: esperienze e prospettive».

Poligrafici e giornalisti ricevuti da Cerchio

SUL FUTURO DI TUTTOSPORT UN INCONTRO IN REGIONE

L'assessore Regionale al lavoro Giuseppe Cerchio ha ricevuto i rappresentanti delle segreteria Cgil-Cisl-Uil del sindacato poligrafici e i giornalisti della Stampa Subalpina e del Comitato di redazione di Tuttosport. Motivo dell'incontro: il futuro del giornale.

Il quotidiano (che ha una tiratura di 150 mila copie con una vendita di poco inferiore) è prodotto da due società la Sea editrice e la Seri che assicura la stampa. Con il 31 dicembre la Seri che lavora in via Villar 2 verrebbe di fatto sciolta perché lo stabilimento è insufficiente, vecchio, inadeguato.

Nei programmi della proprietà c'è, dunque, l'ipotesi di dividere il giornale in due tronconi: trasferire la redazione con i giornalisti, la dimafonia e l'amministrazione in un altro stabile di Torino e — sfruttando le tecnologie con la videoimpaginazione e la teletrasmissione — stampare a Milano.

E' un'altra «unità produttiva» che lascia il Piemonte impoverendolo ma è anche un indebolimento complessivo della testata che si troverebbe con il cuore in Piemonte e l'anima in Lombardia.

I sindacalisti hanno presentato all'assessore le preoccupazioni dei lavoratori per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Ci sono un centinaio di dipendenti poligrafici che rimarrebbero senza impiego: solo una parte potrebbe essere collocata in pensione sfruttando le leggi sull'editoria o riassorbita in altri centri tipografici. Alcuni di questi dipendenti hanno già conosciuto i guai aziendali, le traversie e il fallimento della vecchia «Gazzetta del Popolo» a dimostrazione di come i problemi siano strutturali nel tempo.

L'assessore della Regione Giuseppe Cerchio ha annunciato che cercherà di muoversi d'accordo con gli assessorati al lavoro di Provincia e Comune e che solleciterà un incontro con le due società. L'obiettivo è quello di individuare un'area in Piemonte dove sia possibile trasferire lo stabilimento con tipografia e rotativa.

Le indagini dei carabinieri sulla tragica fine degli amanti

STUFA DIFETTOSA: OMICIDIO COLPOSO?

IN DUE SONO ENTRATI NEL PIED-A'-TERRE E NON HANNO VISTO I CADAVERI

Il caso non è chiuso, anzi è più che mai aperto. Dopo il clamoroso esito dell'autopsia che ha accertato la vera ragione della morte dei due amanti Adonella Greppi, 31 anni, e Paolo Gualnai, 65 anni, (spirati per asfissia e non per strangolamento o infarto) i carabinieri stanno conducendo una serie di indagini a tappeto. Si prevedono a tempi brevi sviluppi. Forse anche alcune incriminazione.

La prima inchiesta dei militari, al comando del capitano Muggeo della compagnia San Carlo, riguarda la stufetta a gas, ad accensione piezoelettrica, trovata nel «pied à terre» al secondo piano di corso Umbria 33. La stufetta è già stata esaminata, e smontata accuratamente pezzo per pezzo, ieri pomeriggio dai tecnici dell'Italgas.

Non c'è dubbio che fosse difettosa. E' di un tipo vecchio, forse era già stata usata da alcuni anni. Un congegno ferma l'afflusso del metano non appena la fiamma si spegne. Le manopole della stufa sono state trovate ancora sulla posizione di acceso: non appena un tecnico ha premuto il pulsante dell'accensione la fiamma si è sprigionata di nuovo.

Di chi era la stufetta? Non dei due amanti, ma della società Sarep, proprietaria dell'alloggio diviso in due solo pochi mesi fa per ricavarne un paio di «garçonniere» da affittare a 500 mila lire al mese. Oltre alla ristrutturazione la Sarep ha anche provveduto all'arredamento del monolocale. Queste circostanze fanno prevedere, in un futuro molto imminente, grosse battaglie: i famigliari delle due vittime potrebbero intentare causa alla società Sarep per aver provocato, seppur indirettamente ed involontariamente, la morte dei loro congiunti. Non solo, anche i carabinieri potrebbero ravvisare gli estremi dell'omicidio colposo ed inviare nel giro di pochi giorni una denuncia alla Procura della Repubblica.

L'ingresso della casa dove Adonella Greppi e Paolo Gualnai, nel riquadro, sono morti asfissiati

Non è finita. In corso Umbria 33 stanno per cominciare una serie di sopralluoghi, sempre sotto la supervisione dei carabinieri, sia dell'Italgas che dell'assessorato all'edilizia del Comune. I tecnici del gas devono stabilire se, durante la ristrutturazione dell'alloggio, l'impianto sia stato modificato secondo le regole e se sono state rispettate le norme di sicurezza. Sembrerebbe che il contatore del gas sia rimasto unico, ma che dal bocchettone due tubi portino ai due angoli cottura ed alle stufette usate per il riscaldamento. Si deve invece verificare se c'erano le licenze edilizie per dividere l'alloggio. Inoltre come sono stati eseguiti i lavori?

Ieri è anche emerso un nuovo particolare sconcertante. Due persone sono entrate, venerdì scorso, nel minialloggio dove gli amanti giacevano ormai da due giorni (sono morti la sera di mercoledì tra le ventuno e mezzanotte) e non si sono accorti dei cadaveri. Era accaduto che un inquilino dello stabile si fosse lamentato (in passato ci sono state discussioni su chi pagasse la luce, i condomini o la società Sarep?, dei «pied à terre» di cui lo stabile abbonda) perché da due giorni c'era la lampadina accesa al secondo piano.

La signora Lucetta Doglioni, segretaria dell'amministratore dell'immobile e della società Sarep, ha deciso allora di entrare nel monolocale con il marito. Oltretutto doveva anche cambiare le lenzuola del letto. Il contratto d'affitto stipulato, da appena 15 giorni da Paolo Gualnai, prevedeva pure un cambio di lenzuola settimanale.

Lucetta Doglioni, 49 anni, apre la porta, il marito va avanti, entra nel stanza e subito si gira per tornare indietro. Ha visto una donna che dorme nel letto. Esclama verso la moglie «*Andiamocene, svelta. Qui hanno fatto baldoria, c'è ancora una donna che dorme*». Confermano i carabinieri: la posizione di Adonella Greppi era tale che l'equivoco di cui i due sono stati protagonisti è possibilissimo.

Non soltanto: l'episodio dimostra anche che già venerdì pomeriggio non c'era più odore di gas nel piccolo ambiente.

E' questa la ragione per cui quando la dottoressa Emilia Scavone, 46 anni, dell'Usl, sabato mattina ha sentenziato «strozzamento» per la donna, era davvero difficile per i carabinieri pensare ad una fuga di gas.

Marco Vaglietti

Guardie ecologiche: bilancio di un anno

I VOLONTARI DELLA VALPELLICE CONTRO RIFIUTI E BUROCRAZIA

In attesa che spuntino gli ultimi funghi, le guardie ecologiche volontarie della Comunità montana Val Pellice fanno il bilancio del servizio di controllo dei raccoglitori autunnali. Da alcuni anni infatti in molti Comuni è stato introdotto l'uso del tesserino, provvedimento che si è reso necessario per difendere l'ambiente, in particolare il micelio fungivo indispensabile alla riproduzione.

Per la Comunità montana è stato anche un investimento: nella stagione '87 sono state concesse 1800 tessere — in massima parte a gente di fuori — a 25 mila lire l'una: 45 milioni tondi. A cosa serviranno? L'idea è di usarli per la sistemazione e ripulitura delle strade di montagna e per piccoli contributi ai proprietari di boschi perché li tengano in ordine. Con il rimanente — aggiunto ai 20 milioni della Provincia — si contribuirà all'assunzione di una persona in più che si occupi a tempo pieno della politica ambientale e coordini il servizio.

I volontari da tre anni perlustrano la valle, compilando relazioni sullo stato delle discariche, sui luoghi inquinati e sulle anomalie ambientali. Si diventa «guardia» dopo un corso di 140 ore in cui si studiano elementi di botanica, zoologia, micologia, diritto, primo soccorso, tecnica antincendio. Alla fine un esame e poi il giuramento in Prefettura. «Ogni anno — dice Nicoletta Rossetti, dell'Assessorato caccia e pesca della Provincia di Torino — *la stessa autorità non rinnova in tempo i decreti che consentono alle guardie di svolgere la loro funzione di pubblico ufficiale; nonostante i nostri solleciti la cosa è ferma ed è un ostacolo al lavoro*».

E' facoltà dei volontari infatti fare «processi verbali di accertamento di illecito amministrativo» che prevedono una sanzione da pagare alla Tesoreria del Comune dove è avvenuta l'infrazione. «*Cerchiamo di educare la gente più che punirla* — dice Alfredo Pollo, guardia ecologica a Luserna — *dopo tre anni di presenza sul territorio, la gente comincia a segnalarci cose da controllare*». Fra le prossime iniziative previste in Val Pellice ci sarà la raccolta differenziata dei rifiuti, con contenitori vicino alle scuole e gare fra le classi che porteranno più carta o lattine.

Bruna Peyrot

GUARDIE DENUNCIANO PRESSIONI E MINACCE

Ieri è stata trasmessa all'Assessorato caccia pesca della Provincia di Torino una segnalazione da parte di due guardie ecologiche volontarie della Comunità montana Val Pellice relativa a fatti avvenuti il 25 luglio scorso. Aldo Peyrot e Ettore Bertini, in servizio nella bassa valle — controlli su scarichi sospetti, discariche abusive, cercatori di funghi — trovarono un mucchio di rifiuti urbani sulla piazzuola a monte del ponte di Bibiana. Fecero il verbale allegando una targhetta con un indirizzo, trovata su una scatola. Due mesi dopo alla fine di settembre, arrivarono sul posto due ispettori ecologici della Provincia per fare il verbale di accertamento.

Uno degli ispettori però, tal Malaguti, rimproverava il Peyrot di avergli fatto perdere tempo a cercare il suo indirizzo e di aver segnalato rifiuti irrisori. Difatti nel frattempo i rifiuti in questione, chissà perché, erano stati interrati non si sa da chi. In seguito gli fu chiesto se «*prendevano qualcosa per questo lavoro*» e che un bel giorno «*qualcuno avrebbe dato loro qualcosa*». L'attività delle guardie ecologiche come si sa, è invece del tutto volontaria, prevista dalla legge 32 del novembre '82.

La stessa scena fatta col Peyrot si ripetè con la moglie dell'altra guardia, Ettore Bertini. A quest'ultimo l'ispettore aggiunse che ognuno di questi rapporti costava alla Provincia per le trasferte e le verifiche ben 200 mila lire al giorno. Un episodio grave su cui sarà bene fare chiarezza. E in fretta.

b.p.

Storie di ordinaria follia al convegno sulla psichiatria in Regione

ABBANDONO, SOLITUDINE E MISERIA

La vergogna dei manicomi giudiziari. Gli anziani soli

In principio era il manicomio. Poi le prime macchine fotografiche erano entrate nei reparti a spiare i malati legati ai letti e s'era dovuto fare i conti con una realtà vergognosa. Quei letti erano pieni di gente che soffriva, non necessariamente per disturbi mentali, ma per abbandono, solitudine e miseria.

Basti per tutti la storia di una vecchietta, tuttora nell'ospedale psichiatrico di Imola: a quattordici anni fu scaricata lì dalla famiglia perché vittima di uno stupro. Vi è rimasta per oltre cinquant'anni e ormai non sa conoscere altra realtà fuori di quelle mura.

Nasce, dunque, nel '78 la legge 180 di riforma psichiatrica. Se ne è parlato a lungo, ieri, a Palazzo Lascaris, al convegno su «Sofferenza e follia» e il capogruppo della Lista Verde Civica in Regione, Angelo Pezzana, ha ricordato che quella «*fu una legge fatta in fretta e furia, sull'onda del timore di un referendum popolare*».

E, tuttavia, una legge. I manicomi spalancarono le porte per poi richiuderle, piano piano, e tutto il sistema di assistenza inghiottì ancora i malati psichici, come quando un sasso cade in un lago. Ora la superficie di quel lago appare tranquilla. Qualche tipo «strano» che gira per strada c'è, è vero, ma i «matti» non disturbano più di tanto i sonni di nessuno. L'assistenza domiciliare non è diventata una prassi, le strutture sul territorio non hanno spazio, gli operatori sono costretti a lavorare in condizioni difficilissime.

Molte e qualificate le presenze al meeting. Storie di ordinaria follia si colgono qua e là — mentre i relatori intrattengono il pubblico con cifre e dati —, storie che ripropongono gli stessi ingredienti per la ricetta dei manicomi: abbandono, solitudine, miseria.

C'è Lia Varesio, con il suo gruppo Bartolomeo & C., che denuncia: «Gli etilisti, che diventano barboni e poi malati psichici, non li vuole nessuno. Le competenze non sono chiare, così loro sono abbandonati e noi volontari facciamo quel che possiamo per aiutarli. Abbiamo un uomo di 32 anni, che vive solo in una soffitta, senza luce e con i topi. Non è seguito da nessuna struttura. E' un caratteriale, ma diventerà un malato psichico e noi non riusciamo a fare prevenzione se non abbiamo un valido supporto alle spalle. Un altro esempio? Un altro uomo ha aggredito una donna ed è finito in manicomio giudiziario. Da sette mesi non può ritirare la pensione e nessuno la può riscuotere per lui, così si trova senza una lira».

«Quella del manicomio giudiziario è un'altra vergogna — commenta la psichiatra Crosignani —. Vi sono dentro tante persone che, se fossero state assistite adeguatamente dai servizi psichiatrici, ora non si troverebbero là».

Una voce si leva anche a favore degli anziani. Come, in un convegno sui malati di mente? «Sì — spiega l'assistente sociale Vittoria Colonna —, perché molti anziani soli avrebbero bisogno di un supporto psicologico e basterebbe poco per non farli aggravare e per renderli abbastanza autosufficienti. Ma sono scaricati da tutti. Basta andare in un qualunque pronto soccorso d'ospedale, al venerdì sera, e vedere quante persone siano lì in attesa di ricovero. E magari è stata la stessa assistente sociale a portarveli, perché sa che durante il week-end non ci sarà nessuno ad occuparsi di loro».

Il sistema assistenziale fa acqua da tutte le parti. Lo conferma la psicologa Sara Randaccio che lavora presso il servizio di neuropsichiatria infantile di Mirafiori Sud: «Sarebbe importante e fondamentale una collaborazione tra i vari servizi che si occupano del bambino e dei suoi bisogni. Purtroppo una cosa del genere è affidata, unicamente, alla buona volontà delle persone, ma gli interventi rimangono incompleti. Tante volte, gli operatori che si occupano dello stesso bambino non si conoscono neppure fisicamente».

Pochi giorni fa un uomo, malato di mente, ha ucciso la madre. Mentre i carabinieri si portavano via l'assassino dallo sguardo assente, mentre strusciava a terra sandali sui piedi nudi, la gente commentava: «Forse, adesso, finalmente lo cureranno».

Daniela Daniele

Il contro-convegno degli operatori psichiatrici

LA RIFORMA DIMEZZATA MA SI DEVE CONTINUARE

Antipsichiatria come Anticristo, ovvero l'eresia, per aver sottolineato il peso del contesto sociale che porta alla sofferenza mentale e la necessità di intervenire sull'una e sull'altra condizione. Anzi, ieri, alla «contro-conferenza» organizzata con gli operatori che hanno gestito in questi anni a Torino la «riforma dimezzata», si è insistito proprio sui limiti evidenziati dalla parziale realizzazione di alternative al manicomio, «*inteso anche come comunità-alloggio con 20-40 ospiti*».

In 4 anni, dal 1983, non si è riusciti a spendere 3,5 miliardi per acquistare alloggi per i dimessi dagli ospedali psichiatrici, ha ricordato Sandro Guiglia, responsabile del Progetto Torino e chiamato in causa anche per essere stato uno dei promotori della cooperativa che oggi dà lavoro — un'altra condizione terapeutica indispensabile — a 120 fra ex degenti e nuovi utenti dei servizi territoriali: lavoro vero nella manutenzione di case, nel giardinaggio, in agricoltura, persino nell'allestimento di un maneggio aperto al pubblico. «*Siamo riusciti a sistemare un centinaio di utenti attraverso lo Iacp e case di rifiuta. Certo, la legge è farraginosa, ma anche tanti cavilli ci sono stati frapposti per non realizzarla* — ha continuato Guiglia —. *In fondo non siamo stati in molti ad aver creduto per davvero che la risposta sociale fosse un elemento terapeutico vitale*».

La preoccupazione di difendersi traspare in più di un intervento davanti alla sala gremita per fortuna da tanti giovani accanto «*alle solite facce*, quelle di quei pochi — e questo il punto decisivo — che «*senza programmazione centrale, e in attesa di una nuova legge che superasse i compromessi realizzati per varare la prima, si sono impegnati a dare comunque delle risposte*». Maria Teresa Battaglino, assistente sociale, figura «storica» della lotta al manicomio, naturalmente parla anche per sé. «*Sì mi autocritico anch'io, per la fretta con cui mi muovo fra un problema e l'altro e le risposte sempre più veloci per darle a tutti* — dice — *. Io come altri, qui, mi sono sentita in dovere di lavorare comunque nel segno di una riforma, pur dimezzata, ma voluta da noi*».

Cos'è che non ha funzionato? L'aver subito, in alternativa alla soluzione-casa, quella delle pensioni per gli ex degenti, «*costretti a vivere in 7-8 in situazioni assai problematiche*», la mancata integrazione fra servizi sanitari e sociali, la demotivazione di larga parte del personale. «*Si deve andare avanti e non indietro, per quanto il passato, con le sue istituzioni chiuse e più facili da gestire, appaia rassicurante alla cultura di molti. A Torino seguiamo 6 mila utenti, la metà dei quali persone sole, molte prive di mezzi: questo è l'enorme problema-fatica che abbiamo davanti*».

a. g.

I postini di via Nizza contro smog e ambienti malsani

LA MASCHERA PER PROTESTA

«Centinaia di persone senza luce e servizi igienici»

Protesta di postini stamane in via Nizza 10. In cinquanta sono usciti mettendo una mascherina antipolvere. «*Non solo per lo smog, anche per altri motivi. E' impensabile infatti e poco dignitoso che il portalettere svolga la propria mansione in ambienti malsani. Vecchi garages nei quali piove, usati come uffici, dove lavorano centinaia di persone, senza o quasi servizi igienici e senza illuminazione*». Ci sono poi altri problemi che l'Amministrazione P.T. si rifiuterebbe di risolvere: «*Organizzazione del lavoro, miglioramento e riqualificazione dei servizi erogati, applicazione del Decreto che riguarda flessibilità e riduzione d'orario, assunzione di personale*».

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).
Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).
Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.
Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.
Tutti coloro che avranno inviato una ricetta, dal 1° al 16 ottobre, potranno ritirare un omaggio presso il salone «Piemonte a tavola» che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 8 al 18 ottobre.

PEPERONI IN AGRODOLCE

Peperoni, acqua, aceto, zucchero, cannella, chiodi garofano, sale.
Tagliare a pezzi i peperoni, lavarli e scottarli in acqua, aceto, zucchero, cannella, chiodi garofano per 5 minuti.
Lasciarli intiepidire, ma non completamente freddi, e metterli ben pressati in un vaso di vetro.
Versarvi il liquido di cottura bollente, coprire la superficie con poco olio e chiudere bene. Conservare in luogo fresco. Ecco un modo molto facile per preparare un ottimo antipasto da tenere di riserva per qualche ospite improvviso o qualche pranzo importante.
Vini consigliati Bianco Arneis, leggermente frizzante, oppure Arengo, un rosso novello vinificato con 5 tipi diversi di uve. Variante: la stessa ricetta può servire per conservare le cipolline, oppure, altra variante, cipolline e peperoni insieme.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO STAGIONE LIRICA 1987/88. Vendita nuovi abbonamenti Turni B. Biglietteria piazza Castello, tel. 548.000. Orario: 10-12; 15,30-18.
[illegible] 400/U, GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in **Serenata - Monumento a Cemebyl**, di V. Guberev, regia di Guido De Monticelli. Apertura cassa ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.76 - 287.571.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 «Prima» il Teatro Di Leo presenta **L'uomo capovolto**, di e con Leo De Berardinis. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.
CABARET VOLTAIRE: è aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 87/88. Abbonamento a 15 spettacoli: intero L. 40.000 ridotto L. 30.000 (studenti e associazioni). Orari cassa feriali 10-13; 15,30-20. Informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 la compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in **La coscienza di Zeno** di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo, con Marina Bonfigli e la partecipazione di Claudio Gora. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Vendita biglietti e ritiro tagliandi abbonamento c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: sabato e domenica **Pietro Micca**, spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione, tel. 530.238.
TEATRO MASSAUA: questa sera ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta la commedia musicale **Turin bel dheur**. Prenotazioni e informazioni presso Teatro Massaua. Tel. 785.500 ore 10-19. Ultime settimane.
TEATRO NUOVO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Marcel Marceau: **Pantomimes de Style e Pantomimes de Bip**. Biglietti in piazza Castello 29, tel. 544.523 e dalle ore 20 al Teatro Nuovo.
TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.458). Il «Gruppo Artisti Associati» presenta l'Ass. Cam. «L. Perracchio» in **RSVP** di A. Vivaldi. Da giovedì ore 21,15.

ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: [illegible] e iscr. al 7. Nuovo fino al 25/11.
NUOVO: selezioni, audizioni e iscrizioni per Compagnia Regionale, Liceo Coreutico, Corsi professionali, Scuola recitazione e mimo, danza classica, contemporanea, jazz.
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Stagione concertistica 1987/88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987/88 si effettuano dalle ore 15 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia - Via del Carmine 28, tel. 521.42.88. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: abbonamento a 6 spettacoli a scelta del Cartellone serale 1987/88, intero L. 45.000. Ridotto L. 36.000. In vendita presso la libreria Celid (Via S. Ottavio 20 - Palazzo Nuovo) e Comunardi (Via Bogino 2). Apertura Stagione 7 novembre.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sulle tecniche di narrazione condotto da Luigina Dagostino: 8 incontri bisettimanali a partire dall'11 novembre. Per inf. e iscrizioni tel. Teatro dell'Angolo 488.078 - 482.341 entro il 30 ottobre.
«BELLA HUTTER» SCUOLA DI DANZA DAL 1972: di Erika Hutter (v. Avogadro 4, nuovo n. tel. 514.856).
C.C.T. ABASTO: corsi di recitazione, dizione, mimo. Inf. via Magenta 59/A. Tel. 557.5385 - 581.0092 dalle 15 alle 19.
CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito. Corsi di danza classica dal preparatorio per bambini ai professionisti tenuti dal m° Pertti Virtanen e corsi di danza moderna, jazz, afrojazz, dance-exercise, corsi di ritmo e percussioni, ginnastica per adulti. Per informazioni tel. 546.173, p.za San Carlo 197.
CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito. Corsi di afrojazz e dance-exercise con Emanuel Miller. Possibilità di orari: mattino, pomeriggio, sera. Per informazioni tel. 546.173, p.za San Carlo 197.
CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito: Stage di afro e afrojazz con Emanuel Miller. Sabato 24 e domenica 25 ottobre. Orari 11,30-13 - 13-14,30. Per informazioni e prenotazioni tel. 546.173, p.za San Carlo 197.
CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: danza classica, modern jazz, ginnastica. Corso Casale 137, tel. 839.5973.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI», diretto da Massimo Scaglione. In collaborazione con Liceo Linguistico Cima. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987/88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 517.048 via San Francesco d'Assisi 14.
CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.978), ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).
ECONATURA: organizza un corso di psicomotricità per bambini dai 3 ai 5 anni, un corso di ginnastica isometrica, un corso di bioenergetica, un corso di rilassamento e un corso di psicologia degli archetipi (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.027).
ECONATURA: in collaborazione con l'Istituto di Medicina Psicosomatica di Torino, attiva un organico costituito da un'équipe specializzata in consulenze psicologiche, rivolte ai problemi della coppia, ai rapporto genitori-figli e ai problemi scolastici. Il primo incontro è gratuito. Per informazioni, tel. 636.027.
INTRACCORSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clownerie, Lab. sulla [illegible]. Tel. 671.009 (ore 17-20).
LABORATORIO TEATRALE: [illegible] Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/1, tel. 713.846 (9-11), 533.376 (16-20).
SALA VALENTINO: Nuovo progetto [illegible], stagione musicale 87/88 in abbonamento, inf. e pren. c. d'Azeglio 17.
SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: acrobatica per danzatori. C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201.
TERSESTUDIUM: dal 15 ottobre nuovi corsi, nuovi orari per i bambini, i giovani, le signore. Danza moderna, jazz, ginnastica musicale, modern jazz per principianti e principianti. Tel. 658.978 ore pomeridiane, via Madama Cristina, 51.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Tuni Gatina.
ARLECCHINO (in un locale completamente rinnovato): ore 21 ballo liscio. Grande orchestra Rocky.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 cortesia, simpatia, atmosfera con Rocky in concerto e la partecipazione straordinaria del cantante Carlo Pierangeli.
GARDEN (str. [illegible] 4/A, cap. bus 53): ore 15 Nino Gallo invita al trattenimento discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 15 e passo di danza.
CASANOVA (v. Volta 4): questa sera «Quelli del Rimini Nord». Per prenotazioni tel. 543.713.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 689.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.
NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano Yvaldo, canta Olga.
«G» PIANO BAR: tutte le sere col maestro Michaloni al pianoforte, Peirola al microfono. Chiuso il lunedì. Via Guastalla 20, tel. 873.487.
ODEON NIGHT: danze 23-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.
WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Eugenio Guglielminetti.
AVERSA (v. C. Alberto 24, 532.662): Mostra Maestri dell'Ottocento.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9/10 al 29/11. Continua mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Aligi Sassu, opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Collettiva di Figura e Nature Morte.
GALLERIA DUCALE - Vigevano (piazza Ducale 6): personale Francesco Tabusso.
GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.
GALLERY - Moncalieri (via Torino 3): Mostra: L'arte nei Bronzi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Carlo Carrà opere grafiche.
LA CONCHIGLIA: U. Allemani, G. Balzo, A. De Stefanis, S. Signorino.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. di Nanni Lisa. Or. 16-19,30.
LA TELACCIA: C. Collesei (10-19).
L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Morando, Calandri, Guaglino, De Abate, Cavalieri, De Milano, Caniglia, Levis.
LOBANO - Pinerolo: Tino Aime.
NUOVA BOTTEGUCCIO (Mercadi 3): Rassegna dipinti 800-900 italiano.
PALAZZO CIVICO - Rivoli (via Capra 27): Carlo Ricci. Or.: 10-12, 15-18.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Piero Solavaggione (in collaborazione con la Regione Piemonte) ore 15,30-19,30.
PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22): Mario Fontis ore 15,30-19,30.
PRIMO PIANO (Cirié, tel. 920.5344): Barbero Giovanni, or. 9-12; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei. Disegni, acquarelli, incisioni.
ARTE[illegible] (v. Vanchiglia 11): Pittori piemontesi '800-'900.
BERMAN: Pietro D'Achiardi - Pisa 1879 - Roma 1940.
DAVICO: Pers. Piero Ferroglia.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800.
GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): Pastelli di Ennio Morlotti, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Figurativi e astratti.
LA GIOSTRA: Asti: Pierre Ramel.
LA MAGGIOLINA: Alessandra Boulhan di Mirella Ruberti.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
SNOB' (p. Vittorio 10): P. Boscolo.
NARCISO: Enrico Alimandi.
PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Giuseppe Cesetti.
PIRRA CERAMICHE: Carpis.
VIOTTI: Rass. artisti contemporanei.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi «lunedì chiuso» 9,30-12,30; 15-19. Dal 26 settembre: «Mostra del Modellismo Storico». In rassegna oltre 500 esemplari di figurini, diorami, treni, aerei, navi, realizzati dai migliori modellisti in Italia. Fino al 25 ottobre. Stesso orario del Museo. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2500, scuole L. 1000. Per informazioni tel. 677.666.
MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Ci ha lasciati
Clara Montevecchi in Gonella
Con profondo dolore l'annunciano il marito **Franco**, le sorelle **Vera**, **Linda**, **Triestina**, il fratello **Francesco**, i cognati **Ida** e **Lidia**, i nipoti **Silvano** e **Gianfranco** con le adorate **Deborah** e **Alessandra** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vito Frare per le cure prestate. Funerali ore 8,30 del 21 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1987.

Il cugino **Mario** con **Franca** commiserano **CLARA**.

La figlioccia **Adriana** e mamma sono vicine al padrino.

Carlo e **Pina Longhi** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore del caro Franco gli amici coniugi **Quaglione**, **Rolle G.**, **Ureo**, e coniugi **Signorino**.

Giorgio Ciappichetti e famiglia ricordano con profondo cordoglio il loro carissimo autore
PROF.
Giorgio Cansacchi D'Amelia
— **Torino**, 20 ottobre 1987.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del collega
dott. Guido Pascal
— **Torino**, 19 ottobre 1987.

Improvvisamente ci ha lasciati
Anna Bolla
Insegnante
di anni 30
Ne danno il triste annuncio la mamma con **Cristina** e **Luigi**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali a Brusasco mercoledì 21 c.m. alle ore 15 dall'abitazione via S. Francesco 14 con partenza alle ore 14 dall'Istituto di medicina legale via Chiabrera 37 Torino.
— **Brusasco**, 20 ottobre 1987.

L'Ilte «Quorella» partecipa al grande dolore della signora Setragno per la scomparsa della **FIGLIA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Vottero Viulrella (Gina) in Ravaior
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giuseppe**, il figlio **Renzo** con la moglie **Anna Grasso** ed **Elisa**, parenti tutti. Funerali in Borgaretto oggi alle ore 15 nella parrocchia di S. Anna.
— **Borgaretto**, 19 ottobre 1987.

Si unisce nel dolore **Maria Grandi** ved. **Grasso** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Marnetto in Martini
L'annunciano il marito **Alfredo**, i figli con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia Sant'Anna di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1987.

E' mancato
Giovanni Pasenti
anziano Michelin
Lo piangono la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 21 ottobre ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Cottolengo. La cara salma proseguirà per Carrara per la tumulazione.
— **Torino**, 19 ottobre 1987.

Si è spento
Franco Besso
Lo annunciano la moglie, **Roberta**, **Lorena** con **Fernando Manfredi**, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 parrocchia S. Remigio.
— **Torino**, 20 ottobre 1987.

Il 17 ottobre è cristianamente mancato in Torino il
dott. Ing. Marco Savoia
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, la figlia **Marta** con **Ettore**, **Chiara** con **Luca**, **Isabella**, i parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Camoglia Cervo (Vc) sabato 24 ottobre 1987 alle ore 18,30.
— **Biella**, 19 ottobre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Ciampi in Sardo
Addolorati lo annunciano: il marito **Ugo**, il papà, fratello, cognata, suocera, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Giuseppe Germano e Roberto Gatti. I funerali mercoledì 21 corr. ore 14,30 parrocchia Santi Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1987.

E' mancata
Angela Forcellini vedova Roid
di anni 86
La piangono le figlie, generi e nipoti. Funerali mercoledì 21 corrente alle ore 15,45 nel Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 18 ottobre 1987.

Cristianamente è mancata
Valentina Bottino ved. Romanelli
Addolorati lo annunciano il figlio **Felice** con la moglie **Maria**, i nipoti **Guido**, **Vilma**, **Aldo** con **Vilma**, **Monica**, parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente ore 15,30 in Colcavagno partendo dall'abitazione ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1987.

Dopo aver sacrificato la vita per la famiglia e i figli serenamente è mancata
Angela Sciré in Uljanic
Addolorati l'annunciano marito e figli. Funerali mercoledì 21 alle ore 8,30 nella parrocchia S. Caterina (via Sansovino 85). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1987.

La famiglia **Brunetti** partecipa al dolore.

In Bordighera è mancato il
cav. Attilio Girini
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia, il genero e la nipotina.
— **Bordighera**, 19 ottobre 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Lidia Buri in Ghirotto
L'annunciano addolorati il marito **Gian Carlo**, Natalia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Pasquale e moglie. La cara salma partirà dalla Clinica Nuova S. Paolo (c.so Peschiera 180) mercoledì 21 alle ore 9,30 e funerali in Borgaro Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta (via Costituente) alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1987.

Anita ed **Emilio Buri** con papà e mamma mandano con affetto un grosso bacio alla zia **LIDIA** e sono vicini a Gian Carlo e Gianna.

Livio, **Giuliana** e **Gianfranco Buri** partecipano al dolore di Gian Carlo e Gianna.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Ghirotto: **Ezio** e **Sandra Bandiera**, **Guell**, **Gagol**, **Rosenta**, **Forte**, **Gagliardi**, **Golzo**, **Vigliano**, **Vigo**, **Prella**, **Lardaione**, **Solaldone**.

Lia e **Roberto** sono affettuosamente vicini.

Si uniscono al dolore di Alfredo Liccione per la scomparsa della cara
Maria Colozzi
la mamma, papà, **Enzo**, **Elisa**, **Silvana**, **Mary**, **Giuliana**, **Pino**, **Salvatore**, **Vito**, **Barbara**, **Nelly**, **Tiziana**, **Alberto**, **Fabrizio**, **Davide**, **Diego**, zi **Mario** e **Matilde**.
— **Torino**, 19 ottobre 1987.

(Continua a pag. 7)

Fotocinevideo

UN OMAGGIO A TOTO' IN UNA COMPILATION DI SKETCH E SEQUENZE

Un doveroso omaggio al grande comico napoletano Totò lo si può trovare in una videocassetta uscita di recente in commercio. Si tratta di una compilation di scenette e sketches ricavati da una trentina di film, selezionati e raccolti con grande cura da Brando Giordani ed Emilio Ravel in una produzione Home video della De Laurentiis/Ricordi.

Oltre al meglio di Totò ritroviamo Silvana Pampanini, Isa Barzizza, Franca Faldini, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Ugo Tognazzi, Mario Castellani, Dolores Palumbo, Ave Ninchi e molti altri bravi attori.

Della stessa produzione segnaliamo ai videofili altri interessanti titoli: *«Il mio nome è nessuno»* di Tonino Valeri con Henry Fonda e Terence Hill, un western italiano del 1973 presentato da Sergio Leone; *«Mi faccia causa»* di Steno con Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Gigi Proietti ed Enrico Montesano, una commedia del 1984 che si svolge in 4 episodi, per ben 4 ore di programmazione; *«Ercole a New York»* con Arnold Schwarzenegger e Deborah Looma in una avventurosa storia surreale (prod. 1986); *«Culo e camicia»*, di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano e Renato Pozzetto, è una spumeggiante commedia del 1981 divisa in due episodi.

Da sottolineare ancora: *«Troppo forte»* diretto e interpretato da Carlo Verdone con Alberto Sordi e Stella Hall, altra commedia all'italiana del 1985 con la colonna sonora di Antonello Venditti; *«Giuramento»* di Alfonso Brescia con Mario Merola e Nino D'Angelo, un film drammatico con colpi di scena a non finire, e con tutti gli elementi della classica sceneggiata napoletana, compresi i bellissimi canti; *«Il lupo e l'agnello»* di Franco Massaro con Tomas Milian e Michel Serrault in una commedia esistenziale del 1979 dove un parrucchiere per signora, finto omosessuale, viene vessato da una invadente suocera.

Concludono le novità Ricordi/De Laurentiis *«I 7 fratelli Cervi»* di Gianni Puccini con Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla e Carla Gravina in un film drammatico presentato in Italia nel 1968; *«Spetters»* di Paul Verhoeven con Hans Van Tongeren e Rene Boutenijck, altro genere drammatico del 1979 proveniente dall'Olanda.

Per il grande cinema è pronta una videocassetta «double» che raccoglie due film di Robert Mitchum prodotti dalla RKO. Si tratta di *«L'avventuriero di Macao»* del regista Joseph Von Sternberg con una splendida Jane Russell (Usa, avventura, 1952 in bianco/nero) e *«Duello sulla Sierra Madre»* del regista Rudolph Maté e interpretato da Linda Darnell e Jack Palance (Usa, drammatico, 1953 in bianco/nero).

Binocoli di precisione

La Steiner Optik, fondata quarant'anni fa a Bayreuth in Germania Occidentale, produce direttamente almeno 80 modelli di binocolo per le più svariate esigenze: con reticolo distanziometrico, con bussola e relativo sistema di illuminazione, con cronometro, impermeabili fino sino a 5 metri di profondità; grandangoli e classici. Queste particolari ottiche, lavorate con l'esclusivo sistema dei prismi di Porro, sono tra l'altro trattate con uno strato antiriflesso dello spessore di un [illegible] millesimo di millimetro, per garantire più luminosità e brillantezza dell'immagine. Il commercio di settore offre agli utilizzatori una gamma infinita di binocoli, made in Japan e in Germany, ma per questo strumento particolare consigliamo prudenza nell'acquisto: vale la pena di spendere qualche quattrino in più per avere la garanzia della qualità ottica.

Fotomercato 86 bilancio negativo

Secondo i dati di mercato rilevati dall'Associazione Fotocine, il 1986 ha segnato un andamento generale negativo. Le cause: [illegible] politica dei distributori, tesa ad eliminare al massimo le scorte dei prodotti e si accinge tranquillamente l'aumento, talvolta eccessivo, di alcune fotocamere di livello medio.

La tendenza dell'anno in corso, dai primi dati arrivati, è positiva, grazie anche alla forte vendita di fotocamere 35 mm compatte automatiche con flash incorporato.

Nel 1986 si sono venduti 517 mila 518 apparecchi 135 (— 1,6 per cento sull'anno precedente), 56 mila 331 del formato 110 (— 26 per cento), 8 mila 481 del formato 120 (+ 22 per cento) e 8 mila 422 apparecchi disc (— 55 per cento). In netto incremento le carte negative colori e invertibile colori.

Video 8 qualche novità

In questo primo scorcio estivo la Sony Italia annuncia l'uscita di due nuovi modelli da tavolo che vanno ad ampliare la gamma dei videoregistratori 8 millimetri.

Il primo è destinato ad un pubblico che vuole qualità, semplicità operativa e soprattutto costo contenuto. Con sigla EV-A300 (costo all'incirca di 1 milione 150 mila lire) il nuovo apparecchio consente di memorizzare 30 canali con 6 eventi programmabili nell'arco di una settimana e con il circuito «Quick timer» registra ad intervalli successivi di 30 minuti [illegible]. La sezione di registrazione utilizza due testine rotanti a lunga durata, mentre quella di cancellazione [illegible] una testina del tipo «Flying Erase»; inoltre le registrazioni possono essere eseguite in velocità normale e doppia (tre ore).

Particolarmente curato il display che informa su tutte le principali funzioni: registrazione e riproduzione, pausa, senso di rotazione del nastro, cassetta inserita, contagiri, tempo e modalità di registrazione, giorno della settimana e canale memorizzato.

Il secondo modello siglato EV-S600 è decisamente più sofisticato (costo all'incirca 1 milione 950 mila lire) e combina le possibilità della registrazione PCM con il suono stereofonico (88 decibel di gamma dinamica). Con molte caratteristiche di classe segnaliamo ancora il «rallenti» dell'immagine a 1/5 della velocità normale, l'avanzamento fotogramma per fotogramma e il riavvolgimento automatico a fine nastro.

Nel contesto innovativo la Sony ha presentato nuovi nastri video MP che adottano polveri magnetiche ultra sottili Ocerdo-Lite, «legate» sulla superficie del supporto per aumentarne la durata.

A cura di
Angelo Arpaia

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 18 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, voluti ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorporato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 18 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 18 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 6 - 6ª settimana)

47	29
33	16
70	67
28	41
88	73
54	90

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, è stato vinto dalla signora **Giovanna Bellardi**, via Tirreno 35, Torino*

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria. Rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
740.82.03 - 771.08.26 corso Francia 19.

A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.368

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 583.809.

3 Aziende, negozi

A. CENTRALISSIMO abbigliamento tabella IX-X-XI-XIV adiacente via Roma mq 100 cede Studio OMP 518.041.

A. CENTRALISSIMA tintoria cemisia [illegible] ottimo avviamento cede per trasferimento Studio OMP 518.041.

ABBIGLIAMENTO tab. IX X XI XIV importante zona commerciale giro affari L. 700 milioni anno cede. Usa 747.729

AVVIATISSIMO negozio specialità alimentari piazza Madama Cristina cede. Telefonare 839.8876.

AZIENDAFFARI A 6813 [illegible] l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

BAR zona forte sviluppo cedesi per nuova attività. Prezzo molto interessante. Telefonare 380.810.

CARTOLIBRERIA articoli ufficio nuova zona commerciale vendesi. Tel. 380.810.

DI SALVATORE 587.835 cede forniture [illegible] ottimo calzt. B. Rsig [illegible] reddito garantito 2 persone.

LATTERIA alimentari minerale incasso ottima posizione cedesi per cambio attività. Tel. 383.208.

MARE' vende negozio centrale mq 50 4 vetrine tabella IX X. Tel. 583.139.

PROMOAZIENDA 598.333 cede macelleria posizione altamente commerciale, ottimo fatturato, a L. 45 milioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede merceria pane fronte piazza fortissimo passaggio, incasso giorno L. 500 mila.

PROMOAZIENDA 598.333 cede abbigliamento jeanseria zona Centro forte passaggio 2 vetrine mq 120 affare.

TEMA CASA Rivoli licenza cartoleria tabella IX X XI XII XIV locale 145 mq. Tel. 958.7320. Dilazioni.

5 Locali e negozi

offerte

A. CENTRALISSIMO uso ufficio mq 110 piano ammezzato affitta Studio OMP 518.041.

AFFARE si ragiona in via Nizza magazzini di diverse metrature, interessanti come investimento. Telefonare 637.796.

ALIBERTI vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 50 milioni. Tel. 637.796.

BELLISSIMO locale 1000 mq più 200 mq uffici adatto lavorazione silenziosa o deposito zona piazza Rivoli affitto. Tel. 535.601.

BOX doppio affittasi zona corso U. Sovietica angolo via Passo Buole. Tel. 743.971 - 745.041.

CAMPER box adiacenze piazza Sabotino locale adatto magazzino e rimessa 2 camper vende Maccaso. 545.439.

CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio mq 70 3 vani, servizio, ingresso, piano rialzato, corso San Maurizio.

CASAMERCATO 65.44 affitta seminterrato uso deposito, mq 1200 h. mt. 3,80 corso G. Cesare.

CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio mq 180 salone 3 camere, 2 bagni, prestigioso, box triplo.

CASAMERCATO 65.44 vende basso fabbricato mq 200 uffici mq 90 fronte strada zona Barca.

EDILFIDUCIARIA zona Venchiglia libero locale con servizi mq 230 divisibile. Tel. 613.853.

MURI negozio liberi mq 66 con soffoppalco 30 mq collegati direttamente. Via Asti 10. Richiesta L. 80 milioni. Tel. 235.745.

NEGOZIO libero via M. Ausiliatrice mq 60 recente costruzione vendo a L. 56 milioni disponibili. Tel. 581.2077.

USAV 747.729 vende libero zona Porta Palazzo magazzino box auto 250 mq ristrutturato 2 ingressi carrai.

VENDO in Torino mq 800 capannone, cortile piazzaletto, palazzina uffici di mq 500. Tel. 648.7578 mattino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

VEGLIATRICE lunga esperienza offre assistenza infermi preferibilmente notturna. Telefonare 859.131.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMONSI apprendisti elettricisti carpentieri calderai. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 11 in via Lanzo 189 - Borgaro Torinese, Tecninox.

AZIENDA elettromeccanica cerca responsabile magazzino capacità di comando con documentata esperienza gestione materiale elettrico conoscenza procedura organizzazione magazzino e spedizioni. Scrivere «Publikompass 529 — 10100 Torino».

CAMBA arredamenti, cerca ragazzo consegne e padronanza con camion protutto esperti montaggio cucine mobili van domicilio clienti lavoro continuativo assicurato inutile presentarsi senza esperienza totale. Tel. 273.5818.

impiegati

A.A.A. ASSUMIAMO 6 giovani residenti Torino-Novara e località limitrofe. Richiediasi: motivate preferenze per retribuzione mista, stipendio ed incentivi, diploma scuola secondaria, età 26-28 anni. Indirizzare risposte A.L.A.S. via Garibaldi 39 10122 Torino.

A.A.A. SOCIETA' leader nell'intermediazione commerciale, ricerca validi acquisitori fino offresi fisso mensile, rimborso spese, alti incentivi training in sede. Tel. 531.380.

IMMOBILIARE cerca acquisitori/trici, anche part-time richiedesi serietà onestà e competenza. Tel. 542.274.

PRIMARIA Società per Azioni ricerca impiegata/o commerciale con attitudine ai contatti umani richiesta conoscenza uso terminali e dattilografia gradita provenienza settore immobiliare e finanziario. Scrivere Publikompass 533 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A 24-30 anni con comprovata esperienza pluriennale (3-4 anni) contabilità industriale e formazione costi, conoscenza inglese scritto, dattilografia, cerca importante industria. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 549 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare è interessata a inserire nella propria organizzazione giovani ambosessi dinamici. Si assicura una adeguata preparazione tecnico commerciale. Tel. 513.853.

1.500.000 mensili iniziali per formazione nuove strutture età 22-40 cultura liberi. Tel. 702.918 oggi ore 9-12.

8 Rappresentanti

ASILI rappresentanti importante Spa cerca per Torino e provincia ottime provvigioni inquadramento di legge. Tel. 011 348.7965.

SOCIETA' d'informatica ricerca rappresentanti introdotti uffici e aziende veramente capaci. Offresi fisso e provvigioni superiori alla media. Presentarsi Cedel, via San Domenico 50/C - Torino, ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto grosse cilindrata semestrali e fuori strada diesel e benzina corso Umbria 35. Tel. 481.074.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf, piazza Manno 18, angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.847 (sabato aperto).

AUTOGRUP spa corso Giulio Cesare 334. Tel. 202.835 corso Peschiera 325. Tel. 724.019 vende Volvo 240 SW turbo 1983 garanzia 12 mesi permute dilazioni.

AUTOGRUP spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202.835 corso Peschiera 325 tel. 724.019 vende Mercedes 200 benzina 1982 accessoriato permute dilazioni.

AUTOGRUP spa c. Giulio Cesare 334 tel. 202.835, corso Peschiera 325 tel. 724.019, vende Lancia Thema 2000 TD full optional 1986 garanzia 12 mesi. Permute, dilazioni.

AUTOGRUP spa c. Giulio Cesare 334 tel. 202.835 c. Peschiera 325 tel. 724.019 vende Lancia Beta HPE 2000 automatico ottime condizioni permute dilazioni.

DENARO contante a chi deve vendere autovetture di ogni tipo e marca. Massima valutazione. Autoaffari via Saluzzo 29. Tel. 650.3321.

FERRARI 208 GTB 85 perfetta pochi km cerchi garanzia vende Pignatelo. Tel. 504.745.

18 Acquisto alloggi

A.A. PEDIATRA acquista per sistemazione 2/3 camere cucina in Torino non periferia ottimo pagamento. Tel. 649.096.

(continua)

Da oggi al Castello di Rivoli la sua «personale»

LA GALOPPATA DI ALIGI SASSU SUI CAVALLI DEL SOGNO

«I cavalli dell'ombra» una delle opere più note di Sassu

«I Dioscuri», di Sassu (particolare)

I pittore degli «Uomini rossi», dei «Ciclisti», dei «Caffè», espone da oggi, nelle sale per le mostre temporanee del Castello di Rivoli, una scelta di opere che coprono sessant'anni (1927 - 1987) di impegno e di vitale esperienza espressiva.

Un'antologica che trova precisi rapporti tra i dipinti e un ambiente altamente suggestivo. Del resto, in questi stessi giorni, si possono ammirare, nelle altre sezioni del Castello, le composizioni della rassegna «Ouverture», realizzata da Rudi Fuchs per conto del Comitato per l'arte in Piemonte, contraddistinta da una serie di «lavori» che appartengono alle vicende artistiche di questi ultimi anni. Di sicuro interesse è, inoltre, la mostra di dipinti, sculture e collages, dell'olandese Karel Appel che, fino al 29 novembre, rinnova l'incontro con uno dei fondatori del gruppo internazionale Cobra.

Accompagnata dal catalogo «Aligi Sassu.

Dipinti (1927 - 1987)», curato da Guido Ballo, l'esposizione rappresenta una ulteriore definizione dell'arte di questo artista che, nato a Milano nel 1912, venne inviato, a soli sedici anni, alla Biennale di Venezia con «Nudo plastico» e «Uomo che si abbevera alla sorgente». Dopo l'adesione al Futurismo, il suo dettato è approdato, tra il 1929 e il 1934, al ciclo degli «Uomini rossi» in una dimensione in cui il colore assume una sua indiscutibile unicità e veridicità: «Questo rosso incendiario e amaro, scrisse Raffaello Giolli nel 1932, che ha il sapore del sangue è davvero per noi qualcosa di vivo, una nota dell'anima», mentre Renato Guttuso ricordava che allora si discuteva «di simboli e di sangue, di uomini e di semidei. Non c'era spento ancora nell'aria l'eco del "sonante mare" dechirichiano: eran gli anni di Persico, di Pagano, di Bontempelli, di Ciliberti, di Giolli; dell'"Airone morto" di Quasimodo; del "Garofano rosso" di Vittorini».

In quell'atmosfera è maturata la pittura di Sassu, si è approfondito un «dire» che nel 1935 si identifica con la «Fucilazione nelle Asturie», uno dei primi dipinti di tutta la Resistenza europea e con la presa di posizione contro il regime fascista che gli costò dieci anni di carcere per attività sovversiva: «Quando ci giunse la notizia che la battaglia di Guadalajara, iniziata il 7 marzo 1937, si era conclusa, dopo due settimane di furiosa lotta, con la vittoria delle Brigate Internazionali e dei repubblicani, il nostro entusiasmo salì alle stelle e maturammo la speranza che fosse giunto il momento di risvegliare anche in Italia una fattiva opposizione al Fascismo». Gli agenti dell'Ovra perquisirono il suo studio e scoprirono la bozza di un manifesto inneggiante all'insurrezione, redatto insieme a Raffaellino De Grada. Di qui l'arresto, la condanna, gli anni trascorsi nel carcere di San Vittore e di Fossano, dove realizzò numerosi disegni, acquarelli e pastelli che, in parte, sono ora presenti al Castello e che saranno oggetto di una donazione alla Regione Piemonte.

Successivamente partecipò al movimento di «Corrente» insieme a intellettuali e artisti come Treccani e De Grada, Migneco e Vigorelli, Anceschi, Sereni, Quasimodo, Marchiori, Cherchi e, nell'immediato dopoguerra, frequentò, con Lucio Fontana, Albisola Marina e realizzò opere che rinnovarono la ceramica ligure. Poi eseguì sculture e le scenografie per il Teatro alla Scala e quelle, del 1973, per i «Vespri Siciliani», in occasione della riapertura del Teatro Regio a Torino. L'opera di Sassu appare, dunque, quanto mai insita nelle istanze culturali e artistiche del nostro tempo, sostenuta da un'intensità cromatica che gli consente di delineare con forza le figure de «I minatori» del 1928 e del «Pugilatore» del 1930 (si era servito come modello del pugile Mario Bosisio), dei «Giocatori di dadi» e de «I musicanti», dei «Dioscuri» e dei «Tre ciclisti» del 1931.

Nell'esplosione del colore, nella pennellata ricca di una materia coinvolgente e scandita nello spazio atmosferico, nel movimento sfrenato dei cavalli si avvertono motivazioni che stanno alla base di un discorso tra mito e realtà, tra inquietanti citazioni e simbolici rimandi alla storia. Sassu scandisce, perciò, un proprio mondo di interiori eventi, sancisce con il colore una precisa condizione umana: «Ma siempre en tu pintura / triste, alegre, sonora / un caballo perdura / camino de la aurora» (Raphael Alberti).

Nei versi del poeta spagnolo si avverte l'essenza della serie ritmica che, nel 1963, ha subito una svolta con l'apertura dello studio a Cala S. Vicente nell'isola di Majorca. Emerge da questa condizione un dipingere in cui l'azzurro del cielo e del mare, gli infuocati tramonti, il paesaggio dalla rigogliosa vegetazione, gli consentono di rinnovare e rinnovarsi all'insegna di una costante adesione a immagini intese quali messaggio e testimonianza di un'intera esistenza, perché, ha detto l'artista, «solo lì è valore la pittura».

Servizi a cura di
Angelo Mistrangelo

PER DUE CAVALLI DI SASSU

a Helenita

L'angoscia è un cavallo in fiamme
Che corre e corre
E si spegne in mare
Come il sole l'estate.

La speranza è un cavallo verde
Pieno di foglie nuove
Come il tuo amore.
Più si dibatte più è verde.

Raffaele Carrieri

Le 30 opere che verranno donate alla Regione

QUEI DISEGNI COSI' TORMENTATI CHE VIDERO LA LUCE IN CARCERE

La rassegna di Rivoli offre una panoramica di sessant'anni di attività pittorica del maestro, un periodo che coincide con uno dei momenti più straordinari dell'arte italiana

La presenza di Aligi Sassu a Rivoli è anche occasione per rivedere i disegni, pastelli e acquerelli che l'artista ha eseguito nel carcere di Fossano nel 1938. Trenta opere che verranno donate all'amministrazione regionale e quindi esposte nelle sale del Palazzo della Giunta regionale. Detenuto politico, Sassu ottenne il permesso dal ministero di Grazia e Giustizia di poter disegnare: «Ogni foglio portava il timbro della casa di reclusione di Fossano e il mio numero di "galeotto", 9438. Potevo usare le matite, l'inchiostro di china e anche gli acquerelli e devo dire, per amore di verità, che non mi fu mai sottratto o censurato nessun disegno... Ogni giorno facevo un disegno e, a volte, due; così tra grandi e piccoli, in quei mesi di Fossano misi insieme circa 400 fogli».

In quei fogli di un diario quotidiano si «scoprono» i ritratti dei compagni di pena, annotazioni, frasi spezzettate, brevi pensieri che testimoniano delle lunghe ore trascorse nell'attesa: «Morte è meglio di vivere; disperazione senza passione e desiderio del nulla e morte (...) in me anche la disperazione di lungo tempo (...) è per questo che non posso più odiare...». *Sulle pagine o quadretti di questi quaderni, Sassu ha tracciato le immagini degli impiccati e quelle, più rasserenanti, di volti e corpi di donna, cavalli in corsa, eroi, aspetti della storia antica, gli studi preparatori sul tema della «Morte di Cesare».*

Soggetti mitologici e numerose «figure femminili che compaiono qua e là nei fogli. Allo specchio — nota ancora *Elena Pontiggia, nel catalogo "Aligi Sassu. Disegni (1927-1938)", edito dalla Electa di Milano* —, in atto di acconciarsi, colte di profilo, tra i fiori, in sequenze di nudi, queste donne compongono un gineceo femminile immaginario tra i più vari, anche linguisticamente». *Sono, quindi, documenti di un passato che torna a noi con tutto il carico di ricordi, di angosce, di inquietudini. Profili di donna e soggetti mitologici, ciclisti e saltimbanchi, concorrono a definire le linee di un discorso che riemerge come una ferita che appartiene alla storia di una cultura lacerata ma che ogni volta ha trovato nuove risorse e motivazioni per ricomporre il tessuto di un dettato che prevarica il puro gesto pittorico, per divenire il segno di una indomita denuncia sociale.*

NELLA PITTURA C'E' TUTTO LA FEDE, IL MITO, LA LOTTA

La pittura è una follia, una dolce follia, qualcosa che si apre la strada dentro di noi a poco a poco.

C'immaginiamo così il mondo, le cose che ci circondano, le fantasie astratte che ci commuovono, i sentimenti come linee, come colori, un puro equivalente di noi stessi (...) La vita per l'artista, a poco a poco diventa immaginaria, la realtà diventa immagine.

Dare alla concreta realtà una figura di sogno, così l'immagine diventa reale ed il sogno si confonde col tempo, col frusciare del vento sulla terra.

L'estasi della primavera, dell'azzurro cielo percorso dai cigni bianchi delle nuvole leggere tra le foglie verdi, diventava per me un colore corporeo, mi entrava nel sangue per non più uscirne (...)

Da ragazzo correvo in bicicletta. Era la mia stagione eroica, adoravo il fruscio delle gomme leggere sull'asfalto, l'odore acre di fumo, di bagnato, di terra che assorbivo, la testa incassata nelle spalle, chino sul manubrio attraverso i paesi, le campagne, gli acciottolati scossasi di volata.

Le salite allora polverose ed estenuanti sotto il sole. Solo chi ha lungamente lottato sulle strade può comprendere tutta la poesia (...) Nella pittura vi è tutto, fede, mito, lotta, assenza, creazione di immagini. Il pittore portatore di una forza soprannaturale, è la voce dell'integrità del mondo, il pittore diventa un creatore di simboli che superano ogni rapporto fra gli uomini. La realtà che egli propone è la fantasia.

Ho sempre pensato all'impossibilità di una storia privata del pittore, gli atti dell'artista non sono mai in se stessi definitivi ma la matrice è sempre la sua arte. Così l'artista può apparire, volta a volta, autore o succube di una realtà che lo investe ma che veramente solo egli sa di dominare (...) Le nuvole balzano come cavalli immani nel cielo (...) La pittura è come la memoria di una presenza ignota, il pittore non può parlare, lembi della sua follia possono, mille a volta, essere accessibili, ma sono vaghe voci, echi che rimbalzano nel tempo come sul basalto di una montagna che si erge solitaria.

Ma la sua presenza è reale, la sua arte è concreta nell'immagine che egli dà di se stesso.

Aligi Sassu

Aligi Sassu: «Tavolo rosa» (particolare)

(Segue da pagina 4)

Dopo breve inesorabile malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti poterono apprezzarne le doti umane e professionali l'

avv. Vittorio Ferracciu

Profondamente addolorati l'annunciano i cugini, i parenti tutti e quanti lo ebbero caro. Il rito funebre avrà luogo mercoledì 21 ottobre alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta. La tumulazione avrà luogo nella tomba di famiglia a Castelsardo (SS).

— Torino, 19 ottobre 1987

Rosario, Tamara, Paolo ed Arnaldo De Marco piangono la perdita dell'amico fraterno VITTORIO.

Alfredo Fedele rimpiange il fraterno amico di sempre

avv. Vittorio Ferracciu

— Torino, 19 ottobre 1987

Stefano e Maria Teresa Pes profondamente commossi rimpiangono il caro

Vittorio Ferracciu

— Torino, 19 ottobre 1987

Francesco Emprin Gilardini profondamente commosso ricorda con affetto e riconoscenza il caro amico e maestro

avv. Vittorio Ferracciu

— Torino, 20 ottobre 1987

Kitty, Luigina, Giuliano e Giusy Emprin Gilardini partecipano commossi.

Adriana Marialla Bolletto
Maria Luisa e Salvatore Prestipino Giarritta
Luciana Vinardi e Guido Accornero
colpiti dolorosamente ricordano con affetto l'amico VITTORIO.

Edgardo Trinelli
Giovanna Sordi e Dino Ogetta
partecipano con dolore per la scomparsa dell'amico VITTORIO.

Cristianamente è mancata

Giulia Pavan in Girotto

Ne danno il triste annuncio marito, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Nella, al prof. Dorscen ed alla sua équipe per le amorevoli cure prestate. Per orario funerale telefonare al 72.59.05. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1987

Anna Antonietta e famiglia partecipano al lutto per la morte dello zio

Silvio Venturino

— Torino, 19 ottobre 1987

Presidente, Amministratore Delegato, Colleghi, Collaboratori della Prima Industrie Spa partecipano al grave lutto del sig. Luigi Gilli Direttore nella Società, per la scomparsa della mamma

Maddalena Gilli Piccato

— Moncalieri, 19 ottobre 1987

Franco Sartorio, Gianfranco Carbonetto e famiglie partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Luigi per la perdita della cara MAMMA.

Con coraggio e serenità ci ha lasciato la cara

Ida Angelina Fedele in Otlina

Con immenso dolore lo annunciano il marito Diego, i genitori Marina e Nino, la sorella Ester con il marito Franco Bottelli ed i figli Patrizia, Roberto e Barbara, il fratello Guido con la moglie Rosalba Ulla e l'adorato Andrea, i suoceri Silvia e Amleto Otlina. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 15,30 in S. Anna di Montiglio (At) partendo alle ore 14 dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 1987

Costernati piangono la cara IDA gli zii Alfredo Pelito, Vittorio e Tina Pelito, i cugini Antonella Pelito e marito, Gabriella Pelito e marito, Laura Pelito e marito, Italo e Alba Pelito, Giorgio e Marisa Pelito, Franco e Nella Pelito, Gianfranco e Franca Carbonaio.

Presidenza, Direzione, Dipendenti della Finimetal Studi e Ricerche SpA si associano al dolore del signor Diego Otlina per la perdita della MOGLIE.

Direzione e Personale della Industrie Finimetal S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angelina Fedele

— Torino, 18 ottobre 1987.

La Marchetto Giuseppe Spa partecipa al dolore del suo amministratore rag. Vittorio Pelito per la perdita della nipote

Ida Fedele

— Collegno, 18 ottobre 1987

E' cristianamente deceduto il

dott. Tancredi Torreri

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli Elena, Paolo con la moglie Marinella e i figli Camillo e Paola, Alessandro con la moglie Tina e figlie Alessandra e Cristina, la fedele Nina, i parenti tutti.

— Caraglio, 20 ottobre 1987

I Condomini di via Sagliano Micca 4 partecipano al lutto della famiglia.

Giuseppe, Iole Romano e famiglia al dolore dei figli.

Vittoria e Enrico Poggi, Fernanda e Anna Carosa Neri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Tancredi Torreri

— Torino, 19 ottobre 1987

Partecipano alla pena di Paolo e di tutti i suoi familiari per il doloroso distacco dal PADRE, uomo che ha dato testimonianza di coerenza e generosità verso tutti coloro che l'hanno conosciuto:

Alberto Prunas Tola
Gianni, Anna Bardessono
Tony, Gabri Bagani
Claudio, Antonietta Ciancio
Chiara Colli, Vincenzo Zullo
Laura De Simone
Massimo, Laura Fiore
Riccardo, Vittoria Girbaldi
Gianna Duripa
Maurizio, Adriana Mamo
Paolo, Laura Montaldi
Franco, Carla Peyrotti
Beppe, Fernanda Pievano
Marco, Elena Pugnani
Fanny Scovolo
Eliana Strona
Enrico, Laura Tola
Federico, Roberta Vitelli
e tutti gli Amici di Cascina Aretti.

— Torino, 20 ottobre 1987

Cristianamente è mancato

Giuseppe Natta

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisccia, figli, nuore, nipotine Susanna. Funerali mercoledì 21 c.m. in Castelnuovo d'Asti ore 15,15 partendo da Torino ospedale Molinette ore 13,30.

— Torino, 19 ottobre 1987

«Venite a me voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò riposo»
Matteo 11/28

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giorgio Deslex

Con infinita tristezza lo annunciano la mamma Eugenia Deslex, la moglie Liliana Bounous, i figli Paolo con Noemi, Monique con Gianfranco; gli adorati nipotini Judith, Deborah, Alessandro, Muriel e Nicoletta; la sorella Marcella con il marito Giulio Giacometti, Pierre e Maurice; la suocera Renata Hahn Bounous; i cognati Giorgio e Nerella Re con Fabrizio e Gianna; zii e cugini. I funerali avranno luogo oggi martedì 20 ottobre alle ore 10 nel Tempio Valdese di Torre Pellice.

— Basilea, Kapellenstrasse 24, 17 ottobre 1987.

Pippo e Yanna Ferrari Perabile e figli Matteo e Gigi Losapio e figlio con la mamma Pia Re Carlesati si uniscono al dolore di Liliana, figli e familiari per la perdita del caro

dott. Giorgio Deslex

— Torino, 20 ottobre 1987.

Gli Amici del Circolo Svizzero partecipano con sincero cordoglio la scomparsa del

dott. Giorgio Deslex

per parecchi anni apprezzato Presidente

— Torino, 20 ottobre 1987

Cip, Marcella, Guido sono affettuosamente vicini a Liliana, Paolo, Monique.

Partecipano al dolore di Liliana e famiglia con affetto di sempre gli amici:
Paolo Franca Botta
Franco Mara Bricio
Carlo Alberto Luisa de Ferrari
Gian Mario Silvana de Ferrari
Raoul Cesare Hahn
Carla Fiorella Picco
Paolo Adalisa Sala
Tino Sandra Berano Regis

Aldo e Nene con Paola e Roberto, Lori con Tila piangono il caro GIORGIO.

Roberta e Livia unite al dolore degli amici Deslex.

Marol Luisa Alberto Filippo Carlo Re piangono commossi il caro GIORGIO.

Beppe e Clotilde Heer sono affettuosamente vicini agli amici Deslex.

Cristianamente è mancata

Rosemma Malocco ved. Verrua

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Luisa e Carluccio e familiari. Funerali in Scurzolengo mercoledì 21 ore 10.

— Scurzolengo, 19 ottobre 1987

La moglie, i figli Stefano e Luli ed i parenti tutti annunciano che è mancato al loro affetto il

dott. Giovanni Roveglia

— Asti, 19 ottobre 1987

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici:
Angela Franco Gianotti
Mariateresa Nino Renio
Elia Piero Sartoris

Aldo, Adriana Paolo Pietro con Alessandra e Patrizia sono affettuosamente vicini a Marida Stefano Luisa per la perdita dell'amico

dr. Giovanni Roveglia

— Torino, 19 ottobre 1987

Piero e Elvira Giachino sono affettuosamente vicini alla famiglia Roveglia.

Pina Lidia Federico e Tiziana partecipano al dolore di Marida Stefano e Luisa.

Carlo Romano ricorda l'amico NINO.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della signora Rosa Chiancone in Vecere per il decesso della madre

Immacolata Soranno in Chiancone

— Torino, 19 ottobre 1987

E' mancato

Giuseppe Milano

anni 80

Lo annunciano la moglie Margherita, i figli Dante con Antonietta, Giuseppe e Alessandra, Piercarlo, il fratello Michele e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese mercoledì 21 corrente mese ore 15,30 con partenza da Frazione Croce 30 ore 15.

— Forno Canavese, 20 ottobre 1987

Domenico e Agnese Fassero con i figli e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Milano.

— Forno Canavese, 20 ottobre 1987

Il figlioccio Carlo Bersano e famiglia partecipa al dolore della famiglia Milano per la scomparsa del caro padrino GIUSEPPE.

— Forno Canavese, 20 ottobre 1987

La famiglia Bausano addolorata partecipa al lutto.

— Rivarolo Canavese, 20 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTI

Maria Angela e Gabriele, commossi per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro

Salvatore Ferrara

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa Trigesima 19 novembre ore 19, parrocchia Crocetta.

— Torino, 20 ottobre 1987

ANNIVERSARI

1986 — 1987

Costante Rossetti

pittore aviatore

La moglie Maria, figlia Laura, parenti, amici lo ricordano con accorato rimpianto. Messa 25 ottobre ore 10 parrocchia via Cialdini 20.

1982 — 1987

DOTTORESSA

Loredana Albrici Allemani

Virginia e mamma li ricordano ai parenti ed amici.

1985 — 1987

Primo Settili

Ricordandoli sempre, i figli

1984 — 1987

Pierluigi Benedetto

La moglie e le figlie lo ricordano a parenti ed amici. Santa Messa 21-10-1987 ore 18,30 chiesa Santa Croce

1983 — 1987

dr. Ercole Persoglio

La speranza del ricongiungimento dà significato all'attesa. Vittorina e Paola con infinito rimpianto.

COSI' SI CERCA DI FRENARE IL TRACOLLO DELLE BORSE NEL MONDO

Dopo una giornata drammatica, affannoso volo di Baker (Tesoro Usa) in Germania per tentare un'intesa in extremis con Bonn

NEW YORK — Per fronteggiare la situazione di emergenza valutaria e finanziaria provocata dal crollo di Wall Street, il ministro del Tesoro degli Stati Uniti James Baker è corso a Francoforte dal collega Stoltenberg e dal presidente della Bundesbank Poehl con cui ha raggiunto un accordo per la stabilizzazione del dollaro. L'annuncio dell'esito positivo dell'incontro ha sorretto le quotazioni del dollaro e gettato una luce di speranza nel «lunedì più nero» della Borsa. Stando alle indiscrezioni, dovrebbe esserci molto presto un incontro di emergenza del gruppo dei «Sette» (i sette maggiori Paesi industrializzati, tra cui l'Italia) per cercare di porre un controllo al panico che sta dilagando su tutti i mercati mondiali.

Nella giornata più drammatica nella storia dei mercati finanziari le Borse hanno perso oltre un milione di miliardi di lire; solo negli Stati Uniti, l'equivalente di 600 mila miliardi, una cifra pari alla metà del bilancio dello Stato. Un vero bollettino di guerra quello del «lunedì nero» di Wall Street che ha evocato lo spettro del 1929: l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso oltre 500 punti, un crollo del 22,6 per cento. Immediati gli effetti anche sulle altre Borse, anche se le perdite sono meno drammatiche. Alla Borsa di Zurigo (in cui si sono concentrati negli ultimi anni interessi statunitensi) con — 15%, a Londra — 10,1%, a Parigi —9,7%, a Francoforte — 7,1%, a Milano — 6,26%. Immediate anche le conseguenze su oro e petrolio.

E' stata soprattutto la dichiarazione di sabato scorso dal ministro del Tesoro americano James Baker — «se la Germania non riduce i tassi svaluteremo il dollaro» — a innescare la «bomba» su mercati già scossi dai primi segnali di recessione e dal rischio di una ripresa dell'inflazione. «*Questa è la fine del toro*», ha dichiarato l'analista Hugh Johnson statunitense. Dopo aver toccato in agosto il tetto di 2722 punti, l'indice Dow Jones ha perso clamorosamente quota nelle ultime due settimane. Dopo la caduta di 235 punti nella settimana precedente molti analisti prevedevano una «frenata» nella discesa del valore dei titoli ed i più ottimisti parlavano apertamente di rialzo.

Nessuno aveva previsto un drammatico «lunedì nero» come quello di ieri. «*La corsa a disfarsi dei titoli ha raggiunto proporzioni isteriche ed irrazionali*».

Il volume delle trattative ha sfiorato il mezzo miliardo di scambi (un primato assoluto per la Borsa di New York) costringendo il pur sofisticatissimo sistema computerizzato di Wall Street ad alzare bandiera bianca: a metà giornata il sistema elettronico di aggiornamento del valore dei titoli era indietro di un'ora e mezzo.

Dopo una prima caduta di 215 punti l'indice Dow Jones ha cominciato lentamente a risalire dando l'impressione che il peggio fosse ormai passato. Ma nel primo pomeriggio il flusso di vendite ha cominciato a riassumere livelli incontenibili spingendo l'indice Dow Jones al di sotto dei duemila punti. «*E' inutile cercare motivi o cause per il "lunedì nero"* — ha affermato l'esperto Peter Barbey — *la "grande espansione" reaganiana è da tempo in agonia. La giornata odierna segna ufficialmente la fine della politica economica di questa amministrazione*».

Non tutti concordano con questa tesi. Robert Prechter, uno degli analisti più accreditati, sostiene che si tratta di una crisi «temporanea» e prevede che l'indice Dow Jones raggiungerà presto nuovi vertici, superando quota 3.600. Ma oggi il partito degli ottimisti, a Wall Street, ma anche nelle altre Borse del mercato internazionale, può contare i suoi membri sulle dita di una mano.

Sulle cause che hanno determinato il crollo, molti esperti sembrano concordare anche se non tutti attribuiscono lo stesso peso ai vari fattori. Sembrerebbe che a monte della situazione determinatasi oggi vi sia prima di tutto il deficit del bilancio federale e quello degli scambi commerciali americani. Negli ultimi mesi, il mercato aveva dato segni di irrequietezza agli annunci del crescente disavanzo commerciale. La situazione nel Golfo Persico viene indicata tra le cause determinanti, ma non tra le principali. Altre cause: timore di una ulteriore discesa del dollaro, di un ritorno dell'inflazione, di un conseguente rialzo dei tassi d'interesse e di una economia stagnante.

Scrivanie deserte e vacanza inattesa nella Borsa di Hong Kong dove gli scambi sono stati sospesi per tutta la settimana

Confusione e nervosismo nella Borsa di New York mentre prende consistenza il «lunedì nero»

Dopo la rappresaglia americana forte rialzo, poi arretramento

PETROLIO, TENSIONE

LONDRA — Dopo un avvio in forte rialzo sulla spinta della notizia della rappresaglia americana contro l'Iran, i prezzi dei futures petroliferi hanno registrato un contenuto arretramento in corso di seduta sui mercati europeo e americano. A Londra, il brent per novembre viene quotato attualmente sui 19,21 dollari il barile dopo aver toccato un massimo di 19,62 dollari al barile, subito dopo l'annuncio dell'attacco Usa alle piattaforme iraniane. Venerdì, la chiusura era avvenuta a 19,95-19.

A New York, il West Texas intermedio per novembre ha aperto a 20,55 dollari/barile contro i 20,22 di venerdì per arretrare successivamente a 20,35 dollari/barile.

Sul mercato di Londra, l'impennata dei prezzi per il brent del Mare del Nord in seguito alla notizia della rappresaglia americana contro l'Iran si è ulteriormente ridimensionata in chiusura. Il greggio per consegne a novembre ha infatti chiuso a 19,10-19,15 dollari a barile, una decina di cents sopra i 18,95-19 dollari/barile della chiusura di venerdì.

L'amministratore delegato Fiat è preoccupato

ROMITI: NO AL PANICO

«*Spero che la crisi non investa l'industria*»

VICENZA — «*Auguriamoci che questo fenomeno non sia del tipo di quello che ricordiamo per averlo letto negli anni passati, ma è certamente un fenomeno nuovo e preoccupante*». L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, non nasconde una certa apprensione per il caos nelle Borse di tutto il mondo. Tuttavia, spera, come ha detto intrattenendosi con gli industriali del Veneto ad Altavilla Vicentina, che «*questo calo non si tramuti in crollo*» e che la crisi non si trasferisca dal mondo della finanza a quello dell'impresa.

Romiti ha proseguito dicendo che «*dobbiamo guardare serenamente avanti senza lasciarci prendere dal panico*». Un esame più attento della situazione, ha infine detto l'amministratore delegato Fiat, si potrà fare quando i dati delle Borse mondiali saranno conosciuti nella loro esattezza.

Cesare Romiti

Nel suo intervento dinanzi agli imprenditori vicentini, il dottor Romiti ha poi sostenuto che «*l'imprenditore deve capire la necessità di essere presente nella società che lo circonda*», perché «*l'industria è sempre più un valore generale della società di oggi e noi imprenditori non possiamo più considerare esaurito il ruolo che ci compete facendo bene come è nostro primo dovere la nostra professione. Abbiamo verso la collettività delle responsabilità che non sono più soltanto economiche. Non possiamo sottrarci all'obbligo di essere presenti soprattutto attraverso la partecipazione attiva delle nostre organizzazioni di categoria*».

Romiti si è soffermato sull'importanza dell'innovazione tecnologica.

Accennando agli sviluppi dell'integrazione economica mondiale e della trasformazione tecnologica, egli ha detto che non sono facilmente prevedibili ma che continueranno e forse si accelereranno. L'amministratore delegato della Fiat ha parlato anche di «*eventi improvvisi di natura politica e sociale*» che non è escluso possano modificare le condizioni dell'economia e l'operatività delle imprese anche contemporaneamente in tutti i paesi.

E' necessario, perciò, «*prepararci a navigare nell'incertezza, attrezzarci a reggere i colpi di vento e di mare, migliorare la nostra manovrabilità per evitare l'insidia di scogliere improvvise e imprevisate*». Le strategie d'impresa stanno necessariamente diventando le stesse per le grandi aziende come per le medie e le piccole.

«*E' la prima volta* — ha osservato Romiti — *che questo avviene nella storia dell'industria. La concorrenza internazionale, inoltre, si pone con la stessa intensità di fronte ad ogni dimensione di impresa. Tutti sono obbligati all'innovazione, perché questo ormai è il fattore principale che determina i costi, la produttività, la difesa delle posizioni di mercato*».

Romiti ha parlato pure dell'esigenza di una nuova cultura e di una nuova mentalità imprenditoriali. «*L'imprenditore è oggi, nella sua evoluzione, alla terza fase dopo quella degli eroi e dei poeti*».

QUANDO UN VERTICE DEI «SETTE»?

Auspicato l'incontro dei ministri finanziari dei «Grandi»

L'ITALIA TEME CHE L'INFLAZIONE S'IMPENNI

ROMA — Dopo lo scivolone delle Borse di tutto il mondo, «*contatti sono stati più avviati*» e, soprattutto, «*speriamo ci sia presto una riunione del Gruppo dei 7*». Il ministro del Bilancio, Emilio Colombo, ha così commentato la situazione sui mercati azionari internazionali.

«*Vi è da pensare che di fondo ci sia qualche difficoltà nel coordinamento delle politiche economiche*», ha aggiunto; affermando che «*tutto questo sembrava fosse stato definito, almeno negli obiettivi, nella riunione più recente del Fondo Monetario Internazionale e nell'incontro dei sette Paesi più industrializzati. Ma si vede che l'esperienza di questi giorni non ha consentito tale coordinamento*».

Emilio Colombo

Secondo Colombo, poi, si tratta di vedere se «*gli accordi del Louvre sono sufficienti o no*» per la regolazione internazionale delle monete. L'incremento, ha detto ancora il ministro del Bilancio, «*porterà ad un aumento dei tassi correnti che suppone una preoccupazione per quanto riguarda lo sviluppo e, quindi, anche l'inflazione*».

E' certamente questo uno dei problemi principali della nostra economia; dopo tanti sacrifici per raggiungere un tetto programmato di inflazione (che resta pur tuttavia molto superiore a quello degli altri Paesi industrializzati), la situazione internazionale rischia ora di far fare un brutto passo indietro alla nostra Italia.

Per questo, Colombo ha auspicato che si riannodi la collaborazione internazionale sperando, attraverso intese, di superare le difficoltà in atto.

L'esigenza di un incontro al vertice dei ministri finanziari dei sette Paesi industrializzati appare a questo punto indispensabile agli osservatori, anche se gli operatori dei mercati escludono che parole di assicurazione dei politici siano in grado di moderare il panico che ha travolto i mercati producendo ondate di vendita che hanno trasformato quella che molti giudicavano inizialmente come una «correzione tecnica» in un crollo senza precedenti che potrebbe avere da solo gravissime conseguenze per l'economia americana.

Le scelte a disposizione non sono molte e, secondo alcuni, la reazione del mercato è stata eccessiva rispetto alla realtà dei fondamenti economici.

Da parte americana si chiede che sia Giappone che Germania assumano responsabilità nell'espandere le loro economie e si minaccia altrimenti un'ulteriore svalutazione del dollaro. «*In questa situazione non è pensabile assumere iniziative* — dice il portavoce del dipartimento al Tesoro americano —. *Occorre che passi la paura e che gli investitori siano in grado di valutare con calma e con moderazione qual è lo stato reale delle cose*».

CGIL ATTACCA «I PATACCARI DI PIAZZA AFFARI»

ROMA — Il pesante crollo della Borsa ha suscitato «a caldo» valutazioni preoccupate dei sindacati, ma anche polemiche a distanza sui riflessi che ne potrebbero discendere.

Così se Lucio De Carlini, segretario confederale Cgil, si rivolge «a chi in passato ha parlato di capitalismo di massa» per sostenere che «a costoro non resta che balbettare qualche ipocrita speranza per il futuro», Walter Galbusera, segretario confederale della Uil bolla subito questo commento come «dichiarazioni sconcertanti e demenziali».

«Come Cgil diciamo basta a questo inganno pluriennale — afferma De Carlini — chiediamo da tempo una legge anti-trust una disciplina fiscale che verifichi tassi e rendite, una rete di controllo pubblico a maglie strette contro i pataccari che si sono spostati verso Piazza degli Affari».

Continua il leader sindacale della segreteria Cgil, «dobbiamo rilanciare i grandi temi della giustizia fiscale e delle regole del gioco in un mercato mobiliare vicino al panico».

Più prudente nei toni è Eraldo Crea, segretario confederale della Cisl che considera «non imprevedibile questo crollo: le avvisaglie erano nell'aria».

Le analisi confermano gravi inquinamenti

ALLARME PER GLI ACQUEDOTTI NELL'ENTROTERRA DI IMPERIA

IMPERIA — L'allarme ■ è nuovo. Ma, questa volta, ■ suffragato dalle cifre: è inquinata gran parte degli acquedotti dell'entroterra di Imperia. Su 671 controlli, eseguiti sui prelievi effettuati dalle tre Usl ■ Imperia, Sanremo e Ventimiglia, le analisi sulle qu■ ■ giudizio di potabilità è stato sfavorevole sono ■ ben 613, pari al 38,00%. E altri 10, cioè il 3,01%) sono ■ «sospetti».

Serie preoccupazioni sono emerse ■ convegno sul tema «Acqua e ambiente in provincia di Imperia», che ha organizzato la Cgil provinciale. La radiografia della situazione non è per nulla confortante, anche se lungo la ■ sta, e quindi nelle località maggiori ■ più frequentate ■ turisti, è nettamente migliore: su 1.228 analisi, solo ■ ■ sono risultate «sfavorevoli» e appena 11 (0,90%) «sospette».

■ maggiori apprensioni vengono dall'Imperiese, e precisamente ■ Val Prino, dalla ■ Impero e dalla Valle Arroscia, ■ confini ■ il Piemonte. Qui ■ esami ■ hanno dato esito «sfavorevole» ■ ■ il 63,61% ■ i casi «sospetti» sono stati il 3,85%). Drammatica la situazione a Chiusanico ■ controlli, e tutti negativi), Civezza (tre su tre sfavorevoli), Prelà (35 su 37, 94,6%) e Cesio (17 su 18, 94,5%).

Nel territorio di competenza dell'Unità Sanitaria Locale ■ Sanremo, è stato «sfavorevole» il giudizio sul 53,70% delle analisi (e 4,99% sono ■ i ■ «sospetti»), con punte ■ ■ Terzorio, ■ del 73,3% a Ceriana e Bajardo. ■ comprensorio intemelio, si cala ancora ■ 46,21% di controlli negativi e 5,51% di casi «sospetti». Le località più colpite ■ Isolabona (80%), Soldano (77,8%) e Perinaldo (71%).

E sul litorale? Le preoccupazioni ■ minori. ■ ■ controlli complessivi, hanno dato giudizio favorevole 1.161 (96,17%). ■ problema, specificatamente, a S. Bartolomeo al Mare, Costarainera, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare. A Imperia, su 371 prelievi, è risultato «sfavorevole» il 6,2 per cento; a Sanremo, su 111, il 3,6%; e a Ventimiglia, su 207, il 3,9%. Il paese più colpito è stato Diano Marina, con il 16,8 per ■ di analisi negative.

Osserva Bruno Serrati, un esperto che fa parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Amat, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto di Imperia: *«La situazione è piuttosto complessa, e in molti casi sembra ancora ferma ■ ■ aspetti medievali, sia come rinvenimento delle fonti, spese di captazione, vetustà ■ insufficienza ■ condotte cittadine, commistione negativa privato-pubblico delle concessioni per approvvigionamento-erogazione ■ acqua, ■ come ■ svolto ■ privati».*

Un esempio significativo. Nella provincia esistono otto acquedotti: Ventimiglia, Sada di Camporosso, Bordighera, Aamaie di Sanremo, Taggia, Boeri di Riva Ligure, Amat di Imperia e Diano Marina. Nel ■, hanno raccolto ■ totale 40.258.152 metri cubi di acqua. Ma agli utenti ne ■ ■ erogati soltanto 35.520.808: se ne ■ dispersi (per guasti e perdite dagli impianti obsoleti) ben 4.737.344 metri cubi, l'11,77%.

■ l'entroterra? Risponde Serrati: *«I piccoli ■ ■ sono in grado, per mancanza di capacità professionale e ■ moderna organizzazione aziendale, di gestire ■ ■ conveniente sotto ogni aspetto un servizio che è ormai diventato piuttosto complicato e sempre più difficile, con il progressivo aumento della domanda in quantità e in qualità ■ ■, troppo spesso l'acqua potabile lascia alquanto a desiderare sotto il profilo igienico».*

Stefano Delfino

■ PER ■ ■ A SANREMO

SANREMO — (g. p. m.) *Tonnellate ■ fango e pietrisco ■ state scaricate abusivamente in mare dalla Cogefar, la ditta che sta realizzando a Sanremo lo spostamento a monte ■ ferrovia. Si è trattato di ■ guasto all'impianto, ma ■ Capitaneria di Porto ha trasmesso un rapporto alla pretura nel quale ■ contesta all'importante impresa romana ■ reato di inquinamento marino.*

Spetterà ora al magistrato stabilire se aprire un procedimento penale nei confronti dei massimi dirigenti della Cogefar o archiviare la pratica per mancanza ■ dolo.

L'impresa, all'inizio dei lavori di scavo della galleria che collega la Valle Armea, a levante ■ Sanremo, ■ ■ periferia di Ospedaletti, 12 chilometri più a occidente, aveva ottenuto l'autorizzazione dal Comune ■ ■ nel torrente Armea le acque provenienti ■ infiltrazioni sotterranee ristagnanti nel tunnel.

Prima, però, le acque dovevano ■ alcune ore nei pozzi ■ decantazione. In questo caso si evitava l'inquinamento del litorale. Nei giorni ■ si è verificato un guasto ■ centralina che controlla lo scarico delle acque e le pompe hanno rovesciato tonnellate ■ fango direttamente nell'Armea e quindi in mare.

L'intervento della Capitaneria ■ Porto era stato sollecitato ■ alcuni abitanti della ■ preoccupati dall'improvviso cambiamento ■ colore del ■ diventato all'improvviso grigio perla.

Secondo gli esperti l'inquinamento con il fango della galleria non dovrebbe procurare grossi guai alla fauna ed ■ flora ittica.

UN POLIZIOTTO TUTTO PER VAN GOGH

Un poliziotto tiene ■ mente sotto controllo gli «Iris» di Van Gog. L'opera, ■ esposta a Londra, v■ 20 milioni ■ dollari e apparti■ all'americano Whitney Payson

ESPOSTO A BRA «UNA SCUOLA SPONSORIZZA LIBRERIA ARCI»

BRA — *I librai braidesi hanno fatto un esposto al provveditore agli studi di Cuneo e al pretore della città per denunciare il comportamento del locale Istituto professionale di Stato per il commercio che si è fatto sponsorizzare gli elenchi dei ■ di testo inviati ai genitori degli alunni da ■ ■ cooperativa dell'Arci. Alle famiglie degli studenti è arrivata ■ lettera su carta intestata formata da cinque fogli. Il primo era intitolato a chiare lettere «Il Cortile dell'Ipc» (Il Cortile è il nome della libreria cooperativa).*

La pagina riportava una sintesi degli obiettivi didattico-formativi-occupazionali che la scuola si propone ed è chiusa ■ fondo ■ un ampio modulo pubblicitario dove Il Cortile «in esclusiva» promette ■ ■ per cento di sconto su tutti i libri ■ testo. Nelle pagine seguenti ogni elenco, secondo i più moderni canoni di pubblicità martellante, è chiuso sul fondo o sul fianco dal richiamo: «Cinque per cento di ■: un'esclusiva della libreria Il Cortile».

I primi a prendersela per l'evidente ■ distribuzione ■ ■ (così è definita la comunicazione scuola-famiglia nell'esposto) ■ stati alcuni genitori irritati dallo scoprire che i figli sono sponsorizzati pure a scuola; subito dopo se la sono presa, molto di più dei primi, i librai della città cui molti genitori si sono rivolti per la prenotazione dei testi. Provocati dai fogli, chiaramente marchiati, dalla concorrenza i librai hanno firmato l'esposto. «Riteniamo — dicono — infatti che l'operato ■ scuola oltre ad essere sleale in quanto favorisce l'attività commerciale della ■ libreria Il Cortile, contrasti sia con la vigente legislazione, sia con una consolidata prassi ministeriale, che stabiliscono l'assoluto divieto al personale della scuola di inserirsi in qualsiasi modo, fosse anche la semplice propaganda, nella vendita dei libri di testo».

I librai auspicano «un sollecito intervento del provveditore» *e chiedono al pretore di valutare* «se sussistono estremi di reato e, in tal caso, perché voglia dare corso a procedimenti penali nei confronti del o dei responsabile».

«Solo una concorrenza politica — *dicono in libreria* — poteva attaccarsi in quella maniera ai libri di testo. Su questo genere i margini di guadagno e i ricavi che possiamo praticare sono già inferiori alle altre pubblicazioni ed è difficile poter praticare sconti. Per non prendere in giro i clienti poi ci sono degli accordi di categoria che ci trovano tutti solidali e uniti».

Ora ci si chiede se siano stati spesi i soldi della scuola per fare pubblicità ad altri; se il preside fosse a conoscenza della spregiudicata iniziativa; se non sia qualche socio della cooperativa stessa che opera nella scuola che abbia spinto e proposto l'azione pubblicitaria-commerciale.

«A quanto si riduce poi lo sconto? — *dicono in un'altra libreria* —. La spesa media per una di quelle classi si aggira sulle 200-300 mila lire. Il 5 per cento di sconto vuol dire 10-15 mila lire, ma per poter comprare in quella cooperativa bisogna avere la tessera Arci che, per poco che costi, diminuisce e vanifica le agevolazioni promesse. A meno che non si sia venduto anche a chi non ha tessera».

Michele Davico

ACCOLTELLA RIVALE «PROVATE VOI A ESSERE CORNUTI»

ALESSANDRIA — (r. ca.) Un uomo ha accoltellato il rivale in amore o presunto tale, ed è stato ■ arrestato dalla polizia per tentato omicidio. La vittima, raggiunta ad ■ fianco, nella notte è stata sottoposta ad un intervento chirurgico; le ■ condizioni apparse abbastanza gravi in ■ primo momento, ■ non destano più alcuna preoccupazione. L'uomo dovrebbe ristabilirsi in un paio ■ settimane, ■ complicazioni.

Protagonisti della vicenda ■ due alessandrini cinquantenni, Francesco Cuttica, il feritore, un uomo ■ non svolge una determinata attività e non pare nel pieno possesso delle sue facoltà mentali e Luigi ■, venditore ■ il quale ha in piazza ■ Libertà un banco ■ vendita ■ mercato trisettimanale.

Ieri sera Francesco Cuttica, la cui moglie, a quanto sostiene, avrebbe una relazione con Luigi Gullo, ha aggredito in piazza della Libertà, a mercato ■ poco concluso, il venditore ambulante. Forse c'è ■ una discussione, certo è che all'improvviso il Cuttica, ■ di tasca un coltello, si è scagliato contro il rivale o presunto tale e lo ha ferito. Poi è scappato.

L'ambulante, prima ■ accasciarsi al suolo in ■ lago di sangue, ha fatto il ■ ■ feritore che ■ polizia più tardi è ■ ad arrestare. Interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola alla presenza del difensore, avvocato Beppe Lanzavecchia, l'alessandrino ha confessato. *«Volevo ammazzarlo, e lo rifarei subito, bisogna provare cosa vuol dire essere traditi dalla propria moglie»*, ha detto Francesco Cuttica ■ magistrato.

L'uomo, che ha fornito molti particolari sulla vicenda, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Resta in carcere per il momento sotto l'accusa di tentato omicidio.

● NAPOLI — Un pregiudicato, Mariano Fer■ di 22 anni, è stato ucciso in circostanze ■ ancora chiarite in via delle Dolomiti a Secondigliano, quartiere periferico di Napoli. Il corpo del giovane, che era un ex detenuto, è stato trovato riverso in una ■ ■ rossa abbandonata. Secondo ■ primo esame ■ ■, Feriotti è stato ucciso ■ ■ colpi di pistola, uno al torace ed un altro alla testa.

Gli investigatori ritengono che l'omicidio sia avvenuto ■ un regolamento ■ conti.

DA UN UFFICIALE DELLA MOTONAVE LA «SPIATA» SUL CARICO DI ARMI?

Savona. La «Fathulkhair» bloccata in porto. Nel riquadro, il comandante ■ ■

SAVONA — Dalla «Fathulkhair», la motonave ■ Qatar bloccata ■ almeno ■ tonnellate di armi e materiale bellico a bordo, da ieri ■ il comandante, l'irlandese John Scallan, 48 anni, e Mohamed Mojadan, di 28, l'unico ufficiale con passaporto del Qatar. Il primo è rinchiuso nel carcere di Marassi con l'accusa di *«trasporto ■ transito illegale e detenzione ■ armi ■ guerra e materiale bellico»*; i fucili mitragliatori tedeschi imbarcati a Liverpool e le mitragliette di fabbricazione belga issate a bordo ad Anversa, e i sofisticati ■ ■ puntamento e pezzi di ricambio delle armi sequestrate e sorvegliate a vista da militari della caserma Damiano Chiesa di Savona.

Mohamed Majodan, invece, è stato preso in consegna e interrogato, nel tardo pomeriggio di ieri, dagli uomini della Guardia di ■ dopo ■ era stato prelato a ■ da due ufficiali iracheni che ■ accusano di aver fatto scivolare nelle tasche di un graduato delle Fiamme Gialle un biglietto con ■ scritta «armi a bordo».

La reazione violenta degli iracheni autorizza l'ipotesi che le armi, dal porto di Abu Dhabi, nell'emirato di El Bharein, destinazione ufficiale del carico, potessero prendere la ■ di Baghdad. L'acquirente del materiale bellico ■ l'esercito degli Emirati Arabi Uniti e i legali della compagnia armatrice del mercantile del Qatar, la «United Arabian Shipping Company», Romano Raimondo e Pietro Palandri, sostengono ■ ■ in possesso dell'intera documentazione (bolle di acquisto, polizze d'imbarco e assicurazione) di cui doveva essere dotato il materiale bellico sequestrato.

Ma perché questi d■ ■ si trovavano a bordo e mancava — così sostengono gli inquirenti nell'ordine di cattura spiccato ■ ■ strato — l'autorizzazione ■ ■ dell'Interno per ■ nelle acque territoriali italiane di armi e ■ riale bellico?

E' soltanto ■ dei tanti misteri che accompagnano la «Fathulkhair» nel ■ viaggio ■ Le Havre a Savona, con scali ad Amburgo, Brema, Anversa e Liverpool, e il mancato approdo nel porto di Marsiglia. Qui, secondo ■ telex sequestrato al ■ dante della motonave e al ■ primo ufficiale, l'inglese Richard Murdhy, la «Fathulkhair» avrebbe dovuto imbarcare altre ■ tonnellate di armi ■ e ne fece nulla. ■ ■ il comandante, per uno sciopero in ■ nello scalo francese.

Richieste di chiarimento e, si dice, note di protesta sarebbero giunte al nostro ministero degli Esteri da parte degli Emirati Arabi Uniti per il sequestro delle armi. Se così fosse, potrebbe crearsi ■ difficile situazione per la nostra flotta impegnata nel ■ Persico, ■ si avvale ■ porti degli Emirati del Golfo.

La Guardia di Finanza ha ritirato i passaporti a tutti i membri dell'equipaggio e la «Fathulkhair» continua a restare ■ ■ costante sorveglianza da ■ e da terra; mentre ■ ■ accertamenti doganali in tutti i porti in ■ ha ■ e a bordo è iniziata ■ perquisizione che potrebbe durare settimane.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha firmato l'ordine di cattura a carico del comandante, attende ■ ■ alcune di queste verifiche prima di interrogarlo nel carcere ■ Marassi a Genova. Poi toccherà anche agli altri ufficiali rispondere alle domande del magistrato e non ■ escludono altri provvedimenti restrittivi.

Intanto hanno cominciato ad ■ ■ «caso Fathulkhair» anche i ■ di sicurezza e dell'antiterrorismo, ma dubbi e misteri su questa vicenda, anziché diradarsi ■, come il tonnellaggio del materiale bellico sequestrato ■ mano che si perfeziona ■ conta dei colli trovati a ■ della nave.

Bruno Balbo

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

Venerdì 2/10 - Venerdì 9/10 - Venerdì 16/10

ORARIO CONTINUATO DALLE [illegible] 9,30 ALLE ORE 23,30

È una nuova, grande iniziativa per darti ancora [illegible] più

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni [illegible] Bartolo

[illegible]

Bob Tail del 6-8-1984 (Torino).

Pigruccia e confusionaria la bella Serena, destinata a viaggi, spostamenti e cambiamenti anche di casa; da vera leonessa si risveglia dalla sonnolenza se Cupido colpisce coi suoi strali, nel qual caso diventa attiva e anche aggressiva, nel difendere i suoi diritti all'amore e [illegible] maternità. Per il [illegible] virtuosa e paziente, tollerante coi bambini, ado[illegible] un cucciolo d'uomo per il quale sarà disposta a qualsiasi [illegible] o sacrificio. Nell'anno che viene brillerà come cane da [illegible]ardia; nel '90 viaggio con la padrona con probabile soggiorno all'estero.

GIPSY

Yorkshire maschio [illegible] chili 4½, del 30-12-83 (Torino).

Capricorno [illegible] brusche impennate [illegible] dagli [illegible] generosi. Gipsy sempre attento al mondo esterno [illegible] sente, malgrado le minuscole dimensioni, investito da responsabilità, quali quella di sorvegliare l'ambiente e [illegible]re la proprietaria per qualsiasi novità che gli ispiri allarme e diffidenza. Temperamento passionale, non si staccherà dalla padrona se non a forza; tuttavia, malgrado le scene di disperazione, non risentirà della separazione, provvisto com'è [illegible] Marte in Bilancia e del buon senso di un Giove in Sagittario.

[illegible]

Setter irlandese di 15 chili del 25 maggio 87 (Torino).

La nostra Giada-gemella, ancor quasi cucciola. Indubbiamente d'un sontuoso rosso mogano, energica e adatta ad ogni situazione che le consenta di correre e stare all'aperto.

Ha sotto ogni aspetto il successo assicurato da un Mercurio in Gemelli, che fa sì che alla bellezza si sposi l'intelligenza brillante. Galoppatrice di effetto mediatico, Giada va tuttavia ben guidata nell' ...adolescenza, o diverrà testarda e mordicatrice, addolorando il padrone che ha riposto in lei, come in una figlia, le sue migliori speranze.

LUDWIG DEL NORD-OVEST

Bassotto maschio [illegible] 11 chili del 30 [illegible] dell'82 (Torino)

Leoncino guerresco per un evidente combattivo, con Marte in Scorpione, morde forse il nostro Ludwig? Ci sarebbe quasi da sospettarlo. Speriamo che non sia così.

Probabilmente tutt'altro che restio [illegible] [illegible] sfide e provocazioni, [illegible] filo da torcere al suo proprietario, anche per i suoi frequenti vocalizzi, che anche i vicini non necessariamente cinofili sono costretti ad ascoltare.

Astuto nella [illegible] e (purtroppo per [illegible] padrone!) forse anche piuttosto esperto in ruberie, seppellitore [illegible] [illegible] casa e canescavatore, è pure amatore di gran razza, e ritengo [illegible] ormai [illegible] curato discendenza pregevole.

SHIRLEY

Yorkshire femmina del 9-3-88 (Torino).

Questa pesciolina della Luna in Acquario, tutta sogni ed emozioni, nell'età più [illegible] potrebbe mostrare qualche vena di imprevedibilità e follia. [illegible] una capricciosa Venere in Pesci, che [illegible] rende [illegible] avventuroso, capace persino di socializzare al di là della sua specie. Potremo quindi vederla amica di gatti, per nulla intimidita [illegible] loro sbuffi.

Convinta di essere più un essere umano che un quadrupede, mai tollererà di venir allontanata dagli ambienti della padrona, anzi prediligerà il letto della proprietaria per i suoi riposi notturni e diurni.

Diplomatica in fondo, saprà comunque andar d'accordo con tutti; minacciata la linea nell'età avanzata.

ARIETE
(Drahthaar)

[illegible] (21 marzo-19 aprile) — Decisi e audaci appariranno [illegible] questa settimana i cani nativi del segno, nei [illegible] la Luna che nasce creerà stimoli nuovi di ingegnosità e intraprendenza. Chow-chow, bassotti tedeschi e bracchi italiani saranno più degli altri animali coinvolti nell'ondata [illegible] energia, [illegible] per queste razze potrà anche degenerare [illegible] pulsioni aggressive. Giovedì la Luna nuova renderà gli Airedale di media taglia particolarmente insofferenti dei rapporti di dipendenza dal padrone; bobtail e mastini napoletani non si piegheranno [illegible] richieste umane e [illegible] reagiranno con imprudenza.

TORO
(Coker)

TORO (20 aprile-[illegible] maggio) — Favorite nell'arco della settimana le femmine in [illegible] (specie se Terranova o [illegible]. Bernardo): vedranno rinnovati ed abbelliti gli ambienti (umani) in cui vivono e qualcuna riceverà [illegible] dono [illegible] cuscino [illegible] coperta nuova. [illegible] maremmani e boxer mostreranno giovedì e venerdì atteggiamenti di gelosia o invidia: fegato, milza e reni minacciati da una luna nuova che renderà pletorici i cani di forte appetito. Domenica rischi di infiammazioni alla gola e alle orecchie per Mastini napoletani e Bovari delle Fiandre, che sguazzeranno imprudentemente sotto la pioggia.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

GEMELLI (20 maggio-20 giugno) — Amanti dei viaggi e propensi alle avventure, i cani gemelli nella settimana appariranno ambigui e sfrontati, [illegible] sempre più che mai in grado di amministrare il loro fascino. Fascino che giovedì risulterà particolarmente accentuato in bulldog inglesi e alani arlecchini; maltesi, bolognesi e pechinesi saranno accusati di doppiezza e rischieranno seri fraintendimenti con il padrone.

Il passaggio venerdì del Sole in Scorpione turberà il weekend di Pastori [illegible] e Schnauzer, che [illegible] dranno incontro a crisi di [illegible] psico-nervose.

CANCRO
(Boule-dogue)

CANCRO [illegible] giugno - 21 luglio) — Impossibile, questa settimana, [illegible] molti tra i nostri cani-cancerini ignorare gli effluvi provenienti da femmine in amore che invocano attenzione da balconi vicini e giardini lontani; per un'intesa perfetta, la scelta dovrebbe cadere su cagnoline [illegible] stesso segno; sia meticce che d'alto lignaggio. Specie giovedì e venerdì la Luna nuova appagherà [illegible] più bizzarre e romantiche fantasie.

Sabato saranno inquieti, per l'ingresso in Scorpione del Sole, bassotti e griffoncini; l'irrequietezza favorirà invece, nei cani di grande taglia, dilatazione di stomaco e ptosi gastrica.

LEONE
(Terrier irlandese)

LEONE (22 luglio - 22 agosto) — Cuccioli appartenenti a questo segno, per l'influsso della luna nuova potrebbero, nell'arco della settimana, [illegible] di [illegible] convulsivo per infestazioni da ascaridi (prendano coscienza i proprietari che è ora di portarli [illegible] veterinario per l'eliminazione dei [illegible] rassiti). Padroni ipereemotivi influenzeranno negativamente venerdì cani ipereccitati anch'essi dall'ingresso del Sole [illegible] Scorpione: po[illegible] risultarne turbe cardiocircolatorie e stati depressivi. Per tutti domenica abbastanza felice e chiaroveggenza nei cani cacciatori, specie per quelli che cacceranno in zone acquitrinose.

VERGINE
(Basset hound)

VERGINE (23 agosto - 22 settembre) — Zoppicature «a freddo» e mal di schiena per Bassethound, Corgi e Labrador che nell'arco della settimana risentiranno in [illegible] specialissimo dell'influenza della nuova luna, con ripercussioni sul corpo e sulla psiche.

All'interno della coppia cane-padrone i rapporti si complicano per i cani [illegible] proprietari anziani: questi ultimi rischiano scivolate e [illegible] dute.

Weekend non privo di note di isterismo [illegible] strazianti ululati notturni a commento dell'ingresso del Sole in Scorpione; lunedì il p[illegible] della Luna in Bilancia favorisce il ritorno all'equilibrio.

BILANCIA
(Levriero afghano)

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre) — I cani-Bilancia in questa settimana da[illegible] prova di incrollabile ottimismo chiudendo deliberatamente gli occhi sulla meschinità [illegible] mondo: le sgridate e la trascuratezza cui molti [illegible] loro saranno esposti li lasceranno infatti indifferenti. Cuc[illegible] dal fortunato desti[illegible] in [illegible] ricche [illegible] ultimi giorni del segno; venerdì l'ingresso del Sole in Scorpione [illegible] in Pechinesi e Pointer inappetenza e nervosismi, nonché ringhi ingiustificati e aria stranamente offesa. Distratti nel week end i cani da ferma e riposo

SCORPIONE
(Lupo grigio)

SCORPIONE [illegible] ottobre-21 novembre) — Pelo spento e sguardo offuscato caratterizza nell'arco della settimana [illegible] dei cani-Scorpione, specialmente quelli che celebrano il loro compleanno in questi primissimi giorni del segno. Look migliore per [illegible] altri, specie se volpini di Po[illegible]rania e altri piccolissimi cani: in crisi i rapporti cane-padrone, essendo quest'ultimo incapace di comprendere il variabilissimo umore [illegible] suo amico. [illegible] gli strali [illegible] una luna [illegible] scente che ne influenza negativamente [illegible] palchiamo Sabato e domenica ivarita; capricci col [illegible] sino a lunedì [illegible] doberman e pastori

SAGITTARIO
(San Bernardo)

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre) — Fiduciosi (a ragione) nella [illegible] «buona stella» i cani [illegible] sagittario [illegible] questa settimana si sentiranno impegnati in grandiose avventure da cui usciranno trionfanti: zuffe con altri [illegible]li, fughe avventurose e spostamenti in macchina col padrone saranno per loro tutte situazioni estremamente piacevoli ed eccitanti, in ognuna delle quali riusciranno a trovare profondi motivi di autocompiacimento e anche [illegible] gratificazione.

Anche i proprietari esprimeranno nei lor confronti particolare indulgenza, per la simpatia che sempre questi animali sprigionano.

CAPRICORNO
(Bassotto)

CAPRICORNO (22 dicembre-20 g[illegible] — Se ai cani degli altri segni la luna nuova e il trionfale ingresso del Sole in Scorpione procura notevoli scosse, indenni da tanto trambusto celeste risultano invece i cani-capricorno, protetti da un'incontrollabile struttura fisica e psichica. Sopporteranno infatti con impareggiabile serenità il nervosismo che colpirà invece molti tra i loro proprietari (alcuni sfogheranno sugli animali [illegible] le varie [illegible] astrali). Quindi [illegible] più del solito [illegible] venerdì in poi i cani nativi [illegible] [illegible].

ACQUARIO
(Barboncino)

ACQUARIO (21 gennaio-19 febbraio) — Stravaganti sempre e oscillante con gli umani tra gli estremi dell'indifferenza e del folle amore, nell'arco della settimana i nostri cani-Acquario [illegible] accentuarsi le loro multiformi stranezze, ad esempio rifiutando ostinatamente di imboccare una certa strada come se fossero in agguato chissà quali pericoli e simpatizzando all'improvviso con un perfetto sconosc[illegible] in mezzo alla strada.

Venerdì lampi di [illegible]nio oppure lunghe dormite con sogni premonitori.

Domenica incredibile fortuna per i meticci scavatori di tartufi.

[illegible]
(da un affresco) [illegible] Tirimo)

(20 febbraio-20 [illegible] — Fini e fragili, minuscoli o di grande taglia [illegible] molto allungate, i canipesci nella settimana soffriranno [illegible] indecisioni e paure, nonché crisi di [illegible] malinconia espressa nelle ore notturne, con irrefrenabili ululati e lamenti. Lontani da ogni realtà, i cani nativi del [illegible]gno, specie se barboni o grandi levrieri, saranno [illegible]nerdì colpiti come da [illegible] mazzata dall'ingresso del [illegible] Scorpione: somatizzeranno con dolori alle zampe e alle articolazioni, che il padrone potrà correggere strofinando le parti [illegible] olio [illegible].

ZETA

Dalmata femmina di 15 [illegible]li del 14-3-85.

Pigra e sensuale, la nostra dalmata-pesciolina è destinata, da un'inquieta luna in Sagittario [illegible] vita di grandi cambiamenti, anche perché la semplicità del suo adattarsi [illegible] disagi e [illegible] viaggi la rendono compagna preziosa.

La caratteristica saliente del [illegible] temperamento è il legame devoto e totale che ha col [illegible] padrone: Zeta se [illegible] considera guardiana e paladina, e ritiene [illegible] sua esistenza il servirlo meglio che può.

Il suo sguardo è sempre fisso negli occhi del padrone, che dovrebbe considerarla un talismano vivente: non solo saprebbe difenderlo [illegible] energie, anche attaccando «il nemico», e quindi in parte contraddicendo la sua dolce natura.

Ma le stelle l'han fornita del [illegible] dono di attirare [illegible] buona fortuna sul suo proprietario.

CHICCA

Cocker femmina di 12 chili del 28-8-81 (Torino)

Vergine previdente, Chicca è proprio [illegible]., chicca, cioè tutta dolcezza, per la sua Luna e Marte in Cancro, mentre Venere, pianeta dell'amore, si trova proprio nel suo [illegible]io, la Bilancia.

Ha incantato i padroni per tutta la vita con [illegible] sua bellezza, [illegible]a forse, come la luna da cui è fortemente influenzata; [illegible] intelligenza con gli anni, anziché offuscarsi, si è fatta più pura ed acuta, meravigliando i proprietari per l'ordine e la precisione della sua memoria.

Ancora giovane, Chicca [illegible] poi va tuttavia attentamente seguita con [illegible] meticolose agli occhi, ai denti, [illegible] manto e all'apparato digerente.

Regolari visite dal veterinario potranno [illegible] facilmente destinarla alla longevità, e permetterle [illegible] paio [illegible] felici gravidanze (Chicca è e sarà madre dolcissima e [illegible] polosa).

Per l'oroscopo «personalizzato» del vostro [illegible]

Nome .... Sesso ......

Razza .... [illegible] ......

Presunta data [illegible] nascita ....

Nome del proprietario ....

Via ....

Città .... Tel. ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». [illegible] risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non [illegible] risponde privatamente.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO libero in Torino solo da privato 1/2 camere tinello servizi in casa decorosa. Tel. 310 753 ore pasti

CASAMERCATO 65.44. Pagabene contanti alloggi liberi [illegible] ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23

LUCIANA VOLA

cerca per propria selezionata clientela appartamenti mq 180-250 in zone signorili. Telefonare 531.016 - 515.848

PRIVATO acquista in Torino libero 2-3 camere soggiorno in casa signorile. Tel. 657.867 solo pasti no agenzie

SOCIETA' finanziaria importante nazionale cerca urgentemente in Torino uffici prestigiosi mq 700-1000. Tel. 537.485

19 Vendita alloggi

A. CASA DATI libero signorile adiacente via Cibrario piano alto soggiorno camera tinello cucinotta ampio ingresso servizi mq 90. Tel. 771 0657

A. EUROCASE C. TORINO 557 6367 libero Mercadanti 2 camere tinello cucinino servizi spaziosissimo signorile [illegible]

A. Settimo Torinese camera tinello servizi occupato L. 32 milioni casa recente, servizi via Torino 516 610.977

ADATTO ufficio o abitazione [illegible] corso S. [illegible] libero 1° piano 180 mq L. 210 milioni volendo box auto L. 35 milioni. Casello 480 907

AFFARE 310.654 vende S. Salvario via Donizetti spazioso 2 camere cucina bagni termo cantina L. 44 milioni

AFFARE 518.894 vende presso corso Trapani ampio camera tinello cucinino termo bagno piano alto L. 49 milioni

AFFARE Nizza ampio 2 camere tinello cucinino servizi magazzino L. 55 milioni. Tel. 339 6609

AFFARE via Massena 47 [illegible] riscaldamento diretto di termo centrale 3 camere cucina bagni L. 96 milioni 600 mila [illegible] mutuo S. Paolo [illegible] 10%. Tommasi 544.705

AFFARE via Saluzzo 40 [illegible] camera cucina mq 40 da L. 6 milioni 500 mila più L. 6 milioni 250 mila mutuo S. Paolo [illegible] 10%. Tommasi 544.705

AL 319.226 [illegible] in palazzina libero soggiorno, tinello, 2 camere, tinello, servizi, box, [illegible] Centro Immobiliare

ALBERTO PARRI 548.643 [illegible] in palazzina ampi alloggi di ingresso 1/2 camere cucina servizi box auto da L. 40 milioni 500 mila mutuo Fondiario 75%.

ALIBERTI vende in corso Montecucco in casa signorile 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina rifinito ascensore a L. 43 milioni 500 mila, più box a L. 21 milioni. Tel. 537.796

ALIBERTI vende libero in zona Parco Europa alloggio signorile di salone 3 camere cucina doppi servizi termo cantina 2 arie L. 110 milioni; più box L. 20 milioni. Tel. 637.796

ALIBERTI vende in zona corso Peschiera in casa signorile con portineria 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina soffitta ascensore L. 49 milioni 500 mila. Tel. 637.795

ALIBERTI vende in zona corso Trapani 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina ascensore L. 55 milioni e 500 mila. Tel. 637.796.

ALLOGGIO libero piano alto (corso Regina, [illegible]) 2 camere tinello bagno mq 90, anche permuta. Banvel 562 290

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina doppi servizi mansarda 2 box. Libero subito via N. Bianchi. 515 516 977

APPARTAMENTI residence «Verde Collina» signorili alloggi 1-2-3 camere tinello, boxes. 50% mutuo. Ufficio in loco compreso i festivi. Via Veglia angolo via Volta Settimo Torinese. 525.537 080

BALDISSERO 8 km Sassi libera in palazzina panoramica recente mq 170 box 3 auto giardino condominiale L. 178 milioni dilazioni permuta. Tel. 461 2077

BUTTIGLIERA alta alloggio libero 130 mq con giardino e garage vendesi L. 95 milioni. Tel. 344.600

CABATRE [illegible] libero via Orbassano (M. di Campagna) rinnovato camera cucina bagno. Ampie dilazioni, mutuo.

CASELLE casa bifamiliare indipendente 2 alloggi di 3 camere tinello cucinino bagno magazzini terreno. Tel. 970 6646

CENTRALE corso Re Umberto 3 vani occupati ascensore portineria L. 90 milioni dilazionabili. 525 516 977

CENTRO storico uffici mq 500 divisibili 13 vani 2 saloni riservati box vendo rate per affitto. Tel. 747 739.

COLLEGNO corso Francia alloggi liberi e locali di 1/2 camere tinello cucinino bagno e box. Edilcase 540 154

COLLEGNO in nuova palazzina panoramica ultimi alloggi, ottime rifiniture ampi terrazzi e giardino. Tel. 503 019.

CONSULEDILE 533.322 via Manzoni 34 liberi 1-2 camere cucina ingresso servizi e cantina da L. 29 milioni a L. 40 milioni.

CONTI 677 290 via Stacchi libero signorile ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 76 milioni meno mutuo

CORSO Marconi corso Vinzaglio vendiamo alloggi 140/220 mq al 1° piano in signorile palazzo d'epoca. Tel. Mazzoni, 548.426

CORSO Vinzaglio libero 4° piano ascensore mq 134 da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi. Giammari 650.3687

CROCETTA piano alto mq 285 prestigioso L. 750 milioni informazioni in ufficio su appuntamento. Giulio Godino 530.871

CROCETTA vendesi alloggio da ristrutturare 100 mq parzialmente occupato. Telefonare 344 100

EDILCASE
vende libero S. Rita 3° piano bagno camera ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni affare. Tel. 548.154

EDILCASE
vende via Monte dei Gusi 18 (Mirafiori Sud) in palazzina alloggi di 1/2 camere cucina bagno e box auto. Personale sul posto. Telefonare 548.154

EDILCASE
vende libero via De Sanctis signorile, ingresso saloncino 3 camere cucina due servizi cantina e box. Tel. 548.154

EDILCASE
vende [illegible] Novara [illegible] alloggio di ingresso camera cucina servizio cantina ripostiglio. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende libero c. Montevecchio stupendo appartamento su 2 piani salone soggiorno camera cucina bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende presso via Cigna piano 1° ingresso cucina camera servizio. Prezzo ottimo. Dilazioni. Mutuo. Tel. 548.154

EDILCASE
vende via C. Alberto 44 presso corso Vittorio nuovi monolocali mansardati signorili arredati con angolo cottura ottimi da reddito tra 2%. Tel. 548.154

EDILCASE
vende libero presso Mirafiori via Onorato monolocale arredato in residence ottimo investimento. Tel. 548.154

EDILFIDUCIARIA
libero via Bligny: ingresso soggiorno 1 camera cucina servizi. Tel. 513.153

ESCLUSIVA Pino villa 1900 ottima posizione mq 400 coperti mq 3000 terreno trattative riservate. Tel. 631 010

EUROEDILE vende per fine frazionamento ultimi alloggi occupati camera cucina bagno corso F. Oddone. Tel. 746.098.

FALLA & BERTINETTO 741.28.74 libero Venaria recentissimo salone 2 camere cucinotta bagno box, giardinetto privato L. 100 milioni. Mutuo

GEA vende libero via Bardassano alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 616.039

GEA vende libero via Ponti Lungodò Antonelli alloggio: 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 616 038.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Chiesa [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Vibò ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 90 milioni dilazionabili

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Grosseto spazioso ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni permute

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Fazzano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno molto luminoso mutuo permuta

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Po via Tonello ingresso camera tinello angolo cottura bagno nuovo 1° casa

GRUGLIASCO zona centrale appartamento libero camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Grimaldi 953 2632

G.I.I. 650.8066 vende corso Orbassano piazza Pitagora 2 appartamenti il primo libero di salone 3 camere cucina doppi servizi box il secondo occupato di 3 camere tinello cucina doppi servizi box

IN BAGNI GIARDINI
società Sanità vende ultimo alloggio 6° piano con mansarda in Beinasco via Amendola 2 con o senza mutuo agevolato prima casa città Torino 5-6 camere riscaldamento autonomo accurate finiture L. 1 milione al mq circa. Tel. 761 474 ore ufficio

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE Pragelato prestigiosa villa su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi mansarda mq 80 garage giardino. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Vigliani camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni. Tel. 505.991.

LIBERO via Foligno 63, 2° piano no ascensore, 1 camera cucina servizi L. 20 milioni meno mutuo fondiario. Minimo contanti facilitazioni di pagamento. Tel. 511 675

LIBERO via Cirie [illegible] 3 camere cucina bagno recente adatto studio abitazione pagamento dilazionato. 525 537 080

MADONNA di Campagna libero piano alto luminoso 1 camera tinello cucinino bagno soggiorno occasione. Tel. 090 0276

MARE' vende corso Re Umberto prestigioso appartamento mq 110 adatto uso ufficio o abitazione. Tel. 583 129

(continua)

Campionato, personaggi & interpreti

LIEDHOLM INVENTA L'ORA DI BRUNO CONTI

Il tecnico romanista adotta per il fantasista di Nettuno la tattica del «risparmio intelligente». La B rilancia Dossena, che potrebbe essere ancora utile alla nazionale. Brasiliani [illegible] tedeschi, belgi e gallesi scuole a confronto domenica prossima

Milutinovic, tecnico jugoslavo che ha lasciato il Messico per prendere in mano [illegible] dell'Udinese, tra un tempo e l'altro della partita con il Piacenza [illegible] negli spogliatoio, si [illegible] complimentato per la buona prova fornita, ed ha perfino tracciato qualche schizzo sulla lavagna. Esibizionismo o necessario intervento per indicare ai nuovi discepoli la strada da imboccare sul campo?

Non dobbiamo rispondere [illegible] quesito. [illegible] giudicare un allenatore. Probabilmente Milutinovic, non ancora ferrato nella lingua italiana anche se conosce bene quella spagnola che ha tante analogie con la nostra, ha voluto segnalare alla squadra i «nei» emersi nel primo tempo. E l'idea sembra tutt'altro che peregrina in tempi in cui c'è chi usa la lavagna molto di rado.

BEPPE [illegible] — Visto che siamo in tema friulano, ricordiamo la prova eccezionale [illegible] Beppe Dossena, di là dagli «assist» offerti a Vagheggi nelle due azioni vincenti. Beppe ha indossato subito i panni [illegible] «leader» ed ha pilotato l'Udinese verso il [illegible] successo casalingo. [illegible] campionato cadetto comincia a riservare all'ex granata [illegible] azzurro le soddisfazioni che il suo talento merita. E chissà che Azeglio [illegible] non si ricordi [illegible] lui (il declassamento in B, in certi casi, non deve essere [illegible] fattore rigorosamente limitante). [illegible] momento che Giannini sembra non possedere ancora [illegible] personalità del «leader» o che gli azzurri avvertono la [illegible] sità [illegible] un elemento come Beppe. Le caratteristiche [illegible] Dossena [illegible] molto diverse da quelle del giallorosso, ma in taluni casi (quando ad esempio non occorre la figura del regista) potrebbero risultare utili. E' una semplice idea, nulla di più. Vicini non ha bisogno di suggerimenti e inoltre ha sempre un Ancelotti pronto all'uso.

[illegible]A E MALDINI — A Berna, venerdì notte, abbiamo raccolto gli unanimi consensi indirizzati dai [illegible] svizzeri ai «sottoventuno» Maldini, Crippa e Scarafoni. Fa piacere che all'estero i nostri giovani riscuotano apprezzamenti. I minorenni costituiscono il domani sul quale Vicini innalzerà solide mura in vista del mondiale che si svolgerà in Italia l'anno prossimo. Paolo Maldini sarebbe in grado di indossare gli abiti del moschettiere già da ora. Ma ha davanti a sé una nutrita schiera di [illegible] difensori: Bergomi, Ferrara, Cabrini, Francini, De Agostini. Maldini jr ha dalla sua il tempo, [illegible] generoso nei confronti [illegible] chi è bravo e non ha fretta di crescere. Per Crippa il discorso è semplice: se continuerà l'ascesa registrata nei primi mesi in serie A e nelle due apparizioni tra gli azzurrini, potrà rientrare nel discorso più ampio [illegible] Vicini, il quale accoglie sempre a braccia aperte [illegible] esponente [illegible] un settore delicato come il centrocampo. Per Scarafoni c'è chi prevede l'eredità di Altobelli. L'ascolano è bravo [illegible] ha prospettive rosee. Il tempo completerà l'argomento.

VOELLER-CARECA — [illegible] stranieri bravissimi addolciranno la domenica di chi si recherà all'Olimpico per vedere Roma-Napoli. Il primo è [illegible] tedesco pieno di [illegible] generosi, [illegible] di operare [illegible] gran movimento [illegible] l'arco offensivo a vantaggio [illegible] colleghi che arrivano dalle retrovie (Boniek, [illegible] esempio) e di se [illegible]. Finora non ha avuto molta fortuna in [illegible] conclusiva, anche perché vittima del lavoro [illegible] svolge e che a volte [illegible] rende [illegible] lucido [illegible]. [illegible] risponderà, nella circostanza, il [illegible] Careca, uomo rapidissimo che ha segnato il primo gol in campionato soltanto due domeniche fa, ma che in [illegible] pronto il colpo risolutore. Sarà [illegible] vedere se avrà ragione il potente [illegible] gressione di Voeller o l'agile rapidità di Careca. Ciò a prescindere dai tanti temi [illegible] emergeranno dal big-match, che [illegible] deciso dai collettivi.

Crippa, giovane emergente. Nei riquadri Careca e Milutinovic

SCIFO-RUSH — La sesta [illegible] apparecchia sul tavolo del «Meazza» un piatto prelibato. Il derby d'Italia offre un ingrediente speciale, presentando agli spettatori un belga da [illegible] parte, il delicato Vincenzino Scifo, e un gallese dall'altra, il micidiale opportunista Ian Rush. Due [illegible]le e due tipi del tutto diversi. Il primo ricorda Gianni Rivera, troppo discontinuo [illegible] aver convinto del tutto le falangi nerazzurre. Il secondo è eccellente nell'indirizzare il pallone in rete, [illegible]he se poco servito da una squadra che cerca una identità chiara e precisa. Rush chiede oltretutto il primo gol in trasferta. E [illegible] gol al Meazza di solito vale doppio, dicono i buongu[illegible] frequentatori della Scala calcistica. [illegible] tratta di [illegible] duello a distanza, ovviamente, una [illegible] un match che si annuncia splendido e che offrirà chiarimenti a due [illegible] bisognosi [illegible] risposte precise dai loro uomini.

UN BARONE ASTUTO — Tornando alla Roma, Liedholm ha usato una speciale metodologia con Bruno Conti. Poiché [illegible] illimitata nei confronti del fantasista di Nettuno e [illegible] che non può chiedergli un'autonomia di un'ora e mezza, Nils gli ha fatto [illegible] proposta, subito accettata: «Il titolare sei tu, perciò vai in campo con assoluta tranquillità, gioca un'ora e poi ti cambio». Finora le risultanze sono state positive. E per ora i due (Conti e Liedholm) convivono felici e contenti.

AVANZA [illegible]MO — Juventus, Inter, Milan, Verona e Atalanta affrontano domani il primo round del [illegible] turno di Coppe. [illegible] avversari li conoscete [illegible] (finlandesi, spagnoli, olandesi e cretesi), bravi in alcuni casi, sufficienti in altri e modesti in a[illegible]. Senza peccare di [illegible]lismo, siamo convinti che le cinque italiane [illegible] il turno, con qualche brivido, ma ce la faranno. Juventus e Milan avran[illegible] il compito meno agevole. [illegible] impensabile che il Panathinaikos e l'Espanol, con [illegible] il rispetto che abbiamo nei loro confronti, [illegible] fermare il cammino di Juventus e Milan.

BOLOGNA IN AUGE — Il Bologna, una nobile [illegible]ta, dopo aver impostato una [illegible] politica sui giovani a lunga programmazi[illegible] ha rivisto la luce ai danni di un'altra formazione dal passato illustre, il Genoa. Spiace per i fans del Grifone, ma il ritorno all'antico [illegible] parte di [illegible] città che non ha rappresentanti in serie A fa piacere agli sportivi italiani. Il capoluogo emiliano ha una fame terribile di calcio e la squadra attuale sembra in grado di togliergliene un po'. Se anche il Genoa riuscisse a scalare il sesto grado [illegible] serie B, il motivo [illegible] compiacimento sarebbe analogo, dal momento che il capoluogo ligure è [illegible] grado di presentare [illegible] paio di squadre sul più prestigioso palcoscenico nazionale. [illegible] parte che la gestione [illegible] compie follie mercantili.

Angelo Caroli

L'intervista

TRAPATTONI SI SCUSA «CAPITA D'ESSERE BRUTTI MA OGGI L'IMPORTANTE E' AVERE CARATTERE»

«Non bastano l'abilità di un Boniperti o un supplemento di miliardi per costruire uno squadrone. Scifo dimostrerà quanto vale»

Trapattoni, all'Inter non [illegible] ripetuto i successi juventini

MILANO — La Juventus senza Trapattoni [illegible] vince più. Ma neanche Trapattoni senza la Juventus. Allora di chi è stato il merito per i [illegible] successi [illegible]

«Meriti e colpe vanno [illegible] divisi. Le componenti del [illegible] [illegible] molte: tecnico, organico, società, tifosi. Anche se intervengono in percentuali diverse. Volutamente [illegible] parlo degli arbitri che, a gioco lungo, finiscono per essere ininfluenti».

E alla Juve di oggi che cosa manca? Gli uomini di allora e Trapattoni?

«Sono cresciute le dirette concorrenti. [illegible] anche la concorrenza al momento di formare gli organici. Prima della legge 91 i processi di rinnovamento [illegible] più facili, adesso non [illegible] più l'abilità [illegible] Boniperti o un miliardo in più o in meno, per fare una squadra forte».

[illegible] dice che Pellegrini ha preteso Trapattoni perché voleva vincere finalmente qualche [illegible]: non incomincerà [illegible] essere stufo [illegible] aspettare?

«Il presidente Pellegrini non [illegible] ha [illegible] per vincere subito, ma perché [illegible] [illegible] come uomo e come allenatore. Insieme, abbiamo fatto determinati programmi per [illegible] ritornare a vincere, ma non subito».

Ma, successi a parte, il preside[illegible] potrebbe anche desiderare [illegible] un po' più bella...

«Effettivamente abbiamo fatto qualche brutta partita. Quella di Pescara, ad esempio, dove abbiamo perso per esclusiva colpa nostra. Col Torino, dopo essere andati in svantaggio, [illegible] avuto il merito di reagire nonostante il comprensibile calo fisico dovuto al fatto di essere alla terza partita nel giro di una settimana. E questo è molto importante contro una squadra come il Torino che conosco bene e [illegible] stimo soprattutto per il suo gran carattere».

E adesso le cose vanno meglio?

«Siamo agganciati alle prime. La squadra sta bene e sta recuperando uomini importanti [illegible] ad esempio Serena. [illegible] Nobile ha trovato un nuovo assetto e penso che quando riuscirà ad esprimere tutto il suo potenziale potrà dire la sua alla pari con le altre».

Scifo?

«Questa volta è proprio il caso di dirlo: dalle stelle alle stalle e [illegible] stalle ancora alle stelle. [illegible] avuto un calo fisico ed ha patito [illegible] tensione psicologica dovuta [illegible] susseguirsi [illegible] impegni. Ha reagito bene, però. Un fatto è certo: Scifo [illegible] rappresenta un problema e una [illegible] ambientato dimostrerà quello che vale».

Domenica c'è Inter-Juventus: emozione?

«Come sempre quando si incontra [illegible] persona — un ambiente, in questo caso — a cui si è legati [illegible] bellissimi ricordi. Una questione umana, di affetto. Ma [illegible] fischio d'inizio fino al novantesimo i bianconeri [illegible] solo avversari».

Rimpianto?

«No. Non [illegible] rimpianti perché la decisione di cambiare aria per cimentarmi su un'altra piazza è stata mia. Ho un magnifico ricordo dei dirigenti che mi hanno messo in condizione di lavorare [illegible] a vincere e hanno [illegible] fino all'ultimo di trattenermi. Una grande soddisfazione».

Giorgio Destefanis

Bassa fedeltà

SE ACCENDI LA TIVU' I «PASDARAN» DELLO SPORT TI ASSALTANO SPARANDO RUBRICHE

Ormai è una vera orgia di sport. Reti pubbliche e private gareggiano nel bombardare il teleutente che non riesce a sottrarsi al fuoco [illegible] [illegible] immagini, commenti, [illegible]. I pasdaran [illegible] telecamere sono in azione dall'alba a notte fonda, si introducono subdolamente nelle [illegible] [illegible] con azioni [illegible] commando suicida. [illegible] [illegible] nervi saldi non riesce a [illegible] e cede di fronte agli assalti [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] e di Vasino. Neppure il telecomando ci salva.

Ma siccome è anche vero, [illegible] di[illegible] quel tale, che «più gente entra, più bestie si vedono», lo spettacolo (chiamiamolo così) è assicurato comunque. [illegible] fare [illegible] ed [illegible] andare in scena un'umanità [illegible] di mezzi busti [illegible] varia origine e provenienza.

E poi [illegible] prendendo piede [illegible] sempre maggior frequenza l'utilizzo di tecnici, ex giocatori ed addetti ai lavori vari da affiancare al telecronista di turno. Un'idea felice, ma i risultati sono esilaranti.

Un esempio arriva dalla rubrica giornaliera della Rai Tre, **Fuori Campo**. Biscardi ha ingaggiato Stinchelli, vecchia conoscenza romanista del Processo, per condurre una trasmissione che va in onda all'ora del the. Per commentare una brevissima sintesi di Brasile-Italia, partita del mundial Under 20, Stinchelli ha convocato De Sisti, tecnico disoccupato, e con lui ha dato vita ad un minuetto da conservare nella cineteca della Rai. Pantozzi e Fracchia a confronto.

Assolutamente impreparati su tutto, ci hanno regalato commenti indescrivibili. De Sisti aveva un foglio con i nomi dei giocatori italiani, ma ne conosceva uno su undici. Primo commento: *«Sono tutti bravi, qualcuno deve aver anche già giocato in serie A»*. Da applausi biscardiani. Inizia la partita. I due conservano un dignitoso, ma imbarazzante silenzio. Poi De Sisti sbotta: *«Però questi brasiliani che tocco di palla»*. Altra pausa chilometrica, mentre sul campo succede di tutto. Ed ecco Stinchelli: *«Sì, ma i nostri mi sembrano più concreti»*. Esemplare. [illegible] aggiunge: *«Quello deve essere Caverzan»*. De Sisti finalmente esce dall'apnea: *«Lo conosco — urla come liberato da un incubo — lo conosco, è stato come ad Udine»*. Verrebbe voglia di [illegible] e di festeggiare [illegible] [illegible] lui. Conclusione ovvia: un po' di preparazione in [illegible] non avrebbe guastato.

In fatto [illegible] commentatori anche Mazzola [illegible] se la cava male. Adesso [illegible] Pizzul nelle telecronache [illegible] [illegible] quasi [illegible] se [illegible] accorge, perché il baffo parla in falsetto e se non ingoia un microfono prima di ogni partita, [illegible] sua fatica è del [illegible] inutile. C'è poi chi avrebbe bisogno di una spalla ed invece viene la[illegible] drammaticamente solo. Trattasi [illegible] Vitanza, [illegible] conda voce della Rai dopo Pizzul, che ha il brutto vizio [illegible] [illegible] riconoscere i giocatori. Ma durante Svizzera-Italia Under 21 si è superato, confondendo per novanta minuti Crippa con Zanoncelli.

La domenica calcistica, orfana del grande calcio, non [illegible] consentito [illegible] stabili[illegible] [illegible] strepitosi, anche [illegible] Rai ha mobilitato lo [illegible] quasi tutti i [illegible] uomini «migliori». **Novantesimo Minuto** ha schierato, per esempio, il solito Vasino, che è sembrato in [illegible] eccellente. Ha esordito [illegible] «[illegible] una testa di Branco», inteso come colpo di [illegible] del brasiliano [illegible] Brescia [illegible] ha proseguito così: *«L'arbitro è stato il vero protagonista. [illegible] ammonito sette giocatori ed ha espulso l'arbitro di riserva del Taranto»*. E perché no i [illegible] di [illegible] del Brescia? Valenti disperato ha cercato di rimediare all'ennesima gaffe del [illegible], che ha poi aggiunto: *«Se l'arbitro avesse guardato di più [illegible] partita sarebbe stato meglio»*. [illegible] meno male che [illegible] distratto un attimo, sennò sai che strage [illegible] cartellini rossi e gialli avrebbe fatto.

Ma eccoci alla **Domenica Sportiva**. [illegible] ci regala stucchevoli e lacrimevoli immagini [illegible] emigrati che, secondo lui, hanno il [illegible] spezzato ogni volta che [illegible] dono azzurro, mentre Ciotti annuncia che è nata la nazionale dei prestigiatori (quella dei telecronisti si è sciolta per carenza di «cervelli») e la [illegible] ride a gattone. Ci pensa Sivori a riportarci alla realtà con alcune pepate domande al ct azzurro Vicini. Omar spar[illegible] le mine ed il [illegible] Azeglio [illegible] [illegible] abilmente rintuzzando [illegible] attacchi [illegible] [illegible] beson, che vorrebbe in [illegible] zionale Romano e Giordano.

Non c'è veleno Sassi, ma c'è arsenico Pascetti, uno che è sempre arrabbiato nero con tutto il mondo. La Lazio pareggia solo con il Padova e lui [illegible]: *«Bella forza, è difficile vincere contro una squadra sponsorizzata da un santo»*.

[illegible] Vergnano

De Sisti, qui sopra, e Mazzola: anche loro commentano

Claudio Fasolo spinge la bicicletta in mezzo al fango: fatica, sudore e pochi quattrini

La [illegible] seconda vita da ciclista

SE IL FANGO CHIAMA FASOLO RISPONDE

Il campione di Volpiano aveva dovuto interrompere l'attività a causa di una caduta, nella quale si era fratturato una clavicola. Una squadra [illegible] (creata da Gios) di cui fa parte soltanto lui

Andare in bicicletta, si sa, costa molta fatica, specialmente se lo si fa solo per semplice diletto ma quasi per professione. Il ciclismo infatti richiede parecchi sacrifici e soprattutto tanta passione, senza la quale [illegible] verrebbe davvero difficile trovare oggi degli atleti desiderosi di praticare questo sport.

Ed è proprio [illegible] passione che spinge [illegible] Fasolo a rimontare [illegible] ed a lanciarsi in una grande avventura, dopo un periodo di transizione non troppo felice. Il corridore di Volpiano, passato professionista nel [illegible] nella squadra della Santini - Conti - Galli, aveva abbandonato [illegible] gare, a causa di una brutta caduta con conseguente frattura della clavicola.

Claudio Fasolo [illegible] si [illegible] però [illegible] per vinto [illegible] ha fatto di [illegible] per tornare a [illegible], a dir la verità, non è [illegible] dalla bicicletta nemmeno quando portava [illegible] grossa armatura di gesso.

«Un corridore animato da tanta passione non smette [illegible] bicicletta — dice [illegible] — *ed io mi sento tale. Forse proprio per questo ho continuato ad allenarmi anche quando avevo la spalla bloccata».*

Una grande forza di volontà dunque che l'atleta non ha mai nascosto, tanto più che lui prima ancora [illegible] essere [illegible] stradista è [illegible] specialista del cross. [illegible] spesso ha mostrato doti non indifferenti, conquistando numerosi successi e vestendo anche alcune volte la maglia azzurra. Ed è proprio con il cross che [illegible] inizierà, all'età di 27 anni, la [illegible] seconda vita [illegible] ciclista, grazie al contributo di un suo concittadino, lui pure animato da una grande passione per lo sport delle biciclette. Si [illegible] di Gios, qualche [illegible] dell'attenzione con una squadra da lui creata e capitanata [illegible] campione belga Roger De Vlaeminck. Ora [illegible] costruttore [illegible] biciclette [illegible] deciso [illegible] ritornare [illegible] corse in primo piano, desideroso di sostenere le buone intenzioni del volpianese.

«A me sono sempre piaciuti i campioni — afferma Gios — *e per questo qualche anno fa siamo andati a cer[illegible] in Belgio, adesso però mi sono accorto [illegible] averne uno vicino a casa. Io credo in Fasolo che per me è prima di tutto un crossista. Anzi, penso che se si dedicasse solo a questa specialità potrebbe davvero far molto bene ed ovviamente guadagnare anche qualche soldino».*

Il ciclista [illegible] Volpiano, però, trascinato dal [illegible] della strada e forse perché in quel modo si riesce a mettersi meglio [illegible] mostra, vuole anche correre su strada.

«*Corro per passione* — dice Claudio — [illegible] *anche perché mi piace e soprattutto perché attraverso il ciclismo* [illegible] *diventare qualcuno, anche se so che non è facile. Per adesso comunque penso a tornare a gareggiare nel cross e poi, a seconda dei risultati,* [illegible] *se fare anche delle* [illegible] *su strada. E' certo comunque che andrò ancora* [illegible] *bici per lungo tempo».*

Questo grazie a Gios che ha creato per lui una nuova squadra, composta però [illegible] lui solo. Del resto Fasolo con [illegible] cognome così non può far altro che «far bene da solo».

m. p.

Tanta passione, poche strutture

LA VITA DURA DEI RAGAZZI DI SPORTIDEA

L'iniziativa, nata 10 anni fa per creare una squadra di pallavolo, è completamente autofinanziata. Non solo attività sportive, ma anche feste, stages di danza e vacanze

Sportidea festeggia il suo [illegible] anno di attività. E' un'associazione sportiva e culturale nata quasi per caso [illegible] gruppo di ragazzi — del quartiere Mirafiori Nord — che si erano uniti per dar vita ad una squadra di pallavolo. L'iniziativa ebbe suc[illegible]: [illegible] presto molti altri giovani vi aderirono, e affiliandosi all'Arci divenne un'associazione. Con l'aumentare dei soci, aumentarono anche [illegible] discipline sportive praticate: oggi Sportidea ha al [illegible] attivo più di 800 tesserati e [illegible] 13 attività diverse quali: [illegible], tennis, basket, pallavolo, danza classica e jazz, ginnastica, presciistica, arti marziali e attività ludico motoria.

Il cammino di questa polisportiva è stato segnato da una notevole evoluzione e crescita e i fondatori [illegible] ritenersi soddisfatti di aver dato vita a un'organizzazione che opera al fianco [illegible] tutti coloro che vogliono praticare [illegible] sport indipendentemen[illegible] dalle loro condizioni fisiche, sociali o economiche.

L'attività svolta [illegible] Sportidea non [illegible] solo valore di promozione [illegible] sport in generale, ma creando delle occasioni di incontro, dei momenti di aggregazione, da la possibilità, ai molti ragazzi che vivono nel quartiere, di fare nuove amicizie e di impegnare il tempo libero in modo divertente e istruttivo. Infatti oltre ai vari corsi vengono organizzati saggi e stages di danza; feste in discoteca, a Natale e fine anno; vacanze estive e invernali; tornei sportivi e cene con gli istruttori.

I corsi si svolgono quasi tutti in orari preserali e serali, eccetto la ginnastica per anziani e casalinghe che si tiene al mattino. Sportidea usufruisce degli impianti sportivi scolastici che affitta ad un prezzo ridotto, e i corsi di nuoto e basket sono inseriti nel programma di Sportinsieme. Tutte le attività sono completamente autofinan[illegible] grazie al pagamento della tessera [illegible] iscrizione che è di lire 15.000 per gli adulti e 12.000 per i ragazzi al di [illegible] dei 16 anni; la tessera Arci Sportidea dà diritto inoltre a una serie di facilitazioni — quali riduzioni e sconti — [illegible] varie attività culturali.

Le quote di iscrizione [illegible] varie attività sportive — che possono essere pagate in due rate — vanno da un minimo [illegible] lire 60.000 ad un [illegible] di 170.000; quote che, rispetto a quelle richieste dalle palestre private della città, sono da [illegible] popolari. Sportidea è però senza una sede, potrà sembrare assurdo [illegible] in 10 anni non ne ha mai [illegible] seduta una. [illegible] segreteria — di via Guidano [illegible] — è una minuscola st[illegible] prestata dalla Circoscrizione di quartiere.

Sogno dei responsabili dell'associazione sarebbe poter disporre di un locale, con caratteristiche tali [illegible] poterne fare un punto di ritrovo [illegible]. Sono anni ormai che progetti e richieste si perdono nei meandri della lentezza burocratica.

L'associazione [illegible] inoltre rivolto a tutti i cittadini [illegible] appello per la raccolta di rifiuti tossici altamente inquinanti, come pile scariche e i medicinali scaduti. Questi materiali [illegible] poi custoditi e gettati nei luoghi prescritti dalla legge.

Debora Vaglio

Domenica tornano in sella per una gara benefica

MERCKX, BALDINI, [illegible] TUTTO INDIETRO CON LA BICI

Anche Merckx al via

[illegible] — Merckx, Gi[illegible], Baldini, Rinault, Adorni, Basso, Bitossi, Dan[illegible], Zandegù, Battaglin, Zilioli, Panizza e [illegible] tornano in sella: [illegible] si tratta di un... ripensamento collettivo bensì dell'adesione [illegible] questi corridori di [illegible] tempo, alcuni [illegible] quali furono grandissimi, a [illegible] competizione benefica (il [illegible] verrà devoluto all'Istituto Nazionale dei Tumori) che si svolgerà domeni[illegible] a Cene, in provincia [illegible] Bergamo.

Alla simpatica i[illegible] aderiranno anche Moser, Argentin, Saronni, Pondriest, Visentini, [illegible], Lang, Baronchelli, Bugno, Leali, Bagnin, Rosola, Giupponi, [illegible], Baffi, [illegible], Tomasini, Pinazzi.

Dove andiamo stasera in città

AL CENTRALINO

Con Francesca Olivieri

a cura di Clara Caroli

Concerti

New-Wave elettronica. La Good Music presenta il gruppo britannico dei Depeche Mode, idoli dei giovani [illegible] guaci della «nuova onda» [illegible] sapore techno. Il concerto [illegible] luogo al Palasport il giorno 28 ottobre alle 21,15. I biglietti (20 mila [illegible] esclusi i diritti di [illegible]) sono disponibili [illegible] seguenti [illegible] gozi di Torino: Hot Point, Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Camera, Dischiera [illegible] Shopping, [illegible], Fan's Shop, Hot Point 2, il Disco del Lingotto, Music Sound, New My Music, Pomà, Top Music, Tam Tam e al Cinema Ambra. Queste [illegible] prevendita in Piemonte: Astor [illegible] Rivoli, King Music [illegible] Sabino, Magic Bus [illegible] Pinerolo.

Boy George. L'ex [illegible] dei Culture [illegible], [illegible] delle polemiche e del successo [illegible] «Sold», ritorna alle scene [illegible] tournée europea comprende le seguenti date italiane: 17 novembre a Torino, il 18 a Milano, il 19 a Bergamo, il 20 a Forlì, il 21 a Firenze, il 22 a Roma ed infine il 24 novembre a Padova. Il [illegible] inedito (presentato dal Big Club) si terrà al Palasport alle ore 21,30. I biglietti sono già disponibili, al prezzo di 20 mila lire più i diritti di prevendita, nei seguenti negozi cittadini: Discorso, Rock & [illegible], Maschio, Ricordi, Hot Point, Fan's Shop, New My [illegible], Metropol Music, Disclub, Esegono Queen Music, Dischetto, e presso [illegible]o Recorder, Centralino e Big Club. Le prevendite fuori Torino sono da Magic [illegible] di Pinerolo, Orizzonte Musica di Asti, West Record [illegible] A[illegible]dria, Fragolepanna di Biella, Base Musica di Nichelino, Music Shop Polena di Moncalieri.

Auditorium. L'Associazione Musicale Rikt Hastell, in collaborazione con i Centri di Attività Sociali Fiat, presenta [illegible] sera alle 21 [illegible] Rundfunk-Sinfonieorchester Saarbrücken diretta [illegible] giovane coreano Myung-Whun Chung. Il concerto, che comprende [illegible] Suite [illegible] balletto *Romeo e Giulietta* di Prokofiev e la Sinfonia n. 1 in re maggiore «Titano» di Mahler, avrà luogo presso l'Auditorium della Rai. Per i soci l'ingresso è gratuito.

Concerti d'ottobre. [illegible] Chiesa di [illegible] Bernardino, a Vigone, si terrà questa [illegible] alle [illegible] 20,50 il concerto per pianoforte [illegible] Sacco. Il programma musiche [illegible] Haydn, Clementi, Mozart e Beethoven. L'ingresso è gratuito.

Jazz [illegible] Torino. Dopo quello con Jimmy Witherspoon, ecco un altro appuntamento con il blues al Centralino Club [illegible] via della Rocca 15/A. Questa sera alle 22 si esibisce Francesca Olivieri, la giovane vocalist di Mondovì che si è rivelata ottima interprete [illegible] repertori blues e gospel. Ad accompagnarla [illegible] musicisti torinesi: Aldo Rindone al pianoforte, Loris Bertot al [illegible] trabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria. Il [illegible] la [illegible] della rassegna Jazz per Torino organizzata dal Centro Jazz di via Pomba 4.

Teatro

Carignano. La stagione in abbonamento si apre questa sera (ore 20,30) con lo spettacolo «La coscienza di Zeno», interpretato [illegible] Giulio Bosetti e diretto [illegible] Egisto Marcucci. La traduzione drammatica del celebre romanzo [illegible] di Tullio Kezich, che segue accuratamente la traccia sveviana. Repliche fino al 1° novembre.

Cabaret Voltaire. Da stasera (ore 21) fino al 24 novembre nella Sala del Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, va in scena «L'uomo capovolto» allestito da il Teatro di Leo. Scritto ed interpretato da Leo [illegible] Bernardinis, il lavoro solitario del grande «Uomo-Attore» realizza un'opera di «teatro d'emergenza»: forma drammatica di estrema semplicità ed essenzialità.

Discoteche

Le Privé. [illegible] sera alle 22 in via [illegible]na 11 si inaugura la [illegible] di party che [illegible] per protagonista [illegible] donna e che si intitola «Martedì è donna».

Strilles. Al circolo Po[illegible], in via Montebello 21, la serata è dedicata alla musica soul degli Anni [illegible].

Miss Ragazza [illegible]. Alle [illegible] 22,30 presso la [illegible] New Star [illegible] Grugliasco prima selezione di Miss Ragazza Ideale, organizzata [illegible] fotografo Pepè. Iscrizioni aperte fino a mezz'ora prima [illegible] sfilata.

Cinema

[illegible] **Giovani.** [illegible] programma odierno [illegible] 5° Festival Internazionale Cinema Giovani segnaliamo, nella sezione Spazio Aperto, i due film presentati nell'ambito del progetto «Torino-Madrid» (promosso dall'assessorato alla Gioventù [illegible] Comune di Torino, [illegible] e dalla televisione nazionale spagnola) che ha segnato lo scambio e la collaborazione artistica tra la capitale spagnola e la nostra città. Le pellicole sono: «Nueva [illegible] en la Europa [illegible] viejas ciudades» di Raul Rodriguez e «La [illegible] creazione nell'Europa delle antiche città» di Sergio Ariotti. Verranno proiettate [illegible] dell'Hotel Jolly Ligure alle ore 21. Di particolare interesse sul tabellone di oggi è anche l'opera prima fuori concorso del sudafricano Andrew Worsdale che, in un lavoro definito «molto duro», affronta senza mezzi termini problemi e [illegible]zioni della realtà politica e [illegible] del suo [illegible]. La proiezione del film, [illegible] titolo «Shot Down» («Colpito»), è in programma alle 17,30 all'Olimpia Uno.

In poltrona davanti alla TV

TELEFONO GIALLO

Chi ha ucciso la baronessa?

Raiuno

Ore 20,30: Fantasticotto. Anche questa settimana i «quattro moschettieri» di Fantastico, e cioè Massimo [illegible], Maurizio Micheli, Marisa Laurito ed Heather Parisi, si rifugiano nell'hotel Fantastico per [illegible] fatiche dello [illegible] del sabato [illegible]. Si gioca e si «sogna», [illegible] la Lotteria Italia, in casa di Marisa Laurito.

Raitre

[illegible] **20,30: Telefono giallo.** Con il passare delle puntate il programma di Corrado Augias e Donatella Raffai «Telefono giallo» avvicina il suo obiettivo alla cronaca nera dei nostri giorni.

Dopo aver sondato l'enigma terrificante del «Mostro di Firenze», questa settimana i due conduttori si rivolgono alla losca vicenda di Jeannette May, ex baronessa [illegible] Rotschild. La donna scomparve di casa, insieme alla sua amica e confidente Gabriella Guerin, nella mattina del 29 novembre 1980.

Dopo le prime ore di contraddittorie segnalazioni, la polizia avviò le ricerche tra le montagne intorno a Sarnano, nel Maceratese, spinta dal [illegible] prestigioso della scomparsa e [illegible] immediati commenti del «jet set» su [illegible]olo enigma.

Dopo due [illegible] fu ritrovata l'auto, sepolta sotto la neve e il 27 gennaio del 1982 tre cacciatori si imbatterono [illegible] resti umani [illegible] due donne presto riconosciute [illegible] la baronessa e la sua amica.

Disgrazia? Delitto in seguito ad un sequestro dell'anonima sarda? [illegible] intrigo tra arte e finanza come sospettarono [illegible] inquirenti sabbiendo [illegible] possibile collegamento [illegible] questo «giallo», un [illegible] alla casa d'arte «Christie's» e l'assassinio dell'antiquario Sergio Vaccari? L'istruttoria, inutilmente conclusa, è stata riaperta ma Augias e la Raffai dubitano che «Telefono giallo» faccia piena [illegible] una [illegible] tragica quanto appassionante. Insieme al programma va in [illegible] il film «Topkapi».

Italia 1

[illegible] **20,30: Ladyhawke.** Nel medio [illegible] magico e misterioso [illegible] un ladruncolo soprannominato il «topo» per la sua agilità riesce a fuggire dalle segrete del castello del locale signore che è vescovo, mago e guerriero. La sua fuga sta per terminare tragicamente quando in suo soccorso giunge un [illegible] nero che ha [illegible] compagnia un falco, e che sbaraglia gli inseguitori del ragazzo.

E' l'inizio di una favola avventurosa e divertente diventata nel 1984 un film di successo. «Ladyhawke», che i telespettatori potranno vedere in «prima visione» televisiva su Italia 1.

«Ladyhawke», ovvero «la signora falco», è ambientato in Francia, ma è stato girato da Richard Donner in Italia, ed è interpretato da Rutger Hauer, nella parte del cavaliere, da Matthew Broderick (il «topo») e da una splendida Michelle Pfeiffer che impersona il falco quando di notte si tramuta in una bella fanciulla.

Il cavaliere e il falco, infatti, sono anch'essi vittime del vescovo dal quale fugge il giovane ladruncolo, che li ha imprigionati in un incantesimo per punire il loro amore: di giorno lui è un cavaliere e lei un falco; di notte lei torna a essere una donna, ma lui si muta in lupo.

Sarà proprio il «topo» ad aiutare i due a spezzare l'incantesimo, grazie all'aiuto di un monaco mago e ubriacone (Leo [illegible] Kern), e insieme i quattro sconfiggeranno il vescovo (John Wood) dopo una serie [illegible] battaglie spettacolari, fino all'ultimo confronto in una [illegible].

[illegible] **23,30: Rock a mezzanotte.** L'appuntamento di [illegible] a mezzanotte» è con [illegible] degli ultimi superstiti del punk, il [illegible] musicale in voga fra il 1977 e il [illegible].

Si tratta [illegible] Willy De Ville, leader del complesso dei [illegible] De Ville. [illegible] i suoi baffi [illegible] Clark Gable, l'orecchino nel lobo sinistro, i dia[illegible] [illegible] [illegible] e gli occhi pesantemente cerchiati [illegible] il rimmel, De Ville è rimasto uno dei pochi capaci di far apprezzare il punk anche alla «look generation» dei giorni nostri.

Questa [illegible] si può apprezzare appieno nel corso del concerto che va in onda questa sera, e che è stato registrato a Londra nel giugno di quest'anno. De Ville trascina il [illegible] proponendo il meglio del suo repertorio, da «Savoir faire» a «She's so Tall», a «Love and emotion».

Canale 5

Ore 22,25: Nonsolomoda. Una rassegna [illegible] 50 anni [illegible] cinema visti attraverso le scarpe [illegible] «divi» sarà uno dei servizi di «Nonsolomoda». Altri servizi: lancio della nuova Bmw, rally di auto d'epoca a Montecarlo, [illegible] «metropolitana» dell'inverno pr[illegible]. Come di consueto, la rubrica settimanale, che riunisce questi servizi, è diretta da Fabrizio Pasquero.

Per ripescare [illegible] scarpe dei «divi» una «troupe» ha visitato a Bologna la più importante rassegna delle calzature e una mostra, di mezzo [illegible] di [illegible] e di teatro [illegible] attraverso più di [illegible] di [illegible] «famosi», dai sandali di Anna Magnani in «Roma città aperta» a quelli calzati da Liz Taylor e Richard Burton sul «set» [illegible] «Cleopatra» dove nacque la loro «love story», dalle scarpe disegnate da Fellini per «Casanova» a quelle di Robert [illegible] nel film «La mia africa».

A eseguire queste scarpe è un laboratorio [illegible] con una notevole tradizione: tra i suoi clienti c'era David Niven che esigeva gli fossero consegnate qualche giorno prima della lavorazione. Nel laboratorio [illegible] trovano anche i numeri 41 di Lauren Bacall, Greta [illegible] e Ingrid Bergman.

Il lancio [illegible] nuova Bmw «320 i» è avvenuto a Nizza, [illegible] le immagini del rally «Anciennes voitures» sono state riprese a Montecarlo. Firme della moda «metropolitana»: Genny e Byblos.

Raiuno

Marisa Laurito alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [illegible] di..., attualità
14 — **Pronto, [illegible] la Rai?** giochi a premi e varietà [illegible] Giancarlo Magalli e Simona Marchini — [illegible] da parte
14,15 **Il mondo [illegible] Quark**, serie di documentari [illegible] da Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Tg1 - Sinodo**, attualità
16 — **Bigbliz**, cartoni
17,05 **L'amico Gipsy**, telefilm
17,35 **Favole europee**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantasticotto**, varietà con Marisa Laurito, Heather Parisi, Massimo Boldi, Maurizio Micheli
21,50 **Telegiornale**
FILM 22 — **La collera del vento**, di [illegible] Camus, con Fernando Rey, Terence Hill. Spagna avventuroso 1970 — *Nella Spagna del primo Novecento due sicari debbono eliminare gli organizzatori di una rivolta contadina. Uno di loro cambia [illegible]*
23,30 **Tg1 notte**
23,45 **Il futuro delle scienze naturali**, documentario

Raidue

13 — **Tg2 - Ore** [illegible]
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg 2** [illegible]
14,35 [illegible] **Marple**, telefilm
FILM 15,25 **Narciso nero**, di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Deborah Kerr, Jean Simmons. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Un [illegible] di suore fonda un monastero nel Tibet [illegible] un [illegible] un tempo abitato da un principe. Le religiose lavorano alacremente aprendo una scuola e un ospedale, ma la popolazione locale non ha fiducia in loro*
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I racconti del maresciallo**, di Mario Soldati, con Arnoldo Foà, Stefania Sandrelli, telefilm
18,25 **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo sul grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di** [illegible] **Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegio**[illegible]
20,15 **Tg2 - Lo sport**
FILM 20,30 **Marlowe il poliziotto privato**, di [illegible]k Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling. Usa poliziesco 1975 — *Il detective privato Marlowe riceve l'incarico di rintracciare l'amica di [illegible] gangster, misteriosamente sparita, e nello stesso tempo segue il caso di un ricatto compiuto ai danni di un [illegible] che poco dopo viene ucciso. La donna che cerca e [illegible] ricattatri[illegible] [illegible] persona. [illegible] fine tutto fa capo al battello [illegible] gangster. Splendida trasposizione [illegible] Chandler con il migliore dei Marlowe [illegible] schermo, Robert Mitchum.*

Robert Mitchum alle 20,30

22 — **Tribuna referendum: Confronto sull'energia**, con i rappresentanti di dc, pci, pli e comitato promotore [illegible] referendum
23,20 **Investigatori d'Italia**, telefilm
0,15 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 0,30 **Morti sospette**, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger, Paul Crauchet, Laura Betti. Francia drammatico 1978 — *Una misteriosa valigetta perseguita un marinaio francese in sosta per qualche giorno a Barcellona. Tra morti violente e colpi di [illegible] si svolge una vicenda allucinante e [illegible]ente kafkiana*

Raitre

15 — **Fuoricampo**. [illegible] Oliviero Beha e Lino Cascioli, attualità
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 [illegible] documenti. [illegible] Folco Quilici
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
19 — **Tg3 Rai Regione**
19,35 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **La medicina conquistata**, documenti
20,30 **Telefono Giallo**, attualità — Prima parte
FILM 21,30 **Topkapi**, di Jules Dassin, con Melina Mercouri, Maximilian Schell. Usa commedia 1963 — *Un'avventuriera organizza il furto [illegible] un preziosissimo pugnale custodito in [illegible] museo di Istanbul. L'operazione viene preparata minuziosamente e la [illegible] si completa [illegible] sottopone ad estenuanti allenamenti per assicurarne la perfetta riuscita. La cosa dà nell'occhio e la polizia turca [illegible]mincia a pedinare i componenti [illegible] banda scambiandoli per terroristi...*
— **Tg3**
23,30 **Telefono Giallo**, attualità — Seconda parte
24 — **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

[illegible] — **Il segreto di Jolanda**, tele[illegible]
18,30 **Slurp!**, varietà
— **Il piccolo guerriero**, carto[illegible]
— **Lamù**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, [illegible] animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz
20 — **La ruota della fortuna**, gioco
FILM [illegible] **Sistemo l'America e torno**, di Nanni Loy, con Paolo Villaggio, Rita Savagnone, Sterling St. Jacques. Italia [illegible] 1974 — *Un impiegato di Busto Arsizio [illegible] in America per conto della sua ditta e al [illegible] della partenza il Presidente [illegible] incarica ancora [illegible] convincere un asso del basket a trasferirsi in Italia. L'asso, militante della Pantera Nera, non vuole saperne. Quando, dopo mille peripezie, il protagonista riesce a convincerlo, viene ucciso da un gruppo [illegible] razzisti*
22,30 **Lulù**, di Sandro Bolchi, [illegible] Mariangela Melato, Andrea Occhipinti, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,55 **Tre cuori in affitto**, tele[illegible]
13,25 **Smile**, [illegible] Gerry Scotti
13,35 **Arnold**, telefilm
14,20 **Deejay Television**, musicale
15,05 [illegible] **famiglia** [illegible], telefilm
15,30 **Bim** [illegible] **Bam**, per i ragazzi
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca** [illegible], cartoni animati
FILM 20,30 **Ladyhawke**, di Richard Donner, [illegible] Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer. Usa [illegible]tura 1984 — *Storia d'amore e di sangue ambientata in Italia nei secoli bui e cavallereschi del Me[illegible]*
22,50 **Antropos**, attualità
23,50 **Rock a mezzanotte**, musicale
0,30 **La strana coppia**, telefilm
1,40 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, quiz
FILM 15 — **Le piace Brahms?**, di Anatole Litvak, con Ingrid Bergman, Yves Montand, Anthony Perkins, Michèle Mercier. [illegible] commedia 1961 — *Arredatrice [illegible] più giovanissima, [illegible] anni compagna di un uomo che la tradisce, accetta la corte di un ragazzo. Poi si ripensa. Film di grande [illegible]so tratto dal celebre libro [illegible] Françoise Sagan*
17 — **Alice**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Ciao Enrica**, attualità
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **L'eredità dei Guldenburg**, film [illegible] la tv con Sydne Rome, Wolf Roth. Quinto episodio
[illegible] **Nonsolomoda**, attualità
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiére**, settimanale di cinema
0,40 [illegible] **Intoccabili**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Mini pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, s[illegible]
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, soap
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM [illegible] **Quel maledetto colpo al Rio Grande Express**, di Burt Kennedy, con Rod Taylor, Ann Margret, Ricardo Montalban. Usa western 1973
FILM [illegible] **All'ultimo secondo**, di Richard Heffron, con [illegible]ter Fonda, Susan Saint James. Usa avventuroso 1977 — *Un ex galeotto scopre che un popolare cantante gli ha soffiato una delle canzoni da lui composte in carcere. Parte alla ricerca del divo, ma questo viene ucciso. Tutti i sospetti puntano contro di lui che però riesce a cavarsela con l'aiuto di una ragazza e intraprende la carriera musicale*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza, sceneggiato
14,03 Musica ieri e ... musicale
15,03 ..., attualità
16 — Il Paginone, ... e musica
17,30 Dizzy Gillespie in Francia, musicale
18,30 Concerto di musica ...
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
20 — Testimonianze di Dmitrij Sostakovic, sceneggiato
20,47 Mi racconti una fiaba? Favole ... ogni paese
21,03 Stanotte la tua voce, colloqui ... da Milano
21,30 Musicisti d'...: Sandro Gorli, Astro de Casella
22,05 Press diretta
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Pr... regionali
15 — Quattro romanzi di Cesare Pavese
15,30 Gr2 economia
16,32 Il fascino ... della melodia
19,50 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue ... notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici ... Dischi in cerca della ... parata
19,50 Stereoduesclassic. Classica, Hi-Fi, Compact
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

... (FM 98,2)

15,18 Succede ... Europa
15,23 I fatti della cultura
15,29 Il libro di cui si parla
15,30 Un certo discorso, a cura di P. Santoli
17 — Leggiamo insieme, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità ... di Glinka, Debussy, ..., Brahms, ... e Telemann
21 — Appuntamento con la scienza
22,15 La cronaca e la storia, documenti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e ... di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — ... notte

Montecarlo

14 — ... antica, documentario
14,30 Segni particolari: il genio, telefilm
15 — Al confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Le ... di Brian, con James Caan, Billy ... Williams. Usa drammatico 1970
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 I ... di ..., Alan Levi, con Barbara Eden, Don Murray. Drammatico ...
22,05 ...
22,20 Piazza Affari
22,50 ... incontri, attualità
FILM 23,20 Un uomo in prestito, di Joseph Sargent, ... Earl Jones. Usa drammatico 1972 — *Per la prima ... nella storia americana ... negro diventa presidente degli Stati Uniti. Naturalmente deve affrontare una serie di problemi di non semplice soluzione*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Film
15,30 Disperatamente tua, telenovela
16 — Fuga disperata, telefilm
16,30 Boys and girls, telefilm
17 — Tom Sawyer, telefilm
19 — Grp monitor
19,45 Columbia Fantasy, cartoni ...
20,20 Oggi al cinema, rubrica
20,30 Sapore di ..., varietà
24 — Grp monitor
0,30 Ecco perché le ... degli amanti ... mia moglie ... le ... amanti, con Norman Alden, Gloria Manon. Usa commedia 1969 — *Tre coppie si scambiano i partner. Arriva un quarto ... la cui moglie ... sceita solo per ... gli affari ... lui. Ma gli altri ... amareggiati: ... divertono con lei e poi ...*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Una modella per l'onorevole, telefilm
14,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Starblazers, cartoni animati
18,05 Una ... l'onorevole, telefilm
19 — ...
19,30 Ispettore Maggie, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,25 ..., telefilm
23 — Le auto ... settimana, promozionale
23,30 ...
24 — Il termometro dell'economia, ...
0,30 ... Maggie, telefilm
1,30 Le auto della ..., promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14,15 Ai confini della notte, sceneggiato
15,30 Leonela, telenovela
16,30 Fitz Patrick, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,30 Il prefetto di ferro, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal. Italia drammatico 1977 — *Il prefetto Mori, noto per ... sua inflessibilità, viene inviato a Palermo alla ... degli Anni Venti. Si scontrerà con ... dura legge della mafia e dell'omertà. Riuscirà a sconfiggerla, almeno fino a quando ... punta troppo in alto*
22,30 Il gioco delle coppie, quiz
23 — Storie di donne, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm

Svizzera R1 tv

16,05 Rue Carnot, telefilm
FILM 16,30 Film
17,45 Fiabe popolari ungheresi, cartoni animati
18,20 C'era ... vita, telefilm
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Così scorre il fiume, ... neggiato
21,15 A suon di banda, documentario ...
22,35 Martedì sport

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Cartoni animati
... Monitor, telefilm
21,30 Le ... settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Povera Clara, telenovela
15 — Redazionale
16 — Cartoni animati
18,40 Figli miei, ... mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Anonima ...uestri, di Guerdon Trueblood, ... Tiffany Bolling, Ben Piazza. Usa drammatico 1975
22,45 Sky ways, telefilm
23,15 Redazionale
FILM ... Il pugnale misterioso, di ... English, ... William Marshall, Nancy Kelly, Vera Ralston. Usa poliziesco 1948

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Telefilm
16 — Tg4 Borsa
16,15 Nido di serpenti, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — Ellery Queen, telefilm
21 — Catch
22,15 Off Side, telefilm
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Bella di giorno, moglie di notte, di Nello Rossati, ... Eva Czemerys, Lee Banner. Italia drammatico 1971

Capodistria

14 — Tg Notizie
14,10 Veronica, il volto dell'amore, ...
15 — I promessi sposi, sceneggiato
16 — Per i ragazzi
18 — ... rubate, telenovela
20 — ... Hartman, ...
FILM 20,30 ... di spie, di Max Pecas, ... Jean Vinci, ...lle Coster. Francia drammatico 1967
22,15 Ricatto internazionale, sceneggiato

Tele Subalpina Canale ...

FILM 16,30 La prima avventura, di Tullio De Micheli, con ... Calvo, Emanuele Alejandro. Spagna avventura
18,30 Incredibile ... vero, documentario
19 — Documentario
19,30 Il regionale, notiziario
FILM 20,30 ... da un miliardo, ... C. Gérard, con ... Presle, P. Leroy. Drammatico
22,30 Speciale telesubalpina

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Dadaumpa
15 — Amor gitano, telenovela
16 — Documentario
17,30 Super Book, ...
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18,30 Cartoni ...
19 — Videocar, promozionale
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Piemonte sport
22 — Tg4
22,30 Proposte Aiazzone, promozionale
23,45 Dadaumpa, antologia ... varietà televisivo

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Porca naja
17 — All ...o, videoclip
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM 20,15 Kung Fu, furia, violenza e ..., ... Wu Tien Tehe, con Ting Tun. Cina ... turoso 1973
22,45 Il pericolo è il ... re, ...
23,45 Chi telefona ...

Rete Manila Canale 37

13,15 Telenovela
FILM 14,15 Assassinio sulla Costa Azzurra, di Jacques Gaymont, ... Darrieux, Roger Hanin, Eva Damien. Francia giallo 1965
16,35 ... volpe dell'anello d'oro, telefilm
18,20 I grandi registi, telefilm
20,45 ...
... Incontro con Claudia

Quinta Rete Canale 47

14 — ..., telenovela
15 — La schiava Isaura, telenovela
16 — ..., promozionale
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni
18 — Super robot, cartoni
18,30 Freebie ... , telefilm
19,30 Telefilm
FILM 20,30 Caccia aperta, ... Jack Starrett, con Timothy Bottoms, Susan George. Usa drammatico 1976 — *Dopo cinque an... di ingiusta galera Poke ... a cerca di capire chi lo ha fatto condannare e perché. Scoprirà tutto*
22,30 ..., telefilm
23,30 Basket, programma sportivo
2 — Quattro ... amore, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg ...
14,10 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
15 — I promessi sposi, sceneggiato
16 — Per i ragazzi
18 — ... rubate, telenovela
20 — Mary Hartman, telefilm
FILM 20,30 Pelle di spia, di Max Pecas, con Jean Vinci, Claudine Coster. Francia drammatico 1967
22,15 ..., sceneggiato

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17 — Baby ...
18,30 Isabelle, cartoni ...
21,30 ...issippi, telefilm
22,30 Informa 7
FILM 23 — Lui è mio, di James Burrow, con Ryan O'Neal, John Hurt. ... commedia 1982 — *Una coppia ... poliziotti ... indagare su una serie di delitti in un club per ... I due per investigare meglio si fingono gay a loro volta. ... siamo ... cui che fingano?*

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

Astrolga

... (21 marzo - 20 aprile) Moderate l'aggressività, state meno franchi e impulsivi e regolate le esuberanze con un minimo di raziocinio. Gli atti immediati sono causa di errori e allontanano la fortuna. Valutate prima di agire e muovetevi con prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) ... più tolleranti e sensibili se volete risolvere la crisi. Eliminate possessività e gelosia dai rapporti sentimentali e dimostratevi duttili con ... e colleghi, anche se arrivano pure di voi ... conclusioni ... discorsi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative dubbie e perfetta nuscita in tutto. Ma non lasciatevi ingannare da false ambizioni o da sovrastrutture inutili, evitate di tramare e di comportarvi come dei funamboli. Usate il buon ... e la discriminazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) ... equilibrati e meno nevrotici nelle parole e negli atti se volete dare l'impressione di una effettiva sicurezza in voi stessi. Le porte si spalancheranno, sia nel campo professionale o delle amicizie, sia in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dominate le circostanze con realismo; non dimenticate che qualcuno vi vorrebbe sconfitto e che il partner intende punire ... arroganza. Se non darete agli altri la colpa dei vostri errori, le Stelle vi aiuteranno con un colpo di fortuna.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Evitate di rimanere inerti e sprofondati nella vostra immaginazione. Cercate di mettere in pratica ciò che la fantasia vi suggerisce, superando dubbi, ansie e timori e rinunciando a ragionare troppo. L'eccessiva ... impedisce i risultati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non appoggiatevi ad altri e cercate di agire da soli, allontanando le persone di poco conto ... e diplomazia. La personalità potrebbe bloccare la voglia di fare e spingere ad errori, mentre la fortuna aspetta soltanto voi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Godrete di circostanze ottimali. La fortuna è facile, ... vi toccherà per la vittoria anche dopo averla conquistata, pur di appagare il vostro desiderio di combattere ... ottenere le cose. Fase dinamica, magnetismo e tempestività.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dinamismo fisico e psichico gestito con senso della responsabilità. Spirito di iniziativa in una situazione difficile. Ma provate ... più diplomatici con una persona ansiosa e meno impulsivi di fronte ad eventi visibili.

CAPRICORNO (... dic.-20 genn.) Riparate apparentemente indifferenti di fronte ad un errore che avete commesso e che viene a galla, mentre sarebbe bene ... un rimedio. L'intima agi... per quanto ben mimetizzata, non sarà una buona consigliera.

... (21 genn. - 18 febbr.) Continuità in aumento. Le idee rivoluzionarie e il genuino conformismo non saranno condivisi dal partner e dagli amici e la crisi negli affetti peggiorerà ancora. In compenso, aumenterà il prestigio sociale e professionale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Martedì positivo e caratterizzato da esaltante sensibilità in ogni azione intrapresa. Colleghi e amici ... daranno ... per aiutarvi ad ... una difficile scelta. Il vostro partner si mostrerà ... felici ora ... amore.

Temperatura a Torino ore 7 [illegible] TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Tendenza del tempo: possibili precipitazioni sui rilievi.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 9
Asti	+ 9
Cuneo	+10
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+15
Imperia	+18
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	np.
Milano	+ 9
Bologna	+10
Ancona	+10
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+12
Reggio C.	+15
Palermo	+17
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+15	+23
Berlino	+ 8	+12
Bruxelles	+ 7	+16
Buenos Aires	+11	+19
Ginevra	+ 4	+15
Lisbona	+13	+21
Londra	+13	+17
[illegible]	—2	0
New York	+13	+19
Parigi	+ 6	+17
Tokyo	+17	+27

CINEMA GIOVANI

ECCO «LA BAMBA» DI MEZZANOTTE LUOGHI COMUNI MA A TEMPO DI MUSICA

Non si allenta con lo [illegible] della mezzanotte l'attenzione del pubblico per il Festival Cinema Giovani. I film della notte, che seguono un minimo criterio commerciale, permettono di accertare la personalità degli autori esordienti all'interno dei generi che potrebbero condizionarne la vitalità.

Non si dà l'occasione d'un discorso generale. I titoli sono [illegible] simpatia, non certo secondo un disegno razionale. Conviene esprimersi per flash riportando gl'impatti diversi, cercando di spiegare il fondamento di questa o quella «coda», segnando su un taccuino i nomi dei cineasti che [illegible] prossima generazione potrebbero dominare il mercato.

Da Hong Kong arriva con *Peking Opera Blues* un aggiornamento in chiave patriottica del filone delle arti marziali. Si direbbe presto per aprire il discorso sul ritorno di Hong Kong alla madre patria cinese previsto per la fine del secolo tuttavia [illegible] qualche cosa di significativo si coglie nella pellicola ambientata nel 1913, con l'avvento imminente della repubblica e il taglio del vetusto codino.

In primo piano tre donne: la figlia di un generale che si avvicina al movimento di liberazione, una cantante dell'Opera di Pechino che vuole essere ricca e [illegible], la figlia del direttore del complesso che [illegible] tollera le convenzioni [illegible] confronti delle donne avviate al palcoscenico.

Tutte avvereranno in ogni modo i loro sogni, sia pure con rinunce e batticuori. La parte sentimentale e ideologica sembra francamente da buttare via [illegible] il [illegible] emotivo e avventuroso ha strappato addirittura gli applausi. In particolare gl'intrighi e le sorprese che si giocano in teatro durante le retoriche recite [illegible] e i pazzeschi [illegible] tetti tra pericoli di tonfi e scoppi di granate tengono con il fiato sospeso.

Le [illegible] da vent'anni ormai [illegible] a [illegible] attraverso il noioso genere kung-fu, acquistano un'eleganza insolita. Se si ha la forza di abbandonare il soggetto modesto e di amare la recitazione ieratica, *Peking Opera Blues* con il suo divertimento costituisce l'antidoto alla serietà che [illegible] per [illegible] affligge ogni genere di festival.

Lou Diamond [illegible] ps «La bamba»

Ma ieri doveva essere decisamente una giornata abnorme se la proiezione di mezzanotte ha dato a sorpresa *La Bamba*. Si tratta d'un film unicamente commerciale, molto sospiroso, e trascinante soltanto nella colonna sonora dei Los Lobos che esplo[illegible] *La Bamba* e in *Donna*. Si tratta di due successi di Ritchie Valens, un bravo messicano che morì giovanissimo in un incidente aviatorio dopo avere esercitato una [illegible] eccezionale autorità sui [illegible] dei giovanissimi [illegible] alcune [illegible] [illegible].

Valens [illegible] un nome d'arte di Ricardo Valenzuela, un bracciante che cominciò a [illegible] sotto il [illegible] dei sudati campi di cotone al ritmo del rock di Elvis Presley. Indossato idealmente un [illegible] a stelle e strisce, conobbe il trionfo. [illegible] diverso il destino [illegible] regista e biografo Luis Valdez, che da giovanissimo guidò un gruppo di teatro d'intervento legato all'ideologia progressista dei campesinos.

La Bamba costituisce per intero un [illegible] nato susseguirsi di luoghi comuni che imitano l'andamento edificante [illegible] Anni [illegible] sull'apparizione folgorante [illegible] story [illegible] dal nulla. Ritchie viene appunto da una famiglia povera e orgogliosa, dove ci si fa vanto di parlare in inglese e si affrontare [illegible] svariate circostanze con un ritornello a piena voce. Mentre il fratello è un lavativo, la mamma un'entusiasta e l'impresario un filone, [illegible] il protagonista non [illegible] sono [illegible] occasioni valide a dipingere la sua [illegible] municativa.

Persino la morte, [illegible] la solita sequenza al rallentatore d'una corsa felice nella prima giovinezza, non lo abbandoneranno le convenzioni destinate e confluire negli enfatici messaggi pubblicitari e televisivi. Quanto alla canzone in sé, coniugare il [illegible] con il rock pareva un'operazione fredda già in origine. Allora avevamo un orecchio da adolescenti: figuriamoci oggi che l'orecchio si è fatto stanco, divorziato, magari sordastro.

Piero Perona

IN PRIMA / «Beverly Hills Cop 2» al Lux

RAMBO ABBRONZATO SI DIVERTE E GIOCA A FARE IL POLIZIOTTO

BEVERLY HILLS COP 2 (UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS) di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reinhold, Jurgen Prochnow, John Ashton, Brigitte Nielsen. Poliziesco, colori, Usa. (Cinema Lux).

Eddie Murphy, simpatico [illegible] da schiaffi, riprende il personaggio del poliziotto avviato

A tre anni [illegible] dal primo 'piedipiatti' che lasciava [illegible] per indagare al sole di California, il film *Beverly Hills Cop* ha incassato 350 milioni di dollari ed Eddie Murphy, a parte Stallone che [illegible] il vertice, risulta l'attore più [illegible] del cinema intero. Di fronte a fatti d'una tale evidenza, diventa persino imbarazzante raccontare, commentare, fare previsioni. Eddie Murphy esiste, va bene dovunque né più né meno che il pane, non comporta particolari difficoltà nella realizzazione a parte l'effi[illegible] di figuranti e cascatori nelle scene di violenza.

Un piedipiatti a Beverly Hills 2 figlierà tra due-tre altre stagioni e così via [illegible] che il pubblico s'interroghi sul perché della sua esistenza.

Facciamo per caso le recensioni al pane? No, sappiamo che esiste, lo compriamo sempre e — al massimo — scegliamo tra il tipo bianco e nero. [illegible] la moda il tipo nero, con il [illegible] fatuo di Eddie Murphy e la [illegible] chioccia che propaga all'infinito l'eco d'un facile successo.

TRAMA - Da Detroit a Beverly Hills, il solito viaggio per il detective Alex Foley. Trova l'amico capitano Bogomil in lotta [illegible] nel reparto [illegible] dove l'hanno portato imbottito di piombo della mala, mentre i due amiconi della prima puntata sono stati retrocessi alla direzione traffico e una [illegible] dell'alfabeto depreda [illegible] metodo i punti caldi della finanza in California.

Al di là dei cattivi di varia taglia che ricattano e rapinano facile, Alex scopre che attraverso una società di tiro a segno un oriundo tedesco e una bionda statuaria dirigono un traffico di armi. Il tempo di dare un buffetto alla [illegible] società dello spettacolo che prospera nei dintorni di Hollywood e di assestare uno sganassone ai colleghi di Los Angeles compromessi con la delinquenza, ed ecco Alex Foley con la coppia di agenti [illegible] moltiplicarsi in un finale [illegible] piacerebbe a Piedigrotta tanto coincide con il [illegible] dei fuochi d'artificio.

GIUDIZIO - Per quanto rinfrancato nei confronti delle sciocchezze ostentate ne *Il bambino d'oro*, [illegible] Murphy [illegible] tuttora un [illegible] trascinante. Da [illegible] non [illegible] segni di miglioramento, di sicuro sfrutta all'inverosimile un fisico piacente e un pronto dinamismo. Nel [illegible] di Alex Foley, se vogliamo, [illegible] che si deve [illegible] il cervello oltre che i pugni e i garretti. Eppure, di [illegible] varcherà mai l'abisso che lo separa dalla sezione degli attori comici [illegible] fanno [illegible]. Eppure ancora non gliene importa niente.

E' chiaro che — diretto dall'accorto Tony Scott primatista d'incassi [illegible] *Top Gun* e fiancheggiato da caratteristi fedeli [illegible] il nevrotico Reinhold [illegible] grilletto facile in testa — non [illegible] mai lui a chiedere di variare una formula che piace. In *Beverly Hills Cop 2* persiste il giusto (?) cocktail di turpiloquio e disinvoltura, di disprezzo della legge e al tempo stesso rispetto della legge. E' una [illegible] sione addolcita e [illegible] del Rambo dai muscoli di ferro. Del [illegible] proprio l'ex signora Stallone, ripresa senza grazia dall'operatore Jefferey L. Kimball, fa da antagonista sino alla penultima sequenza.

Poi una serie di freddure esplose contro il pubblico che affolla in allegria dispongono il mercato al n° 3 della [illegible].

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì [illegible] 2500/4000
da martedì a domenica lire 6500/7000
riduzione del 50% agli anziani e dei 30% ed ai dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Edizione originale con sottotitoli in italiano. Viet. 18. Ore 15,30; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●● Drammatico

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]

Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

[illegible] Zona pericolo, di John [illegible], con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, [illegible] Malik (Gran Bretagna-Color) — Il nuovo James Bond alle [illegible] con un killer donna e un diabolico piano del KGB. Avventuroso
Ore 15,10; 17,40; [illegible] ★★/●●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Color) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'[illegible] nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Ore 15,30; 17,50 ★★/●●● Poliziesco
Ore 20,30 serata a inviti per **Le streghe di Eastwick**. Viet. 14

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.160

[illegible] in Paradiso, di [illegible] Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Color) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra. Fantastico
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 Tel. [illegible]

Soldati - 365 all'alba, di Marco Risi, con Massimo Dapporto, Alessandro Benvenuti, Agostina Belli (Italia-Color) — Un anno di vita in caserma. Psicologie che si scontrano, solitudine, situazioni tristi a [illegible]. Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Viet. 14. ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

5° Festival Internazionale Cinema Giovani: «Spazio aperto».

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. [illegible]

The Good Father - Amore e rabbia, di Mike Newell, con Anthony Hopkins, Jim Broadbent, Simon Callow (G. B. Color) — Due crisi matrimoniali nella lugubre Londra di oggi, affrontate con la violenza e rabbia (forse) con la dolcezza. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi due giorni. ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2
via [illegible] 32/E Tel. [illegible]

5° Festival Internazionale Cinema Giovani: «Cinema sovietico degli Anni 60».

CRISTALLO
via Gallo 5 Tel. [illegible]

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. -Color) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio
Ore 15,50; 18,10; 20,15; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 Tel. [illegible]

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Ma[illegible], Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Color) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. [illegible]

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Color) — Avventure di un fioraio, del suo timido assistente e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Color) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]
corso Traiano 67 Tel. 372.587

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, [illegible] Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. [illegible]

Who's [illegible] girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Color) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. Commedia
Ore 14,45; 18,35; 20,35; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Scuola di ladri 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Florence Guerin, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tornano i ladri pasticcioni. Stavolta si tratta di organizzare un furto su una nave da crociera. Comico
Ore 15,30; [illegible] 20,30; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. [illegible]

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con [illegible]. Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Color) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; [illegible] ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Color) — Ritorno in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la 'criminale' ex signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; [illegible] ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. [illegible]

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. [illegible]

5° Festival Internazionale Cinema Giovani: «Concorso, fuori concorso».

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 533.448

Who's [illegible] girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-[illegible]) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. Commedia
Ore 15,40; 16,45; 18,35; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

[illegible] intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 512.165

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 Tel. [illegible]

Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente [illegible] nella Ferrara fascista del '38. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
[illegible] Tel. 511.790

La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry (Usa-Col.) — Due fidanzati in uno chalet di montagna. Leggono una formula proibita, arriva uno spirito potentissimo e terribile e si scatena veramente l'impossibile. [illegible]
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Colleasca 13 Tel. 749.2607

[illegible] e Giulia, di Peter Del Monte, [illegible] Turner, [illegible] (Italia-Color) — Una donna vive due personalità, vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. Viet. 14. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 Tel. 287.187

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Color) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di evitare un oscuro complotto. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. [illegible]

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Color) — Un ragazzo ha un desiderio; correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. [illegible]
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. [illegible]

Oggi chiuso.

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.503

Vedi teatri

[illegible] ODEON
via Vanchiglia 6 Tel. [illegible]

Oggi riposo. Domani anteprima cinematografica

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 Tel. 874.177

L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Color) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di [illegible] amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Soccorso 15, tel. 511.293)
Bocche vogliose, con Gabriel Pontello, Nadine. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,34; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Il giorno di notte davanti dietro — Erotic perfect partners, con Amber Lynn, Tamara Longes. 1ª visione. Ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cesarino 15)
Rassegna film originali [illegible] 30. [illegible] 14[illegible] 23. [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.3440)
Desideri bagnati di Samantha — Playing passion. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Miss Magnificent (Bus body), con Desirée Cousteau, Lydia Bak. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARGH (lungo Giulio Cesare 109, tel. 267.874)
Tribution. Color. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
A grande trapada (Hard Brazil 87), con Lia Soul, Solange Dumont. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] NOY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.255)
[illegible] du sexe: Femmine [illegible] la celere, [illegible] Marianne Sorrenti (Los Angeles Product) — Trenatex piaceri [illegible]. Novità [illegible]. Non stop dalle 0 [illegible]. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. [illegible] d'Acaja 45, t. 749.6651)
Marina corpo da possedere, con Marina Frajese. (Sensual erotic lover). Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
Turbamenti erotici, con Beatrice Cardon. Masters of love, con John Holmes, Ronda Patty. (Usa). Color. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755)
La grande n[illegible], con [illegible] Mitchell, Jessie St. James, James Gillis. (American super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Marina umida d'amore, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.353)
Supermaschio per mogli viziose, con Karin Schubert, John Holmes, Amber Lynn, Marina Lotar. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 171.842)
Quelle morbide calde labbra (Animal story). Non stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Calde sensazioni del nido dell'uccello, viet. 18.

CHIVASSO
CINECITTA': Intervista.
[illegible]: Poroellini in [illegible].
POLITEAMA: [illegible] pericolo.

MONTANARO
VITTORIA: Transex power - Bellissima Marilyn. viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'attrazione.
ITALIA: Gli intoccabili.
RITZ: La piccola bottega degli orrori.

VALPERGA
AMBRA: Stimolazioni animalesche. viet. 18.

Le indagini dei carabinieri sulla tragica fine degli amanti

STUFA DIFETTOSA: OMICIDIO COLPOSO?

IN DUE SONO ENTRATI NEL PIED-A'-TERRE E NON HANNO VISTO I CADAVERI

Il caso non è chiuso, anzi è più che mai aperto. Dopo il clamoroso esito dell'autopsia che ha accertato la vera ragione della morte dei due amanti, Adonella Greppi, 31 anni, e Paolo Gualnai, 55 anni, (spirati per asfissia e non per strangolamento o infarto) i carabinieri stanno conducendo una serie di indagini a tappeto. Si prevedono sviluppi a tempi brevi. Forse anche alcune incriminazioni.

La prima inchiesta dei militari, al comando del capitano Muggeo della compagnia San Carlo, riguarda la stufetta a gas, ad accensione piezoelettrica, trovata nel «pied à terre» al secondo piano di corso Umbria 33. La stufetta è già stata esaminata, e smontata accuratamente pezzo per pezzo, ieri pomeriggio dai tecnici dell'Italgas.

Non c'è dubbio che fosse difettosa. E' di un tipo vecchio, forse era già stata usata in precedenza per anni e anni. Un congegno ferma l'afflusso del metano non appena la fiamma si spegne. Le manopole della stufa sono state trovate ancora sulla posizione di «acceso»: non appena un tecnico ha premuto il pulsante dell'accensione la fiamma si è nuovamente sprigionata.

Di chi era la stufetta? Non dei due amanti (che hanno affittato l'alloggio arredato) ma con tutta probabilità della società Sarep, proprietaria dell'alloggio diviso in due solo pochi mesi fa per ricavarne un paio di «garçonnière» da dare in locazione a 300 mila lire al mese. Oltre alla ristrutturazione la Sarep avrebbe anche provveduto all'arredamento del monolocale. Queste circostanze fanno prevedere, in un futuro molto imminente, grosse battaglie: i famigliari delle due vittime potrebbero intentare causa alla società Sarep per aver provocato, seppure indirettamente ed involontariamente, la morte dei loro congiunti. Non solo, anche i carabinieri potrebbero ravvisare gli estremi dell'omicidio colposo ed inviare nel giro di pochi giorni una denuncia alla Procura della Repubblica.

Adonella Greppi

Non è finita. In corso Umbria 33 stanno per cominciare una serie di sopralluoghi, sempre sotto la supervisione dei carabinieri, sia dell'Italgas che dell'assessorato all'edilizia del Comune. I tecnici del gas devono stabilire se, durante la ristrutturazione dell'alloggio, l'impianto è stato modificato. Sono state rispettate le norme di sicurezza? Sembrerebbe che il contatore del gas sia unico, ma che dal bocchettone due diversi tubi portino ad un angolo cottura ed alle piccole stufette usate per il riscaldamento. Si deve infine verificare se c'erano le licenze edilizie per dividere l'alloggio. I lavori sono stati eseguiti secondo le regole? La società amministratrice dello stabile, Destefanis, via Giovanni da Verazzano 23, dovrebbe sapere molte cose in proposito.

Ieri è emerso un nuovo particolare sconcertante. Due persone sono entrate, venerdì scorso, nel miniallogglo dove gli amanti giacevano ormai da due giorni (sono morti la sera di mercoledì tra le ventuno e mezzanotte) e non si sono accorti dei cadaveri. Era accaduto che un inquilino dello stabile si fosse lamentato — in passato ci sono state discussioni su chi pagasse l'energia, i condomini o la società Sarep?, dei «pied à terre» di cui lo stabile abbonda — perché da due giorni c'era la luce che filtrava sempre accesa sotto la porta al secondo piano.

La signora Lucetta Doglioni, segretaria dell'amministratore dell'immobile e della società Sarep, ha allora deciso di entrare nel monolocale con il marito. Oltretutto doveva cambiare le lenzuola del letto. Il contratto d'affitto stipulato appena 15 giorni prima da Paolo Gualnai prevedeva tra l'altro un cambio di lenzuola settimanale.

Lucetta Doglioni, 49 anni, apre la porta, il marito va avanti, entra nel stanza e subito si gira per tornare indietro. Ha visto una donna che dorme nel letto. Esclama: «*Andiamocene, svelta. Qui hanno fatto baldoria, c'è ancora una donna che dorme*». Confermano i carabinieri: la posizione di Adonella Greppi era tale che è possibilissimo l'equivoco di cui i due sono stati protagonisti.

Non solo: l'episodio dimostra pure che già venerdì pomeriggio non c'era più odore di gas nel piccolo ambiente.

E' questa la ragione per cui quando la dottoressa Emilia Scavone, 46 anni, medico legale dell'Usl (il suo compito è di stabilire quale tipo di morte abbiano fatto le persone spirate in casa) sabato mattina ha scritto sul referto «strozzamento» era davvero difficile per i carabinieri pensare ad una fuga di gas.

Marco Vaglietti

La polizia in un alloggio di corso Ferrucci

CENTRALE PER LO SPACCIO DI COCAINA PRESI DUE TRAFFICANTI

Gli uomini della Squadra narcotici della polizia hanno fatto irruzione ieri in una centrale per lo spaccio di cocaina. Non hanno trovato soltanto droga ma anche una pistola e cinque silenziatori. L'alloggio era da qualche mese l'abitazione dell'ex cassiera del bar Ideal di piazza Statuto, sorella dell'allora proprietario. Il marito della donna si è reso irreperibile.

Per ora gli arrestati sono due: la donna, Antonina Canale, palermitana di 38 anni, e Marco Mauro, trapanese di 25 anni, via Brindisi 7, il quale della coca risulterebbe il «postino». Il cerchio però, secondo il capo della Narcotici dottor Longo, è destinato ad allargarsi quando potrà essere interrogato il marito della donna, Domenico Tagliano, di 40 anni.

La polizia è arrivata alla «centrale», al quarto piano di corso Ferrucci 21, dopo tre mesi di intercettazioni telefoniche. Erano in maggioranza commercianti, con eleganti negozi in centro ma anche in periferia, a fare ordinazioni al numero telefonico di Antonina Canale con frasi convenzionali apparentemente banali ma che per gli esperti delle Narcotici sono state utili a ricostruire il grosso giro dello spaccio.

L'individuazione da parte della polizia dell'alloggio di corso Ferrucci, affittato alla fine di luglio dai coniugi Tagliano, non sarebbe però servita, da sola, per sgominare l'intera organizzazione. Occorreva trovare almeno un quantitativo di droga, piccolo o grande, per avere la prova del traffico. Sbagliare l'intervento avrebbe pregiudicato l'intera operazione. Per agire a colpo sicuro il capo della Narcotici ha organizzato un'attenta sorveglianza attorno alla casa. Fino a ieri mattina, quando ha avuto i segnali che attendeva.

A quel punto con i suoi uomini migliori è intervenuto per una perquisizione generale. Ciò che cercava l'ha trovato in un vano del tetto dell'ascensore, in cantina e anche nell'alloggio, nascosto dietro un grosso armadio. Settanta grammi in tutto, suddivisi in pacchetti, ma la sorpresa è venuta col ritrovamento dell'arma, dei silenziatori e delle munizioni.

Antonina Canale esce di casa con due agenti dopo l'arresto

Antonina Canale pur negando ogni coinvolgimento è impallidita, così come Marco Mauro, trovato nell'alloggio con lei e che la polizia aveva già individuato.

Sugli altri personaggi dell'organizzazione da ricercare c'è il silenzio ma è implicito che fra questi ci sia anche il marito di Antonina Canale. In quale veste non si sa ancora.

Per quanto riguarda la cocaina sequestrata si tratterebbe di una miscela pronta per l'uso, di purezza ridotta al 20 per cento, costo fra le 150 e le 200 mila lire al grammo. L'organizzazione scoperta «lavorava» per una clientela già consolidata. Una mediazione facile e redditizia perché i quantitativi commerciati erano sicuri. La piazza dei rifornimenti potrebbe essere Milano e i corrieri, dovendo trasportare quantitativi che non superavano mai il chilo, agivano con una certa disinvoltura.

Ma la pistola e i silenziatori sequestrati indicano che nel campo della droga occorre sempre la protezione delle armi, di killer disposti a uccidere chi potrebbe tradire e quanti in qualche modo cercano di inserirsi nel «giro». L'esame del piccolo ma micidiale arsenale è ora in corso da parte della polizia scientifica per accertare l'eventuale uso fattone in passato. Un compito lungo e minuzioso con consultazione di archivi elettronici non solo italiani ma, attraverso l'Interpol, anche di altri Stati.

al. rig.

Storie di ordinaria follia al convegno sulla psichiatria in Regione

ABBANDONO, SOLITUDINE E MISERIA

La vergogna dei manicomi giudiziari. Gli anziani soli

In principio era il manicomio. Poi le prime macchine fotografiche erano entrate nei reparti a spiare i malati legati ai letti e s'era dovuto fare i conti con una realtà vergognosa. Quei letti erano pieni di gente che soffriva, non necessariamente per disturbi mentali, ma per abbandono, solitudine e miseria.

Basti per tutti la storia di una vecchietta, tuttora nell'ospedale psichiatrico di Imola: a quattordici anni fu scaricata lì dalla famiglia perché vittima di uno stupro. Vi è rimasta per oltre cinquant'anni e ormai non sa conoscere altra realtà fuori di quelle mura.

Nasce, dunque, nel '78 la legge 180 di riforma psichiatrica. Se n'è parlato a lungo, ieri, a Palazzo Lascaris, al convegno su «Sofferenza e follia» e il capogruppo della Lista Verde Civica in Regione, Angelo Pezzana, ha ricordato che quella «*fu una legge fatta in fretta e furia, sull'onda del timore di un referendum popolare*».

E, tuttavia, una legge. I manicomi spalancarono le porte per poi richiuderle, piano piano, e tutto il sistema di assistenza inghiottì ancora i malati psichici, come quando un sasso cade in un lago. Ora la superficie di quel lago appare tranquilla. Qualche tipo «strano» che gira per strada c'è, è vero, ma i «matti» non disturbano più di tanto i sonni di nessuno. L'assistenza domiciliare non è diventata una prassi, le strutture sul territorio non hanno spazio, gli operatori sono costretti a lavorare in condizioni difficilissime.

Molte e qualificate le presenze al meeting. Storie di ordinaria follia si colgono qua e là — mentre i relatori intrattengono il pubblico con cifre e dati —, storie che ripropongono gli stessi ingredienti per la ricetta dei manicomi: abbandono, solitudine, miseria.

C'è Lia Varesio, con il suo gruppo Bartolomeo & C., che denuncia: «Gli esiliati, che diventano barboni e poi malati psichici, non li vuole nessuno. Le competenze non sono chiare, così loro sono abbandonati e noi volontari facciamo quel che possiamo per aiutarli. Abbiamo un uomo di 32 anni, che vive solo in una soffitta, senza luce e con i topi. Non è seguito da nessuna struttura. E' un caratteriale, ma diventerà un malato psichico e noi non riusciamo a fare prevenzione se non abbiamo un valido supporto alle spalle. Un altro esempio? Un altro uomo ha aggredito una donna ed è finito in manicomio giudiziario. Da sette mesi non può ritirare la pensione e nessuno la può riscuotere per lui, così si trova senza una lira».

«Quella del manicomio giudiziario è un'altra vergogna — commenta la psichiatra Crosignani —. Vi sono dentro tante persone che, se fossero state assistite adeguatamente dai servizi psichiatrici, ora non si troverebbero là».

Una voce si leva anche a favore degli anziani. Come, in un convegno sui malati di mente? «Sì — spiega l'assistente sociale Vittoria Colonna —, perché molti anziani soli avrebbero bisogno di un supporto psicologico e basterebbe poco per non farli aggravare e per renderli abbastanza autosufficienti. Ma sono scaricati da tutti. Basta andare in un qualunque pronto soccorso d'ospedale, al venerdì sera, e vedere quante persone siano lì in attesa di ricovero. E magari è stata la stessa assistente sociale a portarveli, perché sa che durante il week-end non ci sarà nessuno ad occuparsi di loro».

Il sistema assistenziale fa acqua da tutte le parti. Lo conferma la psicologa Sara Randaccio che lavora presso il servizio di neuropsichiatria infantile di Mirafiori Sud: «Sarebbe importante e fondamentale una collaborazione tra i vari servizi che si occupano del bambino e dei suoi bisogni. Purtroppo una cosa del genere è affidata, unicamente, alla buona volontà delle persone, ma gli interventi rimangono incompleti. Tante volte, gli operatori che si occupano dello stesso bambino non si conoscono neppure fisicamente».

Pochi giorni fa un uomo, malato di mente, ha ucciso la madre. Mentre i carabinieri si portavano via l'assassino dallo sguardo assente, mentre strusciava a terra sandali sui piedi nudi, la gente commentava: «Forse, adesso, finalmente lo cureranno».

Daniela Daniele

Il contro-convegno degli operatori psichiatrici

LA RIFORMA DIMEZZATA MA SI DEVE CONTINUARE

Antipsichiatria come Anticristo, ovvero l'eresia, per aver sottolineato il peso del contesto sociale che porta alla sofferenza mentale e la necessità di intervenire sull'una e sull'altra condizione. Anni, ieri, alla «contro-conferenza» organizzata con gli operatori che hanno gestito in questi anni a Torino la «riforma dimezzata», si è insistito proprio sui limiti evidenziati dalla parziale realizzazione di alternative al manicomio, «*inteso anche come comunità-alloggio con 20-40 ospiti*».

In 4 anni, dal 1983, non si è riusciti a spendere 2,5 miliardi per acquistare alloggi per i dimessi dagli ospedali psichiatrici, ha ricordato Sandro Guiglia, responsabile del Progetto Torino e chiamato in causa anche per essere stato uno dei promotori della cooperativa che oggi dà lavoro — un'altra condizione terapeutica indispensabile — a 100 fra ex degenti e nuovi utenti dei servizi territoriali: lavoro vero nella manutenzione di case, nel giardinaggio, in agricoltura, persino nell'allestimento di un maneggio aperto al pubblico. «*Siamo riusciti a sistemare un centinaio di utenti attraverso lo Iacp e case di ricolta. Certo, la legge è farraginosa, ma anche tanti cavilli ci sono stati frapposti per non realizzarla* — ha continuato Guiglia —. *In fondo non siamo stati in molti ad aver creduto per davvero che la risposta sociale fosse un elemento terapeutico vitale*».

La preoccupazione di difendersi traspare in più di un intervento davanti alla sala gremita per fortuna da tanti giovani accanto «*alle solite facce*», quelle di quei pochi — e questo il punto decisivo — che «*senza programmazione centrale, e in attesa di una nuova legge che superasse i compromessi realizzati per varare la prima, si sono impegnati a dare comunque delle risposte*». Maria Teresa Battaglino, assistente sociale, figura «storica» della lotta ai manicomi, naturalmente parla anche per sé. «*Si mi autocritico anch'io, per la fretta con cui mi muovo fra un problema e l'altro e le risposte sempre più veloci per darle a tutti* — dice — . *Io come altri, qui, mi sono sentita in dovere di lavorare comunque nel segno di una riforma, pur dimezzata, ma voluta da noi*».

Cos'è che non ha funzionato? L'aver subito, in alternativa alla soluzione-casa, quella delle pensioni per gli ex degenti, «*costretti a vivere in 7-8 in situazioni assai problematiche*», la mancata integrazione tra servizi sanitari e sociali, la demotivazione di larga parte del personale. «*Si deve andare avanti e non indietro, per quanto il passato, con le sue istituzioni chiuse e più facili da gestire, appaia rassicurante alla cultura di molti. A Torino seguiamo 6 mila utenti, la metà dei quali persone sole, molte prive di mezzi: questo è l'enorme problema-fatica che abbiamo davanti*».

a. g.

I postini di via Nizza contro smog e ambienti malsani

LA MASCHERA PER PROTESTA

«Centinaia di persone senza luce e servizi igienici»

Protesta di postini stamane in via Nizza 10. In cinquanta sono usciti mettendo una mascherina antipolvere. «*Non solo per lo smog, anche per altri motivi. E' impensabile infatti e poco dignitoso che il portalettere svolga la propria mansione in ambienti malsani. Vecchi garages nei quali piove, usati come uffici, dove lavorano centinaia di persone, senza o quasi servizi igienici e senza illuminazione*». Ci sono poi altri problemi che l'Amministrazione P.T. si rifiuterebbe di risolvere: «*Organizzazione del lavoro, miglioramento e riqualificazione dei servizi erogati, applicazione del Decreto che riguarda flessibilità e riduzione d'orario, assunzione di personale*».

oggi & domani

Dopo la laurea

• Oggi alle 17,30, presso l'Aula Magna della facoltà di Lettere, in via Sant'Ottavio 20, si svolge un incontro-dibattito su «Gli sbocchi professionali dei laureati in Lettere e filosofia». Intervengono Anna Anfossi, docente di sociologia, Doriana Gardini, addetta alle pubbliche relazioni del Olt, e il prof. Sergio Scamuzzi. Moderatore il preside di Lettere, prof. Adriano Pennacini. Nell'occasione sarà presentato il libro «Professionisti della cultura» di Sergio Scamuzzi, edito da Franco Angeli.

Laici e clericali

• Stasera alle 21 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) presentazione del libro «Laici e clericali nel sistema partitico italiano — La Costituente e l'articolo 7» di Attilio Tempestini (editore Franco Angeli), organizzata dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini». Intervengono Furio Barile, Guido Fubini, Luigi Graziano, Francesco Traniello. Presiede Marco Brunazzi.

Centro Pannunzio

• Oggi alle 18 in via Alfieri 11 Armando Testa inaugura la ventesima stagione culturale del Centro studi «Mario Pannunzio». Presiede l'incontro il giornalista de *La Stampa* Edoardo Ballone.

Quale italiano?

• Per i seminari su «Quale lingua italiana?» promossi dalla Società Dante Alighieri e dagli assessorati all'istruzione di Comune e Provincia, oggi alle 17,30, nell'aula magna del Convitto Umberto I (via Bligny 1 bis), il prof. Tullio Telmon terrà una lezione su «Atlanti linguistici e ricerca dialettale».

Corale La Grangia

• Angelo Agazzani, fondatore e direttore della Camerata Corale La Grangia, coro torinese fra i più prestigiosi su scala nazionale, ha partecipato sabato, a Thiene in Trentino, ad una tavola rotonda organizzata dall'Associazione cori del Veneto (Asac) sul tema: «Il coro maschile e popolare: esperienze e prospettive».

Poligrafici e giornalisti ricevuti da Cerchio

SUL FUTURO DI TUTTOSPORT UN INCONTRO IN REGIONE

L'assessore Regionale al lavoro Giuseppe Cerchio ha ricevuto i rappresentanti delle segreteria Cgil-Cisl-Uil del sindacato poligrafici e i giornalisti della Stampa Subalpina e del Comitato di redazione di Tuttosport. Motivo dell'incontro: il futuro del giornale.

Il quotidiano (che ha una tiratura di 150 mila copie con una vendita di poco inferiore) è prodotto da due società la Ses editrice e la Seri che assicura la stampa. Con il 31 dicembre la Seri che lavora in via Villar 2 verrebbe di fatto sciolta perché lo stabilimento è insufficiente, vecchio, inadeguato.

Nei programmi della proprietà c'è, dunque, l'ipotesi di dividere il giornale in due tronconi: trasferire la redazione con i giornalisti, la dimafonia e l'amministrazione in un altro stabile di Torino e — sfruttando le tecnologie con la videoimpaginazione e la teletrasmissione — stampare a Milano.

E' un'altra «unità produttiva» che lascia il Piemonte impoverendolo ma è anche un indebolimento complessivo della testata che si troverebbe con il cuore in Piemonte e l'anima in Lombardia.

I sindacalisti hanno presentato all'assessore le preoccupazioni dei lavoratori per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Ci sono un centinaio di dipendenti poligrafici che rimarrebbero senza impiego: solo una parte potrebbe essere collocata in pensione sfruttando le leggi sull'editoria o riassorbita in altri centri tipografici. Alcuni di questi dipendenti hanno già conosciuto i guai aziendali, le traversie e il fallimento della vecchia «Gazzetta del Popolo» a dimostrazione di come i problemi siano stratificati nel tempo.

L'assessore della Regione Giuseppe Cerchio ha annunciato che cercherà di muoversi d'accordo con gli assessorati al lavoro di Provincia e Comune e che solleciterà un incontro con le due società. L'obiettivo è quello di individuare un'area in Piemonte dove sia possibile trasferire lo stabilimento con tipografia e rotative.

Analisti mondiali cercano le ragioni del crollo

PERCHE' IL TORO E' FERITO

Delors: «Tra qualche giorno andrà meglio»

LUSSEMBURGO — E' innanzitutto sul piano finanziario, che per ragioni multiple ha raggiunto un valore di trenta volte superiore all'economia reale, che vanno ricercate le origini dell'attuale crollo delle Borse: parlando con i giornalisti, il presidente della commissione Cee, Jacques Delors, ha sottolineato il divario tra economia reale e mercati finanziari.

Un distacco che gli permette di guardare al futuro con fiducia nelle possibilità di un ritorno alla calma entro qualche giorno.

«*Bisognerà ora vedere* — ha osservato — *ad un certo punto dove vanno tutti questi capitali in fuga*. Qualcosa — ha aggiunto — *si è già notato ad esempio nel settore petrolifero*».

Sempre legata alla sfera finanziaria, vi è un'altra causa da ricercare, secondo Delors: essa sta in una deregulation senza precauzioni, praticata da alcuni Paesi.

«*La nostra scelta in questo campo* — ha preannunciato — *non farà questo errore*».

Delors ha anche criticato la poca riservatezza di alcuni: «*I mercati dei cambi* — ha detto — *vanno trattati come bigiotteria fine e non consentono di fare le cose in piazza*».

Di qui una «*tirata d'orecchie*» al segretario di Stato americano al Tesoro, James Baker.

«*In una situazione come quella attuale* — ha aggiunto — *basta un commento avventuroso* (come quello da lui fatto nel week-end sul rialzo dei tassi d'interesse in Germania Federale, ndr) *per rilanciare la speculazione. Spero* — ha aggiunto — *di non dover parlare di lui in futuro come di un pompiere incendiario*».

Nella disputa sui tassi d'interesse Delors ha difeso la posizione di Bonn sottolineando che «*sarebbe ingiusto stabilire un legame tra il crollo delle borse e l'aumento dei tassi d'interesse tedeschi*».

Il presidente della commissione Cee ha anche giustificato, tuttavia, la politica di Washington che «*non si può certo definire rigorosa se si tiene conto dell'avvicinarsi delle elezioni presidenziali e delle attese inflazionistiche*».

L'ultima causa, ma certamente non la meno importante, è di carattere più generale: malgrado l'accordo del Louvre per la stabilizzazione del dollaro, gli squilibri fondamentali a cominciare dal deficit americano non sono stati corretti.

Secondo Delors, «*gli avvenimenti attuali rappresentano un insegnamento per la cooperazione all'interno del gruppo dei Sette. Il sistema monetario europeo da parte sua passerà la prova del fuoco. Ma le recenti misure di rafforzamento dovrebbero permettergli di superarla indenne*».

Delors, infine, non ha perso l'occasione per sottolineare come «*tutto questo era atteso e temuto e lui lo aveva annunciato dal 1981*».

Anche il Times di Londra cerca di dare una spiegazione al crollo di Wall Street e all'effetto catena in tutte le Borse del mondo. Così commenta oggi il crollo in Usa e sugli altri mercati azionari: «*Burrasche improvvise sui mercati azionari di Londra e New York sono diventate un fatto ordinario, ma il crollo di ieri è di tutt'altra natura... Esso cambierà il paesaggio*».

La «*reaganomics*», che inizialmente aveva avuto l'effetto perverso di rafforzare la valuta del Paese in deficit, aveva inferto una scossa al sistema finanziario internazionale. Fu uno shock benigno ma anche tale da determinare distorsioni insostenibili. Da allora, i mercati finanziari si sono trovati alle prese con la paura non detta che la stabilità potesse essere ristabilita solo dopo uno shock di segno opposto che annullasse gran parte dei benefici assicurati alla crescita dal boom di Reagan.

Negli Stati Uniti questo shock veniva immaginato come «*uno scenario da incubo*» con dollaro, corsi azionari ed economia in caduta. Finora, tutto ciò era stato evitato con notevole abilità (e grazie ai prezzi petroliferi favorevoli). I mercati segnalano adesso che quello sforzo è fallito.

«*Il presidente americano in procinto di lasciare* — conclude il Times — *ha l'opportunità di dimostrare capacità di leadership sul bilancio oltre che sul problema del protezionismo a spese di una popolarità interna di cui non ha più bisogno*».

r. e.

Confusione e nervosismo nella Borsa di New York mentre prende consistenza il «lunedì nero»

Scrivanie deserte e vacanza inattesa nella Borsa di Hong Kong dove gli scambi sono stati sospesi per tutta la settimana

Dopo la rappresaglia americana forte rialzo, poi arretramento

PETROLIO, TENSIONE

LONDRA — Dopo un avvio in forte rialzo sulla spinta della notizia della rappresaglia americana contro l'Iran, i prezzi dei futures petroliferi hanno registrato un contenuto arretramento in corso di seduta sui mercati europeo e americano. A Londra, il brent per novembre viene quotato attualmente sui 19,20 dollari il barile dopo aver toccato un massimo di 19,62 dollari al barile, subito dopo l'annuncio dell'attacco Usa alle piattaforme iraniane. Venerdì, la chiusura era avvenuta a 18,95-19.

A New York, il West Texas intermedio per novembre ha aperto a 20,55 dollari/barile contro i 20,22 di venerdì per arretrare successivamente a 20,30 dollari/barile.

Sul mercato di Londra, l'impennata dei prezzi per il brent del Mare del Nord in seguito alla notizia della rappresaglia americana contro l'Iran si è ulteriormente ridimensionata in chiusura. Il greggio per consegne a novembre ha infatti chiuso a 19,10-19,15 dollari a barile, una decina di cents sopra i 18,95-19 dollari/barile della chiusura di venerdì.

L'amministratore Pirelli esprime le preoccupazioni degli imprenditori

«SE LA TEMPESTA NON E' TRANSITORIA RIFLESSI GRAVI SULLE NOSTRE IMPRESE»

MILANO — Se la situazione attuale della Borsa risulterà transitoria non ci saranno conseguenze, se risulterà invece esasperata, i riflessi potranno farsi sentire sulle imprese: Jacopo Vittorelli, amministratore delegato Pirelli Spa, presentando stamane il bilancio al 30 giugno 1987 della società ha commentato la difficile situazione delle Borse nel quadro di una azienda che opera sui mercati internazionali.

«*Siamo abbastanza ottimisti* — ha detto — *nonostante le difficoltà: la nostra non è una attività di Borsa ma commerciale e industriale e perciò potremmo non subire conseguenze dalla situazione che si è creata in questi giorni sui mercati di tutto il mondo. Se la caduta di Borsa ha sottolineato rimane un episodio, sia pure prolungato di qualche giorno, può darsi che non ci siano conseguenze. Se invece la situazione di una Borsa esasperata persiste, ed è il risultato di un panorama economico teso in molti paesi, allora il discorso potrebbe essere diverso*».

Ieri, l'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti, aveva già sostenuto: «*Auguriamoci che questo fenomeno non sia del tipo di quello che ricordiamo per averlo letto negli anni passati, ma è certamente un fenomeno nuovo e preoccupante*». Romiti non ha nascosto una certa apprensione. Tuttavia, egli spera che «*questo calo non si tramuti in crollo*» e che la crisi non si trasferisca dal mondo della finanza a quello dell'impresa. Romiti ha proseguito dicendo che «*dobbiamo guardare serenamente avanti senza lasciarci prendere dal panico*».

Anche per la piazza nipponica record storico

MAI COSI' IN BASSO A TOKYO

TOKYO — Panico e crollo generale al mercato azionario nipponico dove l'indice «*nikkei*» ha chiuso a 21.910,08 yen, 3836,48 yen in meno di ieri, facendo registrare un calo del 14,9 per cento, il più basso della storia. Il crollo ha bruciato la cifra primato di oltre 57 mila miliardi di yen (513 mila miliardi di lire), abbassando la capitalizzazione da 396.300 miliardi di yen (3 trilioni e 582 mila miliardi di lire) a 340.000 miliardi di yen (3 trilioni e 67 mila miliardi).

«*Non ho mai visto niente di simile nei miei 37 anni di carriera*», ha detto il vice presidente della commissione di controllo del Tokyo Stock Exchange Yoshio Yoshida; aggiungendo poi che la Borsa sta solo reagendo alla crisi di Wall Street e che presto dovrebbe riprendersi.

A Kabutocho, mercato azionario di Tokyo, la corsa alle vendite è apparsa inarrestabile fin dall'apertura. La mancanza di richieste d'acquisto ha lasciato molti titoli scoperti spingendo in basso i prezzi per tutta la giornata mentre gli investitori privati si radunavano nelle sale delle società di Borsa per seguire sul monitor l'andamento delle contrattazioni e le troupe delle reti tv si precipitavano a riprendere in diretta gli sviluppi della situazione.

Fonti vicine alla Borsa suggeriscono che il mercato stia scontando oggi le conseguenze del mancato allineamento tra mercato dei titoli e condizioni reali dell'economia. Negli Stati Uniti come in Giappone la Borsa nei mesi passati ha vissuto un lungo boom a dispetto dell'enorme deficit pubblico da una parte e di un'economia in fase di ristrutturazione dall'altra.

Il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa, parlando ai giornalisti dopo una riunione di gabinetto ha voluto fugare i fantasmi di un'imminente grande crisi del tipo di quella del 1929 ricordando che l'economia mondiale è in fase di ripresa.

Il ministro ha poi riconosciuto che al crollo odierno hanno contribuito anche i timori di un possibile aumento del tasso di sconto in Giappone, come insistenti voci paventano da qualche tempo, e ha poi aggiunto che in caso di recessione potrebbe essere opportuno intervenire con una politica monetaria più elastica in questo senso.

Miyazawa ha quindi escluso la necessità di nuovi incontri al vertice del Gruppo dei Sette.

Decisa la sospensione dei voli con quell'aereo

DA LONDRA OGGI I PRIMI DATI MA GLI «ATR 42» SONO FERMI

Una delle due scatole nere dell'Atr precipitato viene presa in consegna dagli inquirenti

COMO — Per cominciare ad orientare le indagini sulle cause del disastro aereo che giovedì scorso è costato la vita a 37 persone si attendono che giungano dall'Inghilterra le prime indicazioni sui dati che emergeranno dalla lettura delle due scatole nere dell'Atr 42 dell'Ati. In via informale alcuni di questi dati potrebbero essere anticipati già in serata, ma non avranno immediati riscontri sul fronte dell'inchiesta. *«Noi attendiamo il rientro dei tre periti che si sono recati in Inghilterra* — ha detto al telefono il procuratore di Como, Mario Del Franco — *e non ci attendiamo anticipazioni formali. In questa fase operano i periti tecnici ed hanno 60 giorni di tempo per stendere la loro relazione. Se ci anticiperanno per iscritto qualcosa, la valuteremo ed adotteremo i provvedimenti che riterremo opportuni».*

Qualsiasi provvedimento giudiziario, dunque, sarà adottato solo dopo una relazione scritta, sia pure parziale, dei tecnici incaricati dai procuratori della Repubblica di Como e di Lecco. Entrambi i magistrati ieri non si sono recati ad Asso, dove sin dal primo momento era stata istituita la base operativa e dove sta per concludersi il lavoro dei periti medici, che stanno ricomponendo i frammenti umani per dare, quando è possibile, un nome ai resti di tutte le vittime. Il lavoro dovrebbe concludersi al massimo oggi, quindi inizierà la ricognizione dei familiari delle vittime, che dovranno effettuare, attraverso i cadaveri ricomposti ed altri oggetti recuperati, l'identificazione prescritta dalla legge.

Intanto, dopo la decisione di ieri, è stata sospesa l'attività di volo commerciale degli aeromobili del modello «Atr 42». Il provvedimento era stato comunicato con una nota del ministro dei Trasporti Calogero Mannino in cui si spiega che «la decisione è stata presa dall'Alitalia, su basi prudenziali, in attesa dei risultati dell'indagine in corso sull'incidente di Castel di Leves».

Il ministro dei Trasporti, lasciando Palazzo Chigi, ha detto: *«Sono sempre per non drammatizzare. Mi sembra giusta la decisione di sospendere l'operatività di questi voli. Ora attendiamo i risultati della commissione».*

La sospensione è stata però accolta con proteste da molti operatori del settore. A Firenze, nell'aeroporto di Peretola i voli di linea dell'Ati per Milano, Roma e con altre città italiane e europee sono stati tutti bloccati perché utilizzavano gli «Atr 42».

Ieri sera una nota ufficiosa congiunta Aeritalia e Aerospatiale ha commentato sinteticamente la decisione dell'Alitalia di sospendere cautelativamente i voli dell'«Atr 42». Questa decisione, sottolineano le due società costruttrici del velivolo, rientra nella discrezionalità delle compagnie aeree. *«Per quanto ci riguarda* — aggiungono — *confermiamo la piena validità ed efficienza delle prestazioni del velivolo».*

CHI VOLA SU UN AEREO HA COPERTURE ASSICURATIVE INFERIORI A CHI VIAGGIA SULLA «500» DI UN AMICO

Stando alle notizie di agenzia, il «Colibrì» dell'Ati, infrantosi giovedì scorso durante un volo internazionale, aveva una copertura assicurativa per «infortuni» di 25 milioni a persona, oltre a una garanzia «responsabilità civile» di 90 mila dollari, cioè circa 120 milioni di lire, per ogni passeggero. L'aereo, infine, era assicurato per 11 miliardi.

La nostra compagnia, collegata a quella di bandiera, ha dunque previsto cifre di poco superiori a quelle delle convenzioni internazionali (materia in cui regna una grande confusione), ma inferiori al minimo che la legge italiana, numero 201 del maggio 1987, fissa in 195 milioni a persona per i voli «interni». Il legislatore italiano, «costretto» da una sentenza della Corte Costituzionale, ha elevato recentemente questi minimi.

Sarebbe logico che la compagnia di bandiera e le consociate adeguassero tale misura, già molto alta, per tutti i voli, non avendo molto senso che la vita di un cittadino valga di più se parte per Palermo e meno se deve andare a Colonia.

E' vero anche che, al di là delle assicurazioni più o meno automatiche, il risarcimento di tutti i danni morali e materiali, senza limiti prestabiliti, spetta in caso di responsabilità accertata della compagnia o del suo personale (errore del pilota, utilizzazione di aereo riparato non a regola d'arte). Ma si tratta di casi rarissimi e per di più con tempi processuali, almeno in Italia, lunghissimi.

C'è infatti il caso della sentenza di primo grado per il disastro di Punta Raisi, arrivata dopo oltre un decennio, mentre è sempre aperta l'istruttoria per il Dc 9 di Ustica.

Nel campo delle auto, motoveicoli e piccoli natanti, la legge impone un minimo di 200 milioni per persona trasportata e che presto saliranno a 300. Già molti automobilisti hanno raggiunto o superato questo tetto, ad esempio con polizze per uno o due miliardi a «massimale unico». E' vero che le analogie non sono assolute perché nel campo della circolazione vi è la «presunzione di colpa» (come per il tassista o il gestore di una linea di «bus»), ma non nel caso normale di trasporto «di cortesia». D'altra parte il passeggero può farsi risarcire, spesso, anche dal «terzo» coinvolto in un sinistro.

Rimane però paradossale che il viaggiatore ospitato su una vecchia «500» sia più garantito di chi affettua una trasvolata intercontinentale.

Giuseppe Alberti

Lo sostiene quotidiano luganese

MINA VUOLE DIVENTARE SVIZZERA?

COMO — *La cantante Annamaria Mazzini, più nota come Mina, diventa cittadina svizzera. E' quanto sostiene stamane il quotidiano luganese «Il giornale del popolo», che pubblica una corrispondenza da Bellinzona, dove ieri la cantante è stata vista entrare nel palazzo del Dipartimento di Giustizia, accompagnata da un distinto signore che teneva sotto il braccio una voluminosa valigetta.*

Secondo il cronista del giornale luganese il distinto signore altri non era che l'avvocato della cantante, che sarebbe stata vista entrare nell'ufficio dello stato civile e successivamente raggiungere la cancelleria per le naturalizzazioni.

A questo punto la conclusione a cui è giunto il giornale di Lugano appare abbastanza scontata: la cantante ha chiesto di diventare cittadina svizzera. Per ora non è possibile sapere quali siano i tempi occorrenti alla naturalizzazione. Si deve infatti tener conto che da parecchi anni Mina risiede a Lugano, dove praticamente si è stabilita. Solo di tanto in tanto, infatti, fa delle puntate in Italia.

Per il pomeriggio che Mina ha trascorso a Bellinzona, il giornale si dilunga su una serie di particolari. Nella capitale del Canton Ticino la cantante sarebbe arrivata alle 14,30, in compagnia appunto del suo avvocato. Scesi da una lussuosa autovettura, i due sono entrati nel palazzo del Dipartimento di Giustizia, per poi raggiungere gli uffici di cui si è detto. La permanenza di Mina in questo palazzo è durata solo pochi istanti. Poi l'avrebbero vista uscire, raggiungere un bar dove probabilmente ha bevuto un caffè. Poco dopo la cantante è rientrata nel

Mina, nel 1970

palazzo di Giustizia. Quando è uscita dopo un'ora è stata avvicinata dal giornalista del quotidiano luganese. Mina non ha però voluto rilasciare dichiarazioni. Quando le hanno domandato se aveva fatto richiesta di naturalizzazione ha risposto con un: «No comment».

Quando stamane la notizia è apparsa sul quotidiano luganese, numerosi cronisti ticinesi hanno cercato di rintracciare la cantante. Ma nella villa in cui risiede, al telefono, ha sempre risposto la governante la quale ha affermato: «La signora non è in casa». Insomma, non è stato possibile, almeno per ora, avere conferma o meno della richiesta, da parte di Mina, di diventare cittadina svizzera.

Marco Marelli

UNA TOSSICOMANE MORTA E BENDATA COME LE MUMMIE

LEGNANO — Il corpo bendato come quello di una mummia, con strisce di lenzuola sporche di sangue, segnato da lividi sul collo e graffi sul volto, chiuso in un involucro di nylon. Così è stata uccisa una giovane tossicodipendente di Cerro Maggiore (Milano), Gabriella Mazzucchelli, 21 anni. Il suo cadavere è stato trovato dai carabinieri all'interno di una vecchia casa di via San Giovanni 6, affittata mesi fa a un manovale di 48 anni, Leonardo Gallo, trasferitosi da poco tempo a Cerro dopo un periodo trascorso in Germania Federale.

Il corpo di Gabriella Mazzucchelli, sposata da un anno con l'elettricista Gianpietro Meraviglia di 28 anni, era per metà infilato in un sacco della spazzatura e per l'altra metà avvolto in un foglio di cellophan trasparente, legato con dello spago. A un primo esame, il cadavere presentava alcune ecchimosi al volto e alla testa. Sia il marito della donna che Leonardo Gallo sono stati fermati dai carabinieri, in attesa che l'autopsia e le indagini chiariscano le circostanze della morte di Gabriella Mazzucchelli. Si tratterebbe comunque di un fatto maturato nel mondo dei tossicodipendenti: secondo i carabinieri, la vittima negli ultimi tempi sarebbe stata dedita all'eroina; il suo cadavere è stato scoperto proprio durante un appostamento dei militari attorno alla casa di Leonardo Gallo, dove da tempo c'era un viavai di tossicodipendenti.

Gli investigatori non escludono che Gabriella Mazzucchelli sia morta accidentalmente, forse durante un incontro fra tossicomani, e che chi stava con lei abbia cercato di occultarne il cadavere.

Bisognerà attendere adesso l'esito della perizia medico legale. Secondo fonti bene informate, Leonardo Gallo aveva già avuto guai con la giustizia in Germania, proprio per reati legati al traffico di stupefacenti. Ma anche questi fatti sono ancora da verificare.

La famiglia della vittima vive a Cerro in via Regina Margherita: il padre Luigi, la madre Giovanna Ferrari e il fratello Enrico di 24 anni. Dopo il matrimonio Gabriella Mazzucchelli si era trasferita in un appartamento accanto a quello dei genitori.

«PALMINA FU BRUCIATA CON L'ALCOL CONDANNATE I SUOI DUE ASSASSINI»

BARI — *«Giovanni Costantini ed Enrico Bernardi sono stati gli autori dell'assassinio di Palmina Martinelli: per questo chiedo per loro la condanna a 30 anni di reclusione ciascuno».*

E' questa la richiesta principale fatta — a conclusione di una requisitoria durata circa cinque ore — dal sostituto procuratore generale Luigi Tucci per i due fratellastri accusati di aver bruciato viva nella sua abitazione, l'11 novembre '81, la quattordicenne di Fasano (Brindisi) che rifiutava di essere avviata alla prostituzione. Per altri tre imputati di concorso nell'omicidio, Oronzo Malagnino, Vito Natale e Giovanni Ferri, il pubblico ministero ha chiesto che vengano ritenuti responsabili di favoreggiamento personale e che siano condannati alla pena di due anni e sei mesi di reclusione ciascuno.

Secondo il dottor Tucci, dalle carte processuali «non emergono smentite alle dichiarazioni di Palmina» che — nei 22 giorni di agonia nel Policlinico di Bari — accusò di averle dato fuoco *«Enrico e Giovanni... I due fratelli con il cognome diverso».* Ed alle dichiarazioni di Palmina — ha aggiunto il pg — dalle carte processuali sono giunti anche «riscontri». Al riguardo la pubblica accusa ha citato vari elementi tra i quali la circostanza che uno degli accusati, Giovanni Costantini, il giorno in cui Palmina «fu infiammata» sarebbe dovuto essere nella caserma di Mestre (Venezia) dove prestava servizio di leva. Perché Palmina — ha detto Tucci — *«che è stata sempre lucida ed era una ragazza in gamba, se avesse voluto calunniare avrebbe attribuito il delitto a Costantini, che sapeva essere a Mestre?».* Una prova che l'accusa della ragazzina non fu una calunnia, secondo il pg, è appunto la circostanza — emersa in istruttoria — che il 10 e 11 novembre '81 *«Costantini non era nella caserma di Mestre, ma se ne era allontanato di nascosto».* Per i principali imputati — ha detto ancora il pg — *«gli alibi si sono dimostrati falsi»* e *«questa falsità* — ha spiegato, citando sentenze della corte di Cassazione — *ha una specifica incidenza probatoria».*

Anche dai segni delle ustioni, secondo la pubblica accusa, è emerso che Palmina non si diede fuoco da sé. *«Non c'è dubbio* — ha detto — *che la ragazzina con le mani si protesse gli occhi»* e giacché l'alcol, la sostanza infiammabile usata, al contatto col fuoco «sprigiona una vampata improvvisa, se si fosse data fuoco da sé non sarebbe riuscita a portarsi le mani agli occhi prima che le fiamme attingessero le zone oculari».

A proposito delle modalità dell'*«infiammamento»*, il dottor Tucci ha rilevato che l'ultima perizia medico-legale — disposta dalla corte di assise di appello nel marzo '86 — non ha apportato elementi a sostegno né della tesi del suicidio né di quella dell'omicidio, nonostante che due dei tre periti abbiano concluso che *«più probabile risulta l'evenienza di un atto compiuto dalla stessa Palmina».* Il pg ha esaminato i *«punti fermi»* sottolineati dai periti rilevando che sulla base di quei *«punti»* gli esperti avrebbero dovuto concludere *«per l'impossibilità di schierarsi per una delle due tesi».*

Il dottor Tucci ha inoltre più volte criticato la sentenza di primo grado (che assolse Costantini e Bernardi per insufficienza di prove) sostenendo, tra l'altro, che molti dei giudizi che vi sono espressi sono *«infondati»* e che tra gli elementi utilizzati qualcuno *«non è vero»* e qualcun altro è stato usato in parte, senza *«rigorosamente motivare»* la decisione di escludere dalla valutazione l'altra parte.

Tra le richieste fatte dalla pubblica accusa, anche l'esclusione per Bernardi e Costantini dell'aggravante della premeditazione dell'omicidio (contestata nel capo d'imputazione). *«Si trattò di un omicidio volontario* — ha detto — *maturato in seguito alla ribellione di Palmina di seguire Costantini e Bernardi quando capì che l'avrebbero condotta nella casa di prostituzione gestita dalla loro madre».*

DUE MORTI PER DROGA NELLA NOTTE A ROMA

ROMA — Due giovani tossicodipendenti, Carlo Manzo, di 29 anni, abitante ad Acilia, e Romano Monteforte, di 26 anni, residente ad Ostia, sono morti dopo una iniezione di eroina probabilmente tagliata male.

Carlo Manzo è stato trovato cadavere nel letto, nelle prime ore di questa mattina, nella sua abitazione di via Previati, 66. In terra sul pavimento c'erano alcune siringhe usate e quattro ancora nuove sul comodino e sul letto pezzi di carta stagnola che avevano contenuto la dose fatale di eroina. I carabinieri stanno indagando per identificare lo spacciatore della dose letale.

Anche Romano Monteforte di Ostia è stato trovato privo di vita questa mattina alle 5 sul pianerottolo del primo piano di via Torino 131 dove circa due ore prima si era iniettato, insieme con la fidanzata Daniela Vernarlone, di 24 anni, una dose di eroina acquistata ieri sera da un marocchino nei pressi della stazione Termini.

La ragazza quando si è svegliata alle 5 si è accorta che il suo amico era in gravissime condizioni, ha dato l'allarme, ma quando è giunta l'ambulanza della Croce Rossa con il medico, il giovane era già morto. Salgono così a 61 le vittime della droga a Roma dall'inizio dell'anno.

Gli Usa considerano «chiuso l'incidente», ma per Teheran «è guerra»

WASHINGTON: «ORA SIAMO PARI»

Dopo il blitz, Londra, Parigi e Tokyo solidali con Reagan

LONDRA — Il segretario di Stato americano, George Shultz, commentando l'attacco americano alla piattaforma petrolifera iraniana ieri sera a Londra ha detto che «l'incidente è chiuso» e ha aggiunto che Washington ha fatto sapere a Teheran, attraverso l'ambasciata di Svezia che cura gli interessi americani nella capitale iraniana, che gli Stati Uniti «non hanno alcuna intenzione di accrescere la tensione nel Golfo in seguito a questi attacchi».

Sull'aereo che lo portava a Londra, dopo la sua missione diplomatica in Medio Oriente, il segretario di Stato Usa, presenti i giornalisti, aveva commentato: «Avevamo ripetutamente affermato che avremmo risposto, che la nostra risposta sarebbe stata misurata, che non abbiamo interesse ad una intensificazione. Mi pare che sia stata proprio la risposta giusta».

Ed a Washington anche il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha vigorosamente negato ieri sera parlando con i giornalisti, che il suo Paese sia in guerra con l'Iran: «No, non stiamo per scendere in guerra con l'Iran, loro non sono così stupidi».

Poi, ai giornalisti che ieri sera gli hanno improvvisato qualche domanda mentre si recava a visitare la moglie in ospedale, Reagan ha dato una risposta inaspettata, quando gli è stato chiesto quale messaggio vorrebbe fare arrivare al capo carismatico del regime islamico iraniano, l'ayatollah Ruhollah Khomeini: «Se dovessi ve lo dicessi — ha risposto Reagan — voi non potreste stamparlo sui giornali».

Il capo della Casa Bianca ha poi criticato i giornali che hanno indicato i bersagli di questi attacchi americani come piattaforme per trivellazioni petrolifere: «C'era una base di controllo con radar, capace di localizzare navi mercantili in tutto il Golfo».

Ieri a Dallas, nel Texas, il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha dichiarato che il presidente Reagan ha avuto «perfettamente ragione» di ordinare l'attacco. Il primo ministro britannico è reduce dal vertice del Commonwealth, svoltosi a Vancouver, nel Canada, e prima di tornare a Londra ha fatto ieri sosta a Dallas per visitare il figlio. La Thatcher ha definito il blitz come una «risposta misurata» aggiungendo: «Noi appoggiamo totalmente Reagan».

La Francia a sua volta ha espresso comprensione per l'iniziativa americana, ma ha chiesto la fine delle ostilità nella regione.

Ed infine anche il Giappone ha approvato l'attacco americano. Il portavoce del ministero degli Esteri, Yoshifumi Matsuda, ha dichiarato in un comunicato che il Giappone «molto preoccupato per la crescente minaccia alle navi che attraversano il Golfo, comprende le circostanze che hanno condotto gli Usa a rispondere all'attacco contro la petroliera battente bandiera americana».

NEW YORK — L'ambasciatore iraniano presso le Nazioni Unite, Said Rajaie-Khorassani, ha detto ieri sera che l'attacco americano alla piattaforma petrolifera iraniana nel Golfo ha prodotto un numero imprecisato di feriti civili e a tale atto l'Iran risponderà militarmente «in un luogo qualunque», non necessariamente nel Golfo Persico.

In una conferenza stampa, Khorassani, dopo avere ammesso l'attacco iraniano alla petroliera *Sea Isle City*, ha spiegato che la nave doveva considerarsi kuwaitiana e come tale obiettivo dell'Iran.

Il Kuwait infatti — secondo il diplomatico — sta aiutando l'Iraq nella guerra che questo Paese combatte contro l'Iran da sette anni.

Il diplomatico ha poi accusato gli Stati Uniti di spingersi «verso un altro Vietnam in modo assai poco accorto. Adesso gli Usa sono parte del conflitto» tra l'Iran e l'Iraq.

Khorassani ha aggiunto che l'attacco alla piattaforma avrà l'effetto di far perdere credibilità agli Stati Uniti all'interno del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Anche l'opera di mediazione del segretario Perez de Cuellar — secondo il diplomatico — ne risulterà pregiudicata.

Ed a Tripoli il leader libico Muammar Gheddafi ieri sera ha affermato che la Libia è «a fianco dell'Iran» di fronte agli attacchi Usa.

La Libia nell'aprile dell'anno scorso fu bombardata dagli aerei americani. E nel bombardamento morì tra gli altri uno dei figli, ancora in tenera età, di Gheddafi. In una dichiarazione all'agenzia Jana, citata dalla televisione libica, il numero uno del regime libico, ha detto «che i Paesi che praticano tali azioni terroristiche contro popoli di questa terra non dovrebbero avere un seggio nel Consiglio di sicurezza dell'Onu, poiché il dovere di questo è mantenere la pace; quello che l'America sta facendo minaccia la pace, non la preserva». Poi Gheddafi ha chiesto agli altri membri del Consiglio di adoperarsi per frenare le azioni statunitensi.

«La Libia — ha aggiunto Gheddafi — è a fianco dell'Iran, di fronte all'attacco imperialistico cui esso è sottoposto per mano delle forze americane e che mira ai suoi beni e alla sua dignità. Così diviene chiaro che le ambizioni delle forze imperialistiche sono illimitate».

IL TRENO SI TUFFA NEL FIUME

Londra. Ecco una drammatica immagine del disastro provocato dalle piogge torrenziali nel Galles. Un ponte è crollato e il treno è finito nel fiume. Il bilancio dell'incidente è di 5 morti

Aids, quasi impossibile infettarsi con un ago

MILANO — Luc Montagnier, uno dei principali ricercatori scientifici sul problema Aids che lavora presso l'istituto Pasteur di Parigi, afferma che «in teoria è possibile contrarre il virus pungendosi con un ago infetto abbandonato, ma in pratica si tratta di una eventualità molto remota». Non basta infatti che il virus sia presente, ma occorre che ne penetri una quantità sufficiente: una cosa è fare una trasfusione di sangue infetto, altro iniettarsi una frazione di goccia.

L'intervento al seno a Nancy scatena la polemica in Usa

NEW YORK — Mentre Nancy Reagan si sta riprendendo «più rapidamente del previsto» dalla mastectomia subita due giorni fa per un tumore alla mammella sinistra, una polemica è divampata nel mondo medico americano sulla effettiva necessità per la first lady di sottoporsi ad un intervento chirurgico così radicale.

«*Il tipo di tumore di Nancy Reagan avrebbe potuto essere trattato con la semplice rimozione del nodulo canceroso* — ha dichiarato il dr. Robert Goodman, della università di Pennsylvania — *temo che la scelta consigliata dai chirurghi alla first lady possa condizionare in futuro il comportamento di altre donne nella stessa situazione*». Nancy Reagan, che ha 66 anni, è stata operata sabato pochi minuti dopo che una biopsia aveva rivelato la natura maligna del tumore. I tessuti prelevati durante l'operazione (che ha comportato l'asportazione della mammella sinistra) hanno successivamente rivelato che le cellule cancerose non si erano ancora diffuse.

Livelli di radioattività L'Europa non trova un accordo

LUSSEMBURGO — I ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti a Lussemburgo, non hanno trovato un accordo su un sistema di protezione in caso di incidente nucleare. «*Per usare un eufemismo* — ha commentato al termine il presidente di turno del Consiglio della Cee, il ministro danese Uffe Elleman-Jensen — *abbiamo constatato divergenze terribili*».

Il sistema di protezione si compone di due elementi: uno per lo scambio di informazioni rapido in caso di catastrofe ed il secondo sui livelli massimi di radioattività tollerabile.

Per il primo punto l'accordo fra i Dodici già esiste. Sul secondo c'è un forte contrasto.

E' morto Philip Levine scoprì il fattore RH

NEW YORK — Il professor Philip Levine, il ricercatore americano cui si attribuisce il merito di aver scoperto nei globuli rossi del sangue umano l'antigene denominato fattore rh, è morto due giorni fa in una casa di riposo di New York alla età di 87 anni. La scoperta di Levine, di importanza eccezionale per la medicina, ha contribuito a rendere più sicure le trasfusioni di sangue.

E' UN RE DEL COMPROMESSO IL SUCCESSORE DI NAKASONE

TOKYO — Figlio di un commerciante di alcolici, l'esponente giapponese designato ieri come futuro primo ministro, Noboru Takeshita, è nato il 26 febbraio 1924 in un piccolo villaggio di montagna della provincia di Shimane, lungo il Mar del Giappone, una delle zone più povere del Paese. Basso di statura e piuttosto tarchiato, forse anche per la sua pratica di judo, Takeshita entrò in politica nel 1958 dopo una laurea in commercio all'università privata Waseda di Tokyo: una breve esperienza di insegnante di inglese in un liceo precedette sette anni di apprendistato alla grande politica nell'assemblea provinciale di Shimane.

«Dell'inglese insegnato a scuola non ricordo nulla ma ho conservato intatto l'amore per la mia terra natia e il desiderio di migliorare il livello di vita delle campagne» ha detto più volte Takeshita che ha come motto «pazienza, tenacia, e compromesso» virtù tipiche delle regioni agricole del Giappone.

Dal 1958 fu eletto per 11 volte consecutive deputato e la sua carriera fu molto rapida come stretto associato a due protagonisti della politica giapponese del dopoguerra, gli ex primi ministri Eisaku Sato e Kakuei Tanaka. Diventò via via segretario capo di gabinetto di Sato e di Tanaka, ministro delle Costruzioni, ministro delle Finanze del premier Ohira nel 1979 e di Nakasone per ben quattro anni dal 1982 al 1986, fino all'ultimo incarico di segretario generale del partito liberaldemocratico che gli è servito da trampolino di lancio per la scalata al vertice.

Takeshita non è molto noto all'estero ma è un maestro nell'arte politica giapponese di stringere alleanze dietro le quinte senza disdegnare l'uso sapiente dei capitali del mondo degli affari, sulle orme del maestro Tanaka. Da quando Takeshita è ai vertici della direzione politica del Paese, ha portato la provincia natale di Shimane ai primi posti come reddito pro capite e i suoi ricevimenti per la raccolta di fondi sono proverbiali per efficienza e numeri record di invitati-donatori.

Nonostante la sua mancanza di esperienza diplomatica come ministro degli Esteri, Takeshita ha avuto modo più volte di assurgere alla ribalta internazionale come ministro delle Finanze ed è uno degli artefici degli storici accordi del «Plaza Hotel» di New York del settembre 1985 che dettero avvio alla discesa controllata del dollaro rispetto alle altre principali valute.

Noboru Takeshita

«In politica non è concessa la minima pausa». In linea con questo motto fra i suoi preferiti, Takeshita compie nel 1986 o 1987 una mossa giudicata azzardata e controproducente e che si rivela invece, alla luce degli ultimi avvenimenti, azzeccata e vincente. Rompe con il suo mentore Tanaka, immobilizzato a letto per un infarto cerebrale, e con un abile colpo di mano assume la direzione della corrente dell'ex premier. «Un tradimento, una pugnalata alle spalle» gridano ai suoi detrattori i quali però devono arrendersi all'evidenza dei fatti: su circa 130 deputati pro-Tanaka, 114 si staccano e riconoscono la sua guida.

La campagna elettorale per la successione a Nakasone è l'ultimo capolavoro dell'ex insegnante di inglese. Forte della sua supremazia numerica sulle fazioni dei rivali, Shintaro Abe e Kiichi Miyazawa, Takeshita resiste ad oltranza all'idea di dare «carta bianca» al premier uscente e si piega soltanto all'ultimo. La mossa viene giudicata rischiosa e un apparente cedimento, e dà origine di fatto a fughe di notizie sempre più insistenti su una più che probabile vittoria di Abe.

Invece, dopo alcune ore di suspence, la sentenza di Nakasone che premia Takeshita. Nessuno sa per ora quel che sia realmente avvenuto nei segreti dei corridoi del potere.

Scoperta dopo 100 anni una nota dell'ispettore di Scotland Yard che condusse le indagini

JACK LO SQUARTATORE? ERA UN EBREO POLACCO

Si chiamava Kosminski, lo chiusero in manicomio e cessò la catena di delitti

LONDRA — Jack lo squartatore era un ebreo polacco, impazzito a forza di «indulgere in vizi solitari», che odiava le prostitute perché non gli era mai riuscito di avere un rapporto completo con una donna. Finì in manicomio e appena egli fu sotto chiave cessò la catena di omicidi che nel 1888 aveva insanguinato il quartiere malfamato di Whitechapel a Londra.

Così si legge in una nota, venuta alla luce soltanto oggi, dell'ispettore capo Donald Swanson, uno dei segugi di Scotland Yard che dettero la caccia allo squartatore. Mentre Londra si prepara a ricordare l'anno prossimo il centenario dei suoi delitti, l'assassino viene dunque indicato con nome e cognome: Aaron Kosminski, un artigiano che abitava con il fratello in Commercial Road, nel quartiere di Whitechapel, e morì in un manicomio nel Middlesex. Kosminski è una vecchia conoscenza degli storici che hanno ricostruito i delitti dello squartatore. Alcuni lo avevano già sospettato. Le notizie sul suo conto però sono poche e confuse e sembra difficile che la nota dell'ispettore Swanson possa risolvere definitivamente il mistero.

L'appunto dell'ispettore è stato consegnato al Daily Telegraph da James Swanson, un discendente dell'ispettore. Fa parte di una serie di annotazioni in margine al libro di memorie di sir Robert Anderson, capo del dipartimento investigativo di Scotland Yard all'epoca dei delitti.

Nel libro, sir Robert scrisse che l'assassino «era sicuramente un ebreo polacco» ed era stato riconosciuto da un testimone, che però era anch'egli ebreo e rifiutò di testimoniare contro un compagno di religione. In una vecchia copia del volume James Swanson ha trovato ora le note vergate a mano dal nonno. «L'uomo che sospettavamo — vi si legge — era Kosminski. Venne identificato (da un testimone) alla Seaside Home (una sede della polizia) dove lo avevamo mandato per il confronto. Sapeva di essere stato riconosciuto e da quel momento non ci furono più prostitute assassinate a Londra. La polizia sorvegliava giorno e notte la casa dove egli abitava con il fratello a Whitechapel. Dopo un brevissimo periodo venne spedito, con le mani legate dietro la schiena, alla Stepney Workhouse (un ricovero per alienati) e poi nel manicomio di Colney Hatch dove morì poco dopo».

Kosminski viene nominato, insieme con altri due personaggi sospetti, nel diario di un altro commissario di polizia che indagò sullo squartatore: sir Melville Macnaghten. Costui riteneva che l'assassino fosse Montague John Druitt, un insegnante fallito. Nelle sue note ritrovate da un discendente nel 1959 si sofferma però sui «vizi solitari» di Kosminski, sul suo odio per le donne e sulle «tendenze omicide per cui fu chiuso in manicomio nel marzo 1889».

L'appunto dell'ispettore Swanson è firmato e sicuramente autentico. Tuttavia egli scriveva vent'anni dopo i fatti, quando vennero pubblicate le memorie del suo superiore, e sembra che i suoi ricordi fossero imprecisi. La «pista Kosminski» infatti è stata ripercorsa da Martin Fido, autore di un libro sullo squartatore pubblicato in questi giorni. Da questa ricerca è risultato che Kosminski venne chiuso in manicomio nel 1891, tre anni dopo i delitti, e visse fino al 1919. Swanson sostiene invece che egli «fu internato dopo un breve periodo e poco dopo morì».